



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MOLISE

CAMPOBASSO 2 marzo 2018

PARTE I

Si pubblica normalmente il 1 ed il 16 di ogni mese

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE – VIA GENOVA 11 - 86100 CAMPOBASSO TEL. 0874/4291



SOMMARIO

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL I DIPARTIMENTO N. 16 DEL 01-03-2018
OGGETTO: POR FESR FSE MOLISE 2014-2020 – AZIONE 3.2.1 - SOSTEGNO ALLA
COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE NELLE DESTINAZIONI TURISTICHE, ATTRAVERSO
INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA E INNOVAZIONE DI
PRODOTTO/SERVIZIO, STRATEGICA ED ORGANIZZATIVA (3.3.4 ADP).
APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO.

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO, MOBILITA' E RISORSE NATURALI

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL IV DIPARTIMENTO N. 32 DEL 28-02-2018
OGGETTO: REG. (UE) N. 1305/2013 – PSR 2014-2020 DELLA REGIONE MOLISE. MISURA
10 - SOTTOMISURA 10.1 - INTERVENTI 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 10.1.5 - APERTURA
DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO. CONFERMA.
ANNUALITÀ 2018.**

[Pag. 4611](#)

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL IV DIPARTIMENTO N. 33 DEL 28-02-2018
OGGETTO: REG. (UE) N. 1305/2013. P.S.R. 2014-2020 DELLA REGIONE MOLISE. MISURA
13 "INDENNITÀ A FAVORE DELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI
VINCOLI SPECIFICI" – SOTTOMISURA 13.1 "PAGAMENTI COMPENSATIVI PER LE AREE
MONTANE". APERTURA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO/
PAGAMENTO PER L'ANNO 2018.**

[Pag. 4616](#)

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL IV DIPARTIMENTO N. 34 DEL 28-02-2018
OGGETTO: REG. (UE) N. 1305/2013 – P.S.R. 2014-2020 DELLA REGIONE MOLISE. MISURA
11 "AGRICOLTURA BIOLOGICA" - SOTTOMISURA 11.1- INTERVENTO 11.1.1 "SOSTEGNO
ALLA CONVERSIONE VERSO PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA".
SOTTOMISURA 11.2 - INTERVENTO 11.2.1 "SOSTEGNO AL MANTENIMENTO
PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA". APERTURA DEI TERMINI DI
PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO-CONFERMA. ANNUALITÀ 2018.**

[Pag. 4635](#)

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL I DIPARTIMENTO N. 16 DEL 01-03-2018****OGGETTO: POR FESR FSE MOLISE 2014-2020 – AZIONE 3.2.1 - SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE NELLE DESTINAZIONI TURISTICHE, ATTRAVERSO INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA E INNOVAZIONE DI PRODOTTO/SERVIZIO, STRATEGICA ED ORGANIZZATIVA (3.3.4 ADP). APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO.**

PREMESSO che:

- con il Regolamento (UE) N.1303/2013 del Parlamento Europeo sono state definite le “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio”;
- con il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- la Commissione Europea ha adottato in data 29 ottobre 2014 la Decisione C(2014) 8021 final l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla delibera CIPE n. 18/2014), stabilendo gli impegni e gli obiettivi dell'Unione per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e che rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- la Commissione Europea ha approvato con la Decisione C(2015) 4999 final in data 14 luglio 2015, il Programma Operativo FESR FSE Molise 2014-2020;
- con la DGR n. 411 del 3 agosto 2015 avente ad oggetto “Programma plurifondo POR Molise FESR FSE 2014-2020 - CCI 2014IT16M2OP001, è stato approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4999 del 14.7.2015 – presa d'atto e ratifica finale;
- con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 219 del 4 agosto 2015 avente ad oggetto: Programma plurifondo POR MOLISE FESR FSE 2014 - 2020 - CCI2014IT16M2OP001, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea C(2015) 4999 del 14/7/2015. Presa d'atto finale. [Deliberazione Giunta regionale 411/2015];
- la DGR n. 153 del 11/04/2016 si è provveduto ad approvare il seguente atto: POR Molise FESR-FSE 2014-2020. Approvazione organigramma Autorità di Gestione. Approvazione ripartizione risorse per azioni;
- con la DGR n. 626 del 28/12/2016 si è approvato il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) POR MOLISE FESR – FSE 2014/2020;
- i criteri di selezione delle operazioni riferiti a ciascuna Azione del Programma, sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR FSE 2014/2020, istituito con DGR n. 535/2015, con procedura scritta n.2/2016, come integrati e modificati con procedura scritta n. 1/2018;

RICHIAMATE

- la DGR n. 140 del 26 marzo 2015, recante: "Strategia Nazionale Aree Interne SNAI – Rapporto di istruttoria Comitato Tecnico SNAI. Individuazione delle aree progetto e delle aree pilota. Definizione percorsi successivi", con la quale la Giunta Regionale ha preso atto del “Rapporto di istruttoria per la Selezione delle Aree Interne – Regione Molise”;
- la DGR n. 133 dell'11 aprile 2017 recante “Programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014-2020. «Strategia Aree Interne». Area pilota Matese. Condivisione quadro interventi”;
- la DGR n. 282 del 21 luglio 2017 recante “Strategia Nazionale Aree Interne. Area pilota Matese. Approvazione strategia d'area”; con la quale la Giunta Regionale ha approvato la Strategia di Area per l'Area Pilota Matese, corredata dalle schede intervento, dal quadro logico della strategia e dalla sintesi del quadro finanziario, demandando l'Autorità di Gestione del POR FESR-FSE Molise 2014-20 ad adottare tutti i successivi adempimenti propedeutici alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro;

ACCERTATO che con DGR n. 37 dell'8.2.2018 si è disposto, tra l'altro, di:

- o attivare nell'ambito del POR FESR-FSE 2014-2020 l'Azione 3.2.1 “Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa (3.3.4 AdP)” con riferimento alle risorse finanziarie riservate all'Area Pilota SNAI Matese;
- o approvare la scheda intervento contenente gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico “Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa” – Area pilota Matese;
 - o incaricare l'Autorità di Gestione del POR FESR FSE 2014/2020 affinché proceda, per il tramite del Servizio “Coordinamento programmazione comunitaria Fondo FESR FSE”, nel rispetto di quanto prescritto dal SIGECO e dalla pertinente pista di controllo, alla predisposizione dell'Avviso

pubblico;

ACCERTATO che il Servizio Coordinamento programmazione comunitaria Fondo FESR FSE, al fine di dare attuazione a quanto deliberato con la succitata DGR n. 37/2018 ha predisposto la documentazione inerente l'Avviso pubblico in questione (ivi compresi i pertinenti allegati), sottoponendola, così come disciplinato dal "Manuale delle procedure dell'AdG" del POR FESR FSE 2014/2020 (SIGECO) - pista di controllo 1c, al controllo preventivo di 1° livello;

ACQUISITO l'esito favorevole del pertinente controllo di 1° livello, disciplinati, nello specifico, dal "Manuale delle procedure dell'AdG" del POR FESR FSE 2014/2020 (SIGECO), ex art. 72 del Regolamento (UE) 1303/2013, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 626/16, sulla coerenza delle finalità dell'Azione/Asse, con la normativa comunitaria, nazionale e regionale e con i criteri di selezione approvati;

VERIFICATO inoltre che la Giunta Regionale al fine dare attuazione alla normativa in materia di Aiuti di Stato, con Delibera n. 212 del 16.06.2017, tra l'altro, ha disposto di:

- individuare il Servizio "Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali, commerciali e artigianali, cooperazione territoriale europea, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese e marketing territoriale" - Ufficio "Aiuti di stato e concorrenza" l'unità organizzativa e di coordinamento delle attività in materia di aiuti di Stato, prevista dal Common Understanding come Distinct Body;
- approvare le "direttive sul processo di verifica preventiva, degli atti dell'Amministrazione Regionale rilevanti in materia di aiuti di Stato e di consultazione del Distinct Body", per il rilascio dei pareri, per gli adempimenti di notifica o di comunicazione nel Sistema di notifica degli aiuti di Stato (SANI2), nonché per la cura dei rapporti con la Commissione Europea - DG Concorrenza e il Dipartimento per le Politiche Europee;
- approvare il modello della scheda Aiuti di Stato;
- approvare le check list "De Minimis" e "Aiuti in esenzione",

RILEVATO che si è ritenuto opportuno attivare il Servizio Competitività dei sistemi produttivi, in qualità di Distinct Body, per il rilascio preventivo del parere in ordine all'Avviso in questione, provvedendo con nota n. 22103 del 14.02.2018 alla trasmissione della scheda Aiuti di Stato debitamente compilata corredata dalla documentazione di supporto;

ACQUISITO con nota n. 26822 del 23-02-2018 il parere positivo del Distinct Body i merito alla compatibilità con il Reg. CE n. 1407/2013;

DATO ATTO che il SIGECO pista di controllo 1c, relativa alla categoria di intervento "erogazioni di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari" nel cui ambito rientra l'Azione 3.2.1 la struttura regionale deputata alla gestione dell'avviso è il Servizio di Supporto all'AdG in materia di aiuti;

ACCERTATO che come disposto dalla suindicata DGR n. 37/2018 la presente procedura è posta a carico del quadro finanziario dell'Asse prioritario 3 del POR FESR-FSE 2014-2020 per il valore complessivo di € 593.949,00 appostato sul bilancio regionale sui pertinenti capitoli del FESR n.13295 (quota UE), n. 13372 (quota Stato) e n. 13394 (quota Regione), sui quali si provvederà ad assumere i corrispondenti impegni di spesa a cura del Servizio Direttore del Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del Por Fers-Fse in Materia di Aiuti (RUP dell'Avviso);

RITENUTO dover approvare AVVISO PUBBLICO "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa" comprensivo dei pertinenti allegati (parte integrante e sostanziale del presente atto);

VALUTATO:

- di assoggettare il presente atto al controllo di regolarità amministrativa previsto al punto 6 dalla Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni, approvata con Delibera di Giunta 376 del 01 agosto 2014;
- di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge regionale 1° febbraio 2018, n.3 Bilancio di previsione per il triennio 2018 – 2020;

DETERMINA

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare nell'ambito del POR FESR-FSE 2014-2020, Asse 3, Azione 3.2.1, l'Avviso Pubblico "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa riservata al territorio dell'Area Pilota SNAI Matese, comprensivo dei relativi allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di dare atto che responsabile della gestione del presente Avviso è il Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del Por Fers-Fse in materia di Aiuti;
4. di autorizzare il Direttore del Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del Por Fers-Fse in materia di Aiuti ad adottare le eventuali modifiche ed integrazioni all'Avviso ivi compresi gli allegati, purché formali e non sostanziali, che si rendessero necessarie per la corretta ed efficace gestione dell'Avviso stesso con obbligo di notifica l'Autorità di Gestione del POR, per il tramite del Servizio "Coordinamento programmazione comunitaria Fondo FESR FSE";
5. di allegare al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, la sottoindicata documentazione afferente la normativa in ordine al Common Understanding e al distinct body:
 - scheda Aiuti di Stato,
 - check List De Minimis,
 - parere del Distinct Body;
6. di imputare l'onere finanziario complessivo del suddetto Avviso Pubblico pari ad € 593.949,00 (già posto a carico del quadro finanziario dell' Asse prioritario 3 del POR FESR-FSE 2014-2020) sui pertinenti capitoli del bilancio regionale del FESR: cap n.13295 (quota UE), cap n. 13372 (quota Stato) e cap n. 13394 (quota Regione);
7. di rinviare ad un successivo atto, a cura Direttore del Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del Por Fers-Fse in Materia di Aiuti, la proposta di determinazione di Impegno sul bilancio regionale;
8. per gli adempimenti di rispettiva competenza, notificare il presente provvedimento a:
 - Direttore del Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del Por Fers-Fse in Materia di Aiuti;
 - Direttore del Servizio "Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali, commerciali e artigianali, cooperazione territoriale europea, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese e marketing territoriale" - Ufficio "Aiuti di stato e concorrenza";
9. di notificare il presente provvedimento al Comune di Spinete, in qualità di comune capofila dell'Area pilota SNAI Matese;
10. di pubblicare il presente atto, comprensivo dei relativi allegati, nella sezione atti amministrativi del sito web regionale, sull'albo pretorio, sul BURM (versione integrale) e nella sezione "Avvisi e Bandi FSE" del sito regionale <http://moliseineuropa.regione.molise.it> dedicato al POR FESR FSE 2014/2020;
11. di stabilire che le domande di agevolazione, devono essere compilate esclusivamente per via elettronica utilizzando la procedura informatica "MoSEM" messa a disposizione sul sito internet <https://mosem.regione.molise.it/mosem>;
12. di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
13. di considerare il presente atto soggetto al controllo di regolarità amministrativa previsto al punto 6 dalla Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni, approvata con Delibera di Giunta 376 del 01 agosto 2014.

IL DIRETTORE DEL I DIPARTIMENTO
MARIOLGA MOGAVERO



REGIONE MOLISE
I° Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale
Autorità di gestione del POR FESR-FSE 2014-20

Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014-2020
(Obiettivo Tematico 3)

ASSE 3 – COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Deliberazione di Giunta Regionale del 08.02.2018, n.37

Azione 3.2.1 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa (3.3.4 AdP)

Area Pilota Matese

Il Direttore del I Dipartimento, in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR/FSE 2014-2020, indice il seguente

AVVISO PUBBLICO

“Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa”

Sommario

| | |
|---|----|
| Sommario..... | 2 |
| Articolo 1 –Finalità..... | 3 |
| Articolo 2 - Riferimenti normativi..... | 3 |
| Articolo 3 - Dotazione finanziaria e Contributo concedibile..... | 5 |
| Articolo 4 – Tipologie di intervento e spese ammissibili..... | 5 |
| Articolo 5 - Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità..... | 8 |
| Articolo 6 - Aiuti di stato e regole di cumulo..... | 10 |
| Articolo 7- Gestione dell'intervento..... | 10 |
| Articolo 8 - Modalità e termini di presentazione delle domande di agevolazione..... | 10 |
| Articolo 9 - Documentazione da presentare..... | 11 |
| Articolo 10 – Istruttoria delle domande e criteri di valutazione..... | 12 |
| Articolo 11 – Modalità di concessione delle agevolazioni e rendicontazione delle spese..... | 17 |
| Articolo 12 - Variazioni al piano d'impresa e alla compagine sociale..... | 20 |
| Articolo 13 - Ispezioni e controlli..... | 20 |
| Articolo 14 - Informazione e pubblicità..... | 21 |
| Articolo 15 - Tutela della privacy..... | 21 |
| Articolo 16 - Revoca delle agevolazioni..... | 21 |
| Articolo 17 - Quadro di riferimento della politica antifrode..... | 22 |
| Articolo 18 - Disposizioni finali..... | 23 |

Articolo 1 –Finalità

Il presente bando è finalizzato a promuovere e sostenere nell'Area Snai Matese la realizzazione di prodotti turistici nuovi rispetto al contesto, con ciò intendendosi l'adeguatezza dell'innovazione o della soluzione che si vuole promuovere rispetto al problema individuato. In particolare l'avviso sostiene progetti che perseguono l'obiettivo del "Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali" ed è volto a sostenere la qualificazione dell'offerta di prodotti e servizi delle imprese e dell'industria dell'accoglienza in senso lato nelle destinazioni turistiche.

L'Area pilota Matese come declinato nella propria Strategia, approvata con DGR 282/2017 ha espresso l'esigenza di sperimentare una svolta "culturale" nell'approccio alle problematiche e alla rivitalizzazione del territorio affrontando il tema della ricaduta degli investimenti, la gestione e la loro effettiva utilità in termini di sviluppo locale, nonché il tema della loro auto-sostenibilità nel tempo con un effetto moltiplicatore in termini di ricadute economiche nell'area.

Scopo dell'avviso è sostenere la qualificazione dell'offerta di prodotti e servizi delle imprese e dell'industria dell'accoglienza in senso lato nelle destinazioni turistiche. Nell'ambito del presente avviso sono finanziabili proposte progettuali, finalizzate alla sperimentazione di modelli innovativi di qualificazione dell'offerta turistica articolati nelle seguenti tipologie di intervento: Tipologia di intervento 1 Information Technology nel settore del turismo e Tipologia di intervento 2 "Sistemi di innovazione integrati e innovazione organizzativa" (cfr. Articolo 6) .

L'avviso garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'art. 8 del medesimo Regolamento.

L'avviso prevede una procedura di selezione per fasi e la concessione delle agevolazioni in regime "de minimis", ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

L'avviso concorre agli obiettivi della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) declinati per l'area pilota del Matese nel documento di Strategia d'area del Matese approvato con Deliberazione di giunta Regionale n. 282 del 21 luglio 2017 avente ad oggetto «Strategia Nazionale Aree Interne. Area pilota Matese. Approvazione Strategia d'area.

L'avviso concorre, inoltre, agli obiettivi della Strategia regionale di Specializzazione Intelligente "Progetto Pilota Valore Molise" e della Strategia Adriatico-Ionica con particolare riferimento al Pilastro 4 (Pillar 4-Topic 1): Upgrade of the Adriatic-Ionian tourism products.

Articolo 2 - Riferimenti normativi

Il presente avviso si inquadra nel seguente ambito normativo:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Decisione della Commissione europea C(2015) 4999 del 14 luglio 2015, con la quale è stato approvato il Programma Plurifondo POR FESR FSE Molise 2014-2020;

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- Aiuti di Stato SA.38930 (2014/N) – Italia; - Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;
- Allegato I del "Regolamento GBER" (Reg. n. 651/2014) e Decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 238 del 12 ottobre 2005;
- Accordo di Partenariato 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione C/2014 n.8021 del 29/10/2014;
- Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Molise (RIS3 Molise) approvata con DGR n. 309 del 22/06/2016;
- Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale Europeo e al Comitato delle Regioni – COM (2009) 512 del 30 settembre 2009 in tema di Tecnologie Abilitanti Fondamentali (KeyEnabling Technologies);
- Decreto Legislativo del 07 marzo 2005, n. 82 recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro dello Sviluppo Economico, del 20 febbraio 2014, n. 57, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 81 del 7 aprile 2014, che individua le modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma 1, del Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e smi;
- Legge 22 maggio 2017 n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato";
- Legge Regionale n. 19/95 "Incentivazione dell'offerta turistica nei settori alberghiero e di turismo rurale";
- Legge Regionale n. 13/2002 "Norme in materia di attività ricettiva alla produzione di servizi per l'ospitalità - Bed & Breakfast";
- Legge Regionale n. 9/2011 "Norme per l'esercizio del turismo rurale in Molise";
- DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123;
- Decreto legislativo del 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 411 del 03/08/2015 avente ad oggetto: “Programma Plurifondo POR MOLISE FESRFSE 2014-2020 – CCI 2014IT16M2OP001, Approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4999 del 14.7.2015 – Presa d'atto e ratifica finale”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 26 marzo 2015, n. 140 "Strategia nazionale aree interne" snai – rapporto di istruttoria comitato tecnico SNAI” che individua le aree progetto e le aree pilota definendone i percorsi successivi;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 28 dicembre 2016; n. 626 ”Regolamento n. 1303/2013 art 123 Designazione dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione del POR FESR FSE 2014 2020; art 122 comma 1 Reg. 1303 /2013. Approvazione del sistema di gestione e controllo del POR FESR FSE 2014 2020;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 11 aprile 2017, n. 133 di condivisione del quadro di interventi per la "strategia aree interne". Area pilota Matese;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 21 luglio 2017, n. 282 di approvazione della strategia d’area pilota Matese.

Articolo 3 - Dotazione finanziaria e Contributo concedibile

L’ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento del presente avviso è pari a euro € 593.949,00 (cinquecentonovantatremilanovecentoquarantanove,00), a valere sull’Azione 3.2.1 “Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell’offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa (3.3.4 AdP)” del POR FESR FSE Molise 2014-2020 – Asse III “Competitività dei sistemi produttivi” ripartiti in due tipologie di intervento:

- Tipologia di Intervento 1 : Information technology nel settore del turismo
- Tipologia di Intervento 2 : Sistemi di automazione integrati e innovazione organizzativa

Pertanto, la dotazione finanziaria del presente avviso è ripartita come specificato nella seguente tabella:

| Dotazione Finanziaria Totale | Tipologia di Intervento - Information technology nel settore del turismo (lettere a-e) | Tipologia di Intervento - Sistemi di automazione integrati e innovazione organizzativa (lettere f-g) |
|------------------------------|--|--|
| 593.949,00 € | 395.966,00 € | 197.983,00 € |

Nell’ambito della suddetta dotazione finanziaria , in caso di non completo assorbimento delle risorse per una tipologia di intervento, le stesse potranno essere destinate all'altra tipologia se presenta richieste inevase la Regione Molise si riserva la possibilità' di aumentare la dotazione finanziaria qualora ne ravvisi la necessità

Il contributo sarà concesso in regime “de minimis”, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Il contributo in regime “de minimis” viene concesso nella forma di un contributo in conto capitale, nella misura massima del 50% delle spese ammissibili e

- fino all’importo massimo di 80.000,00 euro (ottantamila/00) per gli interventi di cui alla Tipologia 1, candidati in forma associata da parte di consorzi, reti di imprese, associazioni temporanee di imprese (A.T.I.) ed altri raggruppamenti di imprese giuridicamente riconosciuti
- fino all’importo massimo di 40.000,00 euro (quarantamila/00) per gli interventi di cui alla Tipologia 2 candidati in forma singola da parte di micro, piccole e medie imprese (PMI) nuove o esistenti.

L’investimento minimo ammissibile è di 20.000,00 euro (ventimila/00 euro). Le modalità per garantire una corretta applicazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) N. 1407/2013 relativamente al regime de minimis nel caso di domanda di contributo presentata da ATI e/o Reti di Imprese Contratto sono rese disponibili sul sito internet regionale <http://moliseineuropa.regione.molise.it/asse3>.

Articolo 4 – Tipologie di intervento e spese ammissibili

L'avviso persegue l'obiettivo del "Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali" ed è volto a sostenere la qualificazione dell'offerta di prodotti e servizi delle imprese e dell'industria dell'accoglienza in senso lato nelle destinazioni turistiche

Attraverso l'avviso si mira, pertanto, a sperimentare nell'Area Matese Pilota della SNAI una svolta culturale nell'approccio alle problematiche e alla rivitalizzazione del territorio affrontando il tema della ricaduta degli investimenti, la gestione e la loro effettiva utilità in termini di sviluppo locale, nonché il tema della loro auto-sostenibilità nel tempo con un effetto moltiplicatore in termini di ricadute economiche nell'area.

Sono considerati prioritari i progetti sviluppati negli ambiti di specializzazione definiti dalla Strategia Nazionale Aree Interne ed in linea con la Strategia regionale di Specializzazione intelligente S3 - "Progetto pilota Valore Molise" ed in particolare alle seguenti aree:

- sport & turismo outdoor ed esperenziale
- archeologia, natura & green
- enogastronomia & food experience.

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente avviso gli interventi coerenti con gli obiettivi della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) declinati per l'area pilota "Matese" nel documento di Strategia d'area approvato con Deliberazione di giunta Regionale n. 282 del 21 luglio 2017 e finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi di qualificazione dell'offerta turistica articolati nei seguenti ambiti:

Tipologia 1 Information Technology nel settore del turismo

- a) *dynamic packaging*, interfaccia online utilizzata per le prenotazioni di pacchetti turistici che consentono ai consumatori di creare pacchetti personalizzati (voli, alloggio, noleggio ecc) basati sempre sulla disponibilità attuale e inclusivi di componenti aggiuntivi (biglietti per spettacoli, tour, eventi ecc);
- b) *marketing networking* di prodotti o servizi dal produttore direttamente al consumatore finale attraverso un network di distributori indipendenti;
- c) *tourism information system*, sistema informativo per la qualificazione e la gestione dell'offerta e della domanda turistica nell'area e della customer satisfaction;
- d) *customer relationship management*, sistemi di gestione organizzativa e di processo strettamente legati alla strategia, alla comunicazione, all'integrazione tra i processi aziendali, alle persone ed alla cultura, che pongono il cliente al centro dell'attenzione e finalizzati a controllare le presenze, migliorare la qualità generale dell'ospitalità e della permanenza, semplificare la fatturazione e la gestione di magazzino;
- e) soluzioni per la sicurezza e condivisione delle informazioni (*cloud computing*), quelle per l'e-booking e l'e-commerce, lo sviluppo, anche pubblico-privato, di app informative e di promozione, incluse quelle incentrate sulla realtà aumentata.

Tipologia 2 "Sistemi di innovazione integrati e innovazione organizzativa"

- f) *sistemi di domotica e building automation per le strutture ricettive* al fine di consentire comfort, sicurezza degli ospiti e gestione intelligente delle strutture alberghiere;
- g) *innovazioni organizzative* necessarie all'ottenimento di certificazioni di gestione ambientale, di responsabilità sociale, di turismo etico.

Il progetto di investimento ammesso a sostegno sia per la Tipologia 1 che per la Tipologia 2 dovrà concludersi entro il termine perentorio previsto dal presente bando pari a 12 mesi dalla data di concessione del finanziamento.

Nell'ambito della relazione/business plan di progetto (di cui al successivo articolo 9), per la realizzazione dei progetti di cui alla Tipologia 1 del presente avviso, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) spese di consulenza per analisi di mercato, individuazioni di nicchie e segmenti della domanda, attività di benchmark con buone prassi, individuazione di strumenti innovativi, finalizzate all'ideazione di club di prodotto, nella misura massima del 10% (dieci per cento) della spesa ammissibile;
- b) spese per costituzione/adeguamento del consorzio o altra forma giuridicamente riconosciuta, nella misura massima di 3.000,00 (tremila/00) euro;
- c) spese di assistenza tecnico-specialistica – intesa quale assistenza strategica ed operativa alle attività di club di prodotto e ai consorziati - prestata da soggetti esterni al Consorzio per lo sviluppo e il coordinamento operativo del progetto di rete nella misura massima del 20% (venti per cento) della spesa ammissibile
- d) impianti, macchinari e attrezzature funzionali all'ottimizzazione produttiva finalizzata alla realizzazione e fruizione delle soluzioni ICT (hardware)
- e) software e licenze;
- f) spese per la promozione e la commercializzazione del prodotto turistico oggetto della richiesta di sostegno (ad esempio: sito web, promozione on line, social networks,) nella misura massima del 30% (trenta per cento) della spesa ammissibile;
- g) spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi) per costituzione di polizze fideiussorie;

Nell'ambito della relazione/business plan di progetto (di cui al successivo articolo 9), per la realizzazione dei progetti di cui alla Tipologia 2 del presente avviso, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) spese per costituzione di nuova impresa nella misura massima di 3.000,00 (tremila/00) euro;
- b) le spese di progettazione, direzione lavori e collaudo, ammesse entro il limite massimo di euro 3.000,00 (tremila/00) e solo per la parte relativa al compenso del professionista.
- c) sistemi di domotica e bulding automation
- d) opere edili murarie funzionali alla realizzazione di sistemi di domotica e building automation delle strutture ricettive, nel limite del 20% delle spese di cui alla lettera c;
- e) spese per le certificazioni di gestione ambientale, di responsabilità sociale e di turismo etico, marketing e innovazione;
- f) spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi) per costituzione di polizze fideiussorie;

Ai fini della relativa eleggibilità le spese devono essere:

- a. sostenute e pagate esclusivamente dal Beneficiario del sostegno del presente bando, pertinenti al progetto proposto e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo, nel rispetto della normativa comunitaria. In caso di società sono riconosciute ammissibili esclusivamente le spese riferibili direttamente alla società, con esclusione di quelle sostenute dai singoli soci o associati;
- b. sostenute e pagate interamente dopo la presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, fatte salve le spese di costituzione della società, entro il limite massimo di euro 3.000,00;
- c. i beni e i servizi devono essere acquistati a condizioni di mercato da terzi.

Il soggetto beneficiario ed i fornitori di beni e servizi di consulenza non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta, ai fini della determinazione del contributo, la fornitura di beni e servizi di consulenza da parte di: amministratori, soci, dipendenti del soggetto proponente o loro parenti ed affini entro il terzo grado nonché di eventuali partner, sia nazionali che

esteri; società nella cui compagine siano presenti, anche in forma indiretta e cioè come soci di altre società, i soci o gli amministratori del beneficiario o loro parenti ed affini entro il terzo grado.

Al fine di verificare, ad avvenuta conclusione del progetto, il rispetto della spesa minima da sostenersi da parte di ciascun soggetto appartenente al raggruppamento si terrà conto della spesa rendicontata. Qualora, a fine progetto, la spesa rendicontata da un singolo soggetto appartenente al raggruppamento sia inferiore alla soglia minima prevista, si precisa che:

- le spese sostenute dal singolo soggetto non saranno considerate ammissibili;
- le spese sostenute dal singolo soggetto saranno totalmente escluse dall'importo complessivo della spesa sostenuta dal raggruppamento e le stesse non saranno tenute in considerazione ai fini dell'applicazione della percentuale di contributo;
- qualora il non riconoscimento della spesa sostenuta dal singolo soggetto appartenente al raggruppamento determini il mancato rispetto della dimensione minima dell'intero progetto indicata nell'Articolo 3 si procederà alla revoca del contributo concesso a tutti i soggetti del raggruppamento con il recupero delle somme eventualmente percepite maggiorate degli interessi previsti.

Non sono ammissibili alle agevolazioni:

- a. le spese per acquisto di immobili e terreni;
- b. le spese per l'acquisto o allestimento di mezzi di trasporto
- c. le spese per l'acquisto di beni, materiali, ed attrezzature usati;
- d. le spese relative al personale dipendente delle imprese beneficiarie eventualmente utilizzato per la realizzazione del progetto;
- e. le spese in auto fatturazione e per lavori in economia;
- f. le spese generali di funzionamento e materiali di consumo;
- g. le spese per fornitura di consulenze da parte dei soci e/o dei componenti l'organo di amministrazione dei soggetti beneficiari del contributo;
- h. le spese riferibili a fatturazioni emesse tra imprese appartenenti alla stessa ATI/Consorzio/rete/raggruppamento;
- i. le spese sostenute per il pagamento dell'I.V.A. se recuperabile, e per il pagamento di tasse indirette;
- j. le spese per la gestione corrente
- k. le spese relative a controversie, ricorsi, recupero crediti;
- l. le spese per il pagamento di interessi debitori;
- m. le spese per il pagamento di assicurazioni per perdite o oneri futuri;
- n. le spese relative a rendite da capitale;
- o. le spese per il pagamento di debiti e commissioni su debiti;
- p. le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria o con la formula del contratto "chiavi in mano";
- q. i pagamenti non effettuati mediante bonifico effettuato da conto corrente bancario o postale dedicato;
- r. i titoli di spesa regolati per contanti o con assegni;

- s. le spese per smartphone ed altri beni che, per loro natura, si prestano ad un uso ordinario al di fuori dell'attività economica nel cui ambito deve essere realizzato il progetto agevolato;
- t. i contributi in natura;
- u. nel caso di spese effettuate per interventi di efficientamento energetico, non sono ammissibili gli impianti per la produzione di energia.

Articolo 5 - Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

Possono presentare domanda di agevolazione a valere sul presente Avviso le imprese individuali e/o le società (di persone, di capitale, cooperative), con caratteristiche di micro, piccole e medie imprese (PMI) nuove o esistenti, appartenenti al comparto del turismo e suoi indotti identificato dai codici ATECO 2007* (Allegato 8), indipendentemente dalla loro forma giuridica, secondo la definizione di cui al Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE), n. 2003/361/CE e aventi sede operativa nei comuni ricadenti nell'area della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) Matese (cfr. Allegato Elenco_Comuni_Area_Matese).

I soggetti sopra descritti potranno presentare progetti:

- in *forma aggregata*, tramite la costituzione di soggetti senza personalità giuridica, associazioni temporanee di imprese (A.T.I.) e/o Consorzio e/o di reti di imprese, cosiddette Reti Contratto, e coinvolgere almeno 3 imprese (come definite al comma 1) per le attività di cui alla Tipologia di Intervento 1;

- in *forma singola* relativamente alle attività di cui alla Tipologia di Intervento 2.

Un'impresa che si candida in forma singola sulla Tipologia di Interventi 2 può partecipare anche in forma associata sulla Tipologia di Intervento 1 e realizzare uno o più interventi previsti all'interno della Tipologia di Intervento scelta.

Ciascuna impresa può partecipare ad un solo raggruppamento.

Sulla Tipologia di Interventi 2 possono presentare domanda in forma singola i soggetti che:

- sono proprietari delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere e dei pubblici esercizi oggetto di intervento; •
- gestiscono, a titolo di proprietà o in virtù di un contratto di affitto o di un'altra tipologia di contratto riconosciuta nell'ordinamento giuridico, le strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere e i pubblici esercizi oggetto di intervento purché il gestore sostenga i costi del progetto oggetto della domanda di agevolazione.

Nel caso in cui il richiedente non sia il proprietario dell'immobile oggetto degli interventi, è necessario fornire una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la disponibilità dell'immobile (allegando il relativo titolo) nonché l'impegno a garantire la stabilità delle operazioni di cui all'art.71 del Regolamento CE 1303/2013 oltre alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario che autorizza la realizzazione degli interventi oggetto di domanda.

Requisiti di ammissibilità dei richiedenti nel caso di domande presentate in forma singola (a valere solo per la Tipologia 1).

Al momento della presentazione della domanda di contributo le imprese individuali, le società (di persone, di capitale, cooperative), le fondazioni, le associazioni:

- a. devono essere regolarmente costituite e iscritte nel registro delle imprese o REA presso le CCIAA competenti per territorio;

- b. devono avere le caratteristiche di Micro, Piccola e Media Impresa ai sensi della vigente normativa comunitaria (Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE);
- c. devono avere almeno una sede operativa o unità locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale ricadente nell'area SnaI Matese; la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale;
- d. devono essere attive e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 160 e ss. della Legge Fallimentare), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- e. non devono avere le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- f. devono possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- g. non devono essere rappresentate da soggetti destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 né di eventuali tentativi d'infiltrazione mafiosa;
- h. non essere state oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche detto requisito deve esistere in capo al soggetto richiedente (società) ed al legale rappresentante.

Nel caso di nuove imprese il requisito di cui al punto a) deve essere soddisfatto entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni nel rispetto degli altri requisiti di cui ai punti b), c), g).

Requisiti di ammissibilità dei raggruppamenti al momento della presentazione della domanda di contributo:

a) le ATI devono:

- essere costituite o costituirsi tramite atto pubblico e/o scrittura privata autenticata regolarmente registrati all'Agenzia delle Entrate;
- essere composte da un minimo di 3 imprese fra loro indipendenti (ovvero non associate o collegate fra di loro) e attive nei settori ammessi al bando in relazione a ciascuna Tipologia; saranno considerate non ammissibili le domande presentate da raggruppamenti costituiti da meno di 3 imprese;
- essere composte da imprese in possesso di tutti i requisiti e condizioni previste nel comma precedente (Requisiti di ammissibilità dei richiedenti nel caso di domande presentate in forma singola)

b) le Reti Contratto devono:

- essere costituite o costituirsi, tramite atto pubblico e/o scrittura privata autenticata regolarmente registrati all'Agenzia delle Entrate;
- risultare iscritte nel Registro delle Imprese nella posizione di ciascuna impresa partecipante;
- essere composte da un minimo di 3 imprese fra loro indipendenti (ovvero non associate o collegate fra di loro) e attive nei settori ammessi al bando in relazione a ciascuna Tipologia; saranno considerate non ammissibili le domande presentate da raggruppamenti costituiti da meno di 3 imprese;
- essere composte da imprese in possesso di tutti i requisiti e condizioni previste nel comma precedente (Requisiti di ammissibilità dei richiedenti nel caso di domande presentate in forma singola)

In caso di raggruppamento tutte le imprese aderenti devono partecipare finanziariamente al progetto. A tale riguardo, fatto salvo quanto previsto all'Articolo 3 relativamente alla dimensione minima dei progetti, la soglia minima di partecipazione per ogni singolo soggetto appartenente al raggruppamento è pari al 15% delle spese del progetto.

Articolo 6 - Aiuti di stato e regole di cumulo

Le agevolazioni concesse con il presente bando, sono cumulabili con altri aiuti di Stato alle condizioni previste dal Reg. (UE) n. 1407/2013, ed in particolare all'art. 5 di tale regolamento che detta le seguenti disposizioni in materia di cumulo degli aiuti: "Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione."

Articolo 7- Gestione dell'intervento

La Regione Molise, nella persona del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) individuato nel Direttore del Servizio Supporto all'AdG del POR FESR FSE in materia di aiuti è titolare dei provvedimenti formali relativi alla concessione delle agevolazioni previste dall' avviso, all'erogazione delle agevolazioni e alla revoca delle stesse.

Articolo 8 - Modalità e termini di presentazione delle domande di agevolazione

Le agevolazioni di cui al presente Bando sono concesse sulla base di procedura valutativa a graduatoria, secondo quanto stabilito dall'articolo 10. L'istruttoria di ricevibilità sarà effettuata dal Servizio di Supporto all'AdG POR FESR FSE in materia di aiuti su tutti i progetti presentati dai richiedenti per le due tipologie di intervento previste entro i termini prescritti dal presente bando.

Le domande di agevolazione, redatte in lingua italiana, devono essere, pena la loro irricevibilità, compilate esclusivamente per via telematica utilizzando la procedura informatica messa a disposizione sul sito internet <https://mosem.regione.molise.it/mosem>¹ e compilate secondo gli schemi ivi indicati.

Tali schemi, unitamente al presente avviso, sono inoltre resi disponibili dalla Regione Molise in un'apposita sezione del sito regionale <http://moliseineuropa.regione.molise.it/fesr>. Le domande, pena l'irricevibilità delle stesse, devono essere digitalmente firmate con una delle modalità previste dall'art.65 del D.Lgs. n. 82/2005 nel caso di domande presentate in forma singola, dal rappresentante legale dell'impresa proponente; nel caso di domande presentate in forma aggregata, dal rappresentante legale dell'impresa mandataria/capofila dell'ATI o della RETE di IMPRESA.

La domanda, a pena di irricevibilità, può essere inviata a partire dalle ore 10.00 del 15/03/2018 e non oltre le ore 12:00 del 15/05/2018.

Al termine della procedura di compilazione e dell'invio telematico della domanda e dei relativi allegati, alla stessa verrà assegnato un protocollo elettronico.

La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci.

I soggetti richiedenti hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie.

¹ All'interno del sito è possibile scaricare il Manuale Utente dove sono riportate le procedure per la registrazione al sistema informatico e per la presentazione della candidatura.

L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Le domande presentate fuori dai termini di cui al comma che precede sono considerate irricevibili.

Le domande di agevolazione sono istruite dal Servizio di Supporto all'AdG in materia di aiuti nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione; al termine dell'istruttoria il Direttore del Servizio Supporto all'AdG del POR FESR FSE in materia di aiuti provvederà alla pubblicazione degli elenchi e darà comunicazione ufficiale ai proponenti di progetti ritenuti non ricevibili delle relative motivazioni.

Ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di ammissibilità, la Regione Molise potrà richiedere informazioni aggiuntive anche alle Camere di Commercio, alle Pubbliche Amministrazioni, agli Ordini Professionali e ad altri soggetti incaricati della tenuta di registri od elenchi.

La partecipazione di uno stesso soggetto giuridico a più domande di finanziamento comporta la decadenza automatica delle domande presentate successivamente alla prima.

Il soggetto proponente può ritirare la domanda di agevolazioni presentata entro il tempo massimo di 48 ore immediatamente successive alla presentazione della stessa. Il ritiro della domanda viene effettuato con procedura informatica sul sito di cui al comma 2 che precede, inserendo un'apposita dichiarazione del legale rappresentante del soggetto giuridico o, nel caso previsto dall'articolo 4, della persona fisica proponente per conto della società costituenda. Trascorso il termine delle 48 ore, la domanda di agevolazione viene avviata al processo di istruttoria.

Articolo 9 - Documentazione da presentare

Per accedere alle agevolazioni previste dal presente avviso pubblico, i soggetti proponenti dovranno presentare utilizzando la piattaforma telematica di cui all'articolo 8, per entrambe le tipologie di intervento, la documentazione di seguito elencata:

1. Domanda di ammissione
2. relazione/business plan di progetto;
3. una copia dell'ultimo bilancio approvato e pubblicato, oppure una copia dell'ultima dichiarazione dei redditi del richiedente nel caso in cui lo stesso sia esonerato dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio. Nel caso di domanda in forma aggregata, tale documentazione dovrà essere presentata per ciascuna impresa facente parte dell'ATI o della Rete Contratto;
4. solamente in caso di ATI: l'originale o copia dell'atto costitutivo dell'ATI redatto con atto pubblico o scrittura privata autenticata registrato presso l'Agenzia delle entrate;
5. solamente in caso di "Reti di imprese contratto" il contratto di rete redatto tramite atto pubblico e/o scrittura privata autenticata regolarmente registrati all'Agenzia delle Entrate;
6. dichiarazione carichi pendenti;
7. dichiarazione "de minimis";
8. dichiarazione antiriciclaggio;
9. informativa sulla privacy;
10. dichiarazione rating di legalità;
11. dichiarazione regolarità contributiva;

In caso di progetti che prevedono interventi per le agevolazioni previste alla Tipologia di intervento 2 "Sistemi di innovazione integrati e innovazione organizzativa" i soggetti proponenti dovranno presentare inoltre:

- a. la proposta progettuale corredata da una planimetria dello stato di fatto e di progetto dell'immobile/area oggetto dell'intervento, disegni, analisi dei prezzi, computo metrico estimativo;

- b. nel caso in cui la domanda sia presentata dal gestore non proprietario dell'immobile oggetto dell'intervento, i soggetti proponenti dovranno presentare copia del contratto di affitto o di altra tipologia di contratto in base al quale possa essere dimostrata la gestione dell'attività all'interno della sede operativa o unità locale oggetto dell'intervento ed è attestato che il bene sia destinato all'attività ricettiva/di pubblico esercizio per un periodo di almeno 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale del contributo - corredata da specifica dichiarazione del proprietario - unitamente al documento d'identità in corso di validità - con la quale è autorizzato l'intervento proposto.

In caso di progetti presentati da nuove imprese i soggetti proponenti dovranno presentare:

- a. domanda di ammissione
- b. relazione/business plan di progetto
- c. informativa sulla privacy.

Il modello di relazione/business plan di progetto nonché i modelli delle dichiarazioni richieste sono allegati al presente bando e saranno comunque resi disponibili sul sito internet regionale <http://moliseineuropa.regione.molise.it/asse3>.

Articolo 10 – Istruttoria delle domande e criteri di valutazione

L'iter di valutazione, svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, comprende la verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni e la valutazione di ammissibilità e di merito regolata dai commi seguenti.

Le domande di agevolazione ai fini della ricevibilità saranno istruite dal Servizio di Supporto all'AdG in materia di aiuti secondo l'ordine cronologico di presentazione entro 30 (trenta) giorni dalla data di presentazione della domanda e nel rispetto di quanto previsto ai precedenti Articoli 9 e 10.

L'attività istruttoria del Servizio di Supporto all'AdG in materia di aiuti sarà finalizzata ad accertare la ricevibilità della domanda, verificando:

- il rispetto delle forme, delle modalità e dei tempi prescritti dal bando per l'inoltro della domanda;
- la completezza e regolarità della documentazione (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta a corredo, sottoscrizione da parte di legale rappresentante, ecc.);

Il Direttore del Servizio di Supporto all'AdG in materia di aiuti, ai sensi Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà richiedere le integrazioni necessarie che dovranno pervenire entro 10 giorni dalla richiesta. Nel caso in cui, entro i suddetti 10 giorni, le integrazioni richieste non saranno pervenute la domanda sarà ritenuta irricevibile.

Il Direttore del Servizio di Supporto all'AdG in materia di aiuti a conclusione della fase precedente provvederà a pubblicare gli elenchi delle domane ricevibili e non ricevibili con le relative motivazioni.

Le domande ritenute ricevibili saranno quindi esaminate da una Commissione di Valutazione nominata dal Servizio di Supporto all'AdG in materia di aiuti ai fini di una valutazione di ammissibilità e quindi di merito per ciascuna Tipologia di Intervento.

La verifica di ammissibilità sarà finalizzata ad accertare:

- a. le dichiarazioni dei requisiti prescritti dal bando in capo al potenziale Beneficiario (forma giuridica, dimensione d'impresa, eventuale forma associativa, ecc.);
- b. il settore di attività del proponente (Allegato codice Ateco 2007*).
- c. che la localizzazione dell'investimento sia coerente con le prescrizioni del bando (Allegato Elenco Comuni dell'Area);

- d. la pertinenza allo sviluppo dell'industria dell'accoglienza e ad essa collegata (Allegato – Relazione-Business plan)
- e. il contributo qualitativo allo sviluppo del settore/indotto (Allegato Relazione-Business plan)
- f. il livello minimo di occupazione stabilito in 0,2 ULA (Allegato Relazione-Business plan)
- g. il rispetto delle soglie di spesa minima e massima fissate dal bando
- h. la coerenza con la strategia ITI Aree Interne.

Le proposte progettuali che superano positivamente la verifica di ammissibilità saranno sottoposte alla valutazione di merito.

La Commissione di Valutazione valuterà ciascuna proposta progettuale sulla base dei criteri di selezione previsti per l'Azione 3.2.1 ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR FSE 2014/2020 con procedura scritta n. 2/2016 e modificati con procedura scritta n. 1/2018 e di seguito riportati:

Tipologia di Intervento 1 Information Technology nel settore del turismo - punteggio massimo conseguibile 115 - soglia minima 30

| | | | |
|---|--|----------------------------------|------|
| Capacità amministrativa | Ppossesso da parte del proponente e del piano organizzazione previsto nel progetto di competenze turistiche e gestionali rispetto all'idea/prodotto proposto nella relazione/business plan di progetto – piano organizzativo | Insufficiente | 0 |
| | | Sufficiente | 5 |
| | | Adeguito | 10 |
| | | Buono | 15 |
| | | Ottimo | 20 |
| Efficacia complessiva della proposta | Vantaggio competitivo del progetto in termini tecnici e di mercato | Insufficiente | 0 |
| | | Sufficiente | 5 |
| | | Adeguito | 10 |
| | | Buono | 15 |
| | | Ottimo | 20 |
| | Ricaduta della proposta progettuale sui territori turisticamente marginali dell'area | Alta | 15 |
| | | Media | 10 |
| | | Bassa | 5 |
| | Capacità del progetto di introdurre network di prodotti/servizi che costituiscono una novità per il mercato locale | Insufficiente | 0 |
| | | Sufficiente | 5 |
| | | Adeguito | 10 |
| | | Buono | 15 |
| | | Ottimo | 20 |
| | Efficienza del progetto/operazione | Sostenibilità del cronoprogramma | Alta |
| Media | | | 10 |
| Bassa | | | 5 |
| Remuneratività degli investimenti | | ROI > 1 | 6 |

| | | | |
|--|--|--|-------|
| | | ROI compreso tra 0 a 1 | 2 |
| Integrazione della proposta con l'offerta della destinazione turistica "Matese" | Grado di contribuzione del progetto al conseguimento degli obiettivi della strategia dell' Area Pilota Matese | Alta | 15 |
| | | Media | 10 |
| | | Bassa | 5 |
| | Grado di coinvolgimento degli attori locali direttamente e indirettamente coinvolti nella concezione, implementazione ed impatto del progetto | Alta | 15 |
| | | Media | 10 |
| | | Bassa | 5 |
| Impatto in termini di politiche orizzontali | Impatto in termini di integrazione del mainstreaming di genere e di non discriminazione: (es. imprese a prevalente conduzione femminile e acquisizione di certificazioni -certificazione SA8000-) (Max 4 punti); | Assenza componente femminile | 0 |
| | | Componente femminile presente in misura inferiore rispetto a quanto previsto dall'art. 53, comma 1, lettera a) D.Lgs. 198/2006 sia in termini di quote che di organo amministrativo | 1 |
| | | Componente femminile presente in misura conforme solo in termini di quote ovvero solo in termini di composizione dell'organo amministrativo rispetto a quanto previsto dall'art. 53, comma 1, lettera a) D.Lgs. 198/2006 | 2 |
| | | Componente femminile presente in misura uguale rispetto a quanto previsto dall'art. 53, comma 1, lettera a) D.Lgs. 198/2006 | 3 |
| | | Componente femminile presente in misura maggiore rispetto a quanto previsto dall'art. 53, comma 1, lettera a) D.Lgs. 198/2006 | 4 |
| Criteri di premialità (a parità di punteggio) | Partecipazione alla realizzazione del progetto di partners internazionali e/o presenza di accordi tra le imprese proponenti e soggetti internazionali per la promozione del prodotto/servizio offerto. | | SI/NO |

Tipologia 2 "Sistemi di innovazione integrati e innovazione organizzativa" punteggio massimo conseguibile 130 soglia minima 30

| | | | |
|--------------------------------|--|---------------|----|
| Capacità amministrativa | Possesso da parte del proponente e del piano organizzazione previsto nel progetto di competenze turistiche e gestionali rispetto all'idea/prodotto | Insufficiente | 0 |
| | | Sufficiente | 5 |
| | | Adeguate | 10 |

| | | | |
|--|--|------------------------|----|
| | proposto nella relazione/business plan di progetto – piano organizzativo | Buono | 15 |
| | | Ottimo | 20 |
| Efficacia complessiva della proposta | Vantaggio competitivo del progetto in termini tecnici e di mercato | Insufficiente | 0 |
| | | Sufficiente | 5 |
| | | Adeguito | 10 |
| | | Buono | 15 |
| | | Ottimo | 20 |
| | Ricaduta della proposta progettuale sui territori turisticamente marginali dell'area | Alta | 15 |
| | | Media | 10 |
| | | Bassa | 5 |
| | Capacità del progetto di introdurre network di prodotti/servizi che costituiscono una novità per il mercato locale | Insufficiente | 0 |
| | | Sufficiente | 5 |
| | | Adeguito | 10 |
| | | Buono | 15 |
| | | Ottimo | 20 |
| | Introduzione di innovazioni organizzative e nuove modalità di erogazione dei servizi turistici | Alta | 15 |
| | | Media | 10 |
| Bassa | | 5 | |
| Miglioramento dei servizi turistici o di processi organizzativi ed erogativi esistenti | Alta | 15 | |
| | Media | 10 | |
| | Bassa | 5 | |
| Efficienza del progetto/operazione | Sostenibilità del cronoprogramma | Alta | 15 |
| | | Media | 10 |
| | | Bassa | 5 |
| | Remuneratività degli investimenti | ROI > 1 | 6 |
| | | ROI compreso tra 0 a 1 | 2 |

| | | | |
|--|---|--|---|
| Impatto in termini di politiche orizzontali | Impatto in termini di integrazione del mainstreaming di genere e di non discriminazione: (es. imprese a prevalente conduzione femminile e acquisizione di certificazioni - certificazione SA8000-) (Max 4 punti); | Assenza componente femminile | 0 |
| | | Componente femminile presente in misura inferiore rispetto a quanto previsto dall'art. 53, comma 1, lettera a) D.Lgs. 198/2006 sia in termini di quote che di organo amministrativo | 1 |
| | | Componente femminile presente in misura conforme solo in termini di quote ovvero solo in termini di composizione dell'organo amministrativo rispetto a quanto previsto dall'art. 53, comma 1, lettera a) D.Lgs. 198/2006 | 2 |
| | | Componente femminile presente in misura uguale rispetto a quanto previsto dall'art. 53, comma 1, lettera a) D.Lgs. 198/2006 | 3 |
| | | Componente femminile presente in misura maggiore rispetto a quanto previsto dall'art. 53, comma 1, lettera a) D.Lgs. 198/2006 | 4 |
| Criteri di premialità (a parità di punteggio) | Partecipazione alla realizzazione del progetto di partners internazionali e/o presenza di accordi tra le imprese proponenti e soggetti internazionali per la promozione del prodotto/servizio offerto | SI/NO | |

A parità di punteggio verrà data priorità alle domande che rispettino il criterio di premialità previsto dal POR FESR FSE 2014-2020 riportato nelle griglie di valutazione. In caso di ulteriore parità le domande saranno ordinate in base alla data e all'ora di presentazione.

A conclusione dell'istruttoria di merito relativa a ciascuna tipologia di intervento, la Commissione di Valutazione trasmetterà al Direttore del Servizio "Supporto all'AdG del POR FESR-FSE 2014- 2020 in materia di aiuti" la graduatoria dei progetti ammessi relativa alla tipologia di intervento 1 e alla tipologia di intervento 2 nonché l'elenco dei progetti non ammessi il quale procederà con proprio atto alla loro approvazione e pubblicazione.

Articolo 11 – Modalità di concessione delle agevolazioni e rendicontazione delle spese

Le agevolazioni sono concesse ed erogate dalla Regione sulla base di un Disciplinare degli Obblighi stipulato con l'impresa beneficiaria, che regola i tempi e le modalità di erogazione. La stipula del Disciplinare è subordinata all'assenza di morosità a qualsiasi titolo (mancato pagamento di canoni concessori, inadempienze formalizzate nella restituzione di fondi, ecc.) nei confronti della Regione Molise e dei soggetti appartenenti al Sistema Regione Molise da parte del soggetto beneficiario. La mancata stipula del Disciplinare degli Obblighi da parte del soggetto beneficiario alla data indicata nella comunicazione di invito a presentarsi per la firma o, comunque, entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della detta comunicazione di invito, fatte salve comprovate e documentate cause di forza maggiore, comporta la revoca delle agevolazioni.

L'erogazione delle agevolazioni avviene a seguito di richiesta di stato avanzamento lavori presentata dal soggetto beneficiario secondo quanto definito al comma successivo.

È prevista la possibilità, per il soggetto beneficiario, di richiedere l'erogazione di una prima quota di agevolazioni a titolo di anticipazione, svincolata dall'avanzamento del programma degli investimenti, di importo non superiore al 40% (quarantapercento) delle agevolazioni concesse, entro e non oltre 2 mesi dalla

data di sottoscrizione del Disciplinare degli Obblighi previa presentazione di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa a favore della Regione Molise, di pari importo, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, redatta secondo lo schema che sarà reso disponibile con specifico provvedimento del RUP.

La richiesta di anticipo di cui al comma precedente deve essere richiesta secondo il format che sarà messo a disposizione dall'Amministrazione Regionale e corredata da documentazione attestante:

- a) l'effettiva esistenza dell'impresa;
- b) il titolo attestante la proprietà ovvero la disponibilità dell'uso dell'immobile destinato allo svolgimento dell'attività finanziata per un periodo di almeno 5 anni dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni. Dovrà essere indicata - nel contratto stesso o in altro idoneo documento - la destinazione d'uso dell'immobile, idonea allo svolgimento dell'attività finanziata;
- c) l'inesistenza di procedure esecutive, procedimenti cautelari o concorsuali a carico dell'impresa, resa in autocertificazione.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata all'esito della verifica documentale. In caso di esito positivo, la Regione Molise eroga la somma dovuta entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta di erogazione completa.

Qualora la documentazione prodotta risulti carente, la Regione Molise assegna al soggetto beneficiario un termine perentorio non superiore a 15 giorni dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.

La richiesta di Stati di Avanzamento Lavori (SAL) deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) fatture debitamente quietanzate e/o documenti aventi eguale valore probatorio relativi a tutte le spese sostenute, completi della dicitura: "POR FESR FSE Molise 2014-2020 Azione 3.2.1 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa;
- b) dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori di beni e servizi per ciascun pagamento rendicontato. Le dichiarazioni liberatorie dovranno essere firmate digitalmente dai soggetti fornitori o in caso di fornitori esteri che non sono obbligati al possesso della firma digitale, scansione in pdf della copia conforme all'originale della dichiarazione dallo stesso sottoscritta;
- c) estratto conto bancario (o postale) integrale, da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori e copia dei titoli di pagamenti;
- d) attestazione del possesso di scritture contabili ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 52 del DPR 633/72 e ss.mm.ii.;
- e) registri contabili dell'impresa con evidenza delle registrazioni dei documenti di spesa e di pagamento richiesti a rendicontazione ovvero dichiarazione da parte di professionista abilitato attestante la regolare registrazione e capitalizzazione di tutte le fatture oggetto di rendicontazione nonché che i pagamenti non siano avvenuti attraverso cessioni di beni o attraverso compensazione di qualsiasi bene tra il beneficiario e il fornitore. Le imprese che non hanno adottato il registro dei cespiti dovranno presentare prospetto patrimoniale extra contabile con l'indicazione degli incrementi e delle relative quote di ammortamento;
- f) documentazione fotografica dell'investimento materiale rendicontato a valere su ciascuno stato di avanzamento;
- g) contratti, convenzioni, lettere di incarichi, ecc.;
- h) perizia tecnica giurata a certificazione delle effettive spese sostenute relative alle opere murarie ad esclusivo asservimento di impianti/macchinari oggetto del programma di investimento candidato per ciascun stato di avanzamento rendicontato, redatta da un esperto in materia estraneo all'impresa

richiedente ed iscritto nell'albo professionale competente. Tale documentazione non dovrà essere presentata in fase di richiesta di erogazione del saldo del contributo.

La richiesta del saldo, pena la revoca delle agevolazioni, deve essere presentata dal soggetto beneficiario, al completamento del piano d'impresa ammesso alle agevolazioni, secondo lo schema che sarà reso disponibile con provvedimento del Direttore del Servizio Supporto all'AdG del POR FESR FSE in materia di aiuti, ed entro 60 giorni dal termine. La richiesta di saldo deve essere, inoltre, corredata dalla seguente documentazione:

- a) relazione finale sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione: delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione; dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo della proposta progettuale realizzata;
- b) documentazione attestante l'effettiva esistenza dell'impresa e la sua operatività in termini di valore della produzione e costi di funzionamento;
- c) documentazione attestante l'inesistenza di procedure esecutive, procedimenti cautelari o concorsuali a carico dell'impresa resa in autocertificazione;
- d) documentazione attestante il possesso di licenze, permessi, autorizzazioni, abilitazioni e degli adempimenti previsti per il regolare svolgimento dell'attività resa in autocertificazione;
- e) idonea documentazione, relativa all'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto, attestante il rispetto della normativa edilizia e urbanistica;
- f) documenti giustificativi di spesa: fatture o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto che dovranno riportare la dicitura: "POR FESR FSE Molise 2014-2020 Azione 3.2.1 – "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa";
- g) documenti giustificativi di pagamento dei titoli di spesa di cui alla lettera f), estratti conto e dichiarazioni liberatorie di quietanza rilasciate dai fornitori;
- h) modello F24 per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto;
- i) documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e la collocazione del cartello oltre che l'adempimento dell'obbligo informativo di cui all' Articolo 13 - Informazione e pubblicità;
- j) dichiarazione "de minimis";
- k) in caso di opere edili/murarie: titoli abilitativi edilizi presentati all'Ente territorialmente competente. Qualora si tratti di interventi eseguibili senza comunicazione, il soggetto beneficiario deve produrre una dettagliata relazione dei lavori eseguiti redatta, datata e sottoscritta da ciascuna impresa esecutrice e del tecnico che ha diretto i lavori;
- l) in caso di impianti generali: copia delle dichiarazioni di conformità degli impianti, complete di tutti gli allegati, rilasciate dalle imprese installatrici ai sensi di legge. Qualora si tratti di interventi di manutenzione ordinaria, il beneficiario deve produrre una dettagliata relazione dei lavori eseguiti redatta, datata e sottoscritta da ciascuna impresa esecutrice;
- m) in caso di servizi reali: copia del contratto di affidamento dell'incarico; curriculum vitae del consulente da cui si evinca un'esperienza professionale specifica; documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, etc.);
- n) registri contabili da cui si evinca la contabilizzazione delle operazioni relative al progetto agevolato;
- o) registro dei beni ammortizzabili aggiornato con annotazione dei beni/servizi ammessi alle agevolazioni, laddove previsto dalla normativa vigente;
- p) ultimo bilancio o ultima situazione economico-patrimoniale, purché redatti con riferimento ad una data non anteriore a più di tre mesi rispetto alla richiesta del saldo.

La descrizione dei beni e/o servizi oggetto delle fatture deve essere analitica; in particolare si deve evincere la tipologia di bene e/o servizio acquistato e il relativo importo.

Sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate mediante le modalità di cui all'articolo 4.

La verifica documentale (su tutte le richieste di erogazione) e la verifica in loco (a campione) sono volte al controllo della permanenza delle condizioni previste per la fruizione delle agevolazioni, della regolarità dei libri contabili e fiscali, della completezza e della conformità della documentazione presentata in sede di richiesta di erogazione del saldo, dell'installazione e della funzionalità dei beni di cui all'articolo 6, della

correttezza delle modalità di pagamento delle spese sostenute e della documentazione amministrativa necessaria per lo svolgimento dell'attività.

Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Regione Molise assegna al soggetto beneficiario un termine perentorio non superiore a 10 giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, la verifica viene conclusa con la documentazione agli atti.

La procedura di verifica, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro 90 giorni dalla data di presentazione della richiesta di saldo. La richiesta di eventuali integrazioni sospende il termine di cui sopra.

In caso di mancata richiesta del saldo entro i termini stabiliti, il RUP procede alla revoca totale delle agevolazioni e al recupero delle eventuali somme già erogate.

In caso di esito negativo dei controlli documentali e/o della verifica in loco il RUP procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Qualora in sede di verifica le spese sostenute risultassero inferiori a quanto dovuto nel rispetto di quanto previsto dal presente avviso, la Regione Molise richiede la restituzione degli importi eccedenti ovvero procede all'erogazione del saldo limitatamente agli importi accertati.

Articolo 12 - Variazioni al piano d'impresa e alla compagine sociale

Fermo restando quanto disposto dall'articolo 9 che precede, eventuali richieste di variazioni al piano di spesa originario potranno essere inoltrate inviando alla Regione apposita richiesta del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria. Non sono ammissibili variazioni al piano di spesa non preventivamente autorizzate.

La richiesta di variazione, adeguatamente motivata e argomentata, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al piano d'impresa originariamente ammesso a contributo. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento. A seguito della richiesta di variazione, la Regione comunica al beneficiario l'eventuale ulteriore documentazione che lo stesso sarà tenuto a trasmettere.

Articolo 13 - Ispezioni e controlli

La Regione Molise si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1303/2013, anche nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, entro i 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo, al fine di accertare e verificare quanto segue:

- il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissione della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
- la conservazione di tutta la documentazione contabile connessa alla realizzazione del progetto ammesso;
- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati;

La Regione Molise potrà effettuare, entro i 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia dei documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente avviso per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissibilità/erogazione del contributo.

La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati. I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della

Regione Molise e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione Molise procederà alla revoca.

I soggetti beneficiari devono, pena la revoca delle agevolazioni:

- a. consentire e favorire in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutte le fasi di controllo ed ispezione disposti dalla Regione, nonché da organismi statali o europei competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento dei programmi e le condizioni di mantenimento delle agevolazioni;
- b. corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dalla Regione.

Nel caso in cui le verifiche e i controlli previsti dal presente avviso diano esito negativo, si procede con la revoca delle agevolazioni.

Articolo 14 - Informazione e pubblicità

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico, in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (articoli 4-5 e Allegato II). In particolare, ai soggetti beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente avviso. È responsabilità del soggetto beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal POR Molise FESR FSE 2014-2020.

Il soggetto beneficiario è tenuto a rendere disponibile, qualora abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzii il sostegno finanziario complessivamente concesso ed è tenuto a collocare un poster (formato minimo A3) in un luogo facilmente visibile dal pubblico con una descrizione del progetto.

Il soggetto beneficiario del contributo ha inoltre l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione Molise alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POR Molise FESR FSE 2014-2020.

Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, si informano tutti i soggetti partecipanti al presente avviso, che le graduatorie previste dal presente avviso saranno diffuse tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise (BURM) e sul sito istituzionale <http://moliseineuropa.regione.molise.it/beneficiari>.

Articolo 15 - Tutela della privacy

I dati forniti dalle imprese alla Regione saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente avviso e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Titolare del trattamento dei dati conferiti è la Regione Molise con sede in via Genova, 11 – 86100 Campobasso (CB).

Articolo 16 - Revoca delle agevolazioni

Il Direttore del Servizio Supporto all'AdG del POR FESR FSE in materia di aiuti procede alla revoca totale delle agevolazioni di cui al presente avviso nei seguenti casi:

- a. il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- b. mancata stipula del Disciplinare degli Obblighi entro i termini previsti, così come disposto all'articolo 9;
- c. mancata conclusione del progetto ammesso a sostegno entro il termine perentorio previsto dal presente bando pari a 12 mesi dalla data di concessione del finanziamento;
- d. mancata presentazione della domanda di erogazione del saldo del sostegno e dei relativi allegati entro il termine perentorio previsto dal presente bando;
- e. qualora, in fase di rendicontazione, la spesa ritenuta ammissibile risulti inferiore ad euro 20.000,00 (ventimila/00) IVA esclusa;
- f. qualora la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso al sostegno o alla variazione autorizzata.

Il Direttore del Servizio Supporto all'AdG del POR FESR FSE in materia di aiuti procede a revoca parziale del sostegno, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, nei seguenti casi in cui:

- a. la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile sia inferiore all'importo inizialmente concesso in fase di ammissione a sostegno, fermo restando il limite minimo di euro 20.000,00= (ventimila/00) IVA esclusa e purché sia stato realizzato uno stralcio funzionale;
- b. mancato mantenimento della sede operativa in cui si è realizzato il progetto nel territorio dei Comuni dell'Area Matese Beneficiaria (Allegato Elenco Comuni Area Matese), per un periodo di 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo del sostegno;
- c. perdita di uno o più dei requisiti di ammissibilità prima che siano trascorsi tre anni dalla data di erogazione del saldo del sostegno;
- d. cessazione dell'attività, prima che siano trascorsi tre anni dalla data di erogazione del saldo del sostegno;
- e. in caso di sussistenza e/o attivazione a carico del Beneficiario di procedure di scioglimento volontario, liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali, prima che siano trascorsi tre anni dalla data di erogazione del saldo del sostegno, nel rispetto della stabilità dell'operazione di cui all'art. 71 del Reg. (CE) n.1303/2013;
- f. la dimensione minima dell'investimento per l'intero progetto dovrà essere mantenuta e assicurata anche in fase di rendicontazione a saldo delle spese sostenute per la sua realizzazione. Pertanto, qualora a seguito delle verifiche istruttorie compiute dagli uffici regionali competenti in merito alla rendicontazione a saldo delle spese sostenute dovesse risultare il mancato rispetto di tale dimensione minima, il contributo concesso sarà revocato con il recupero delle somme eventualmente percepite maggiorate degli interessi previsti.

In ogni caso, le variazioni di spesa di qualsiasi tipologia ed entità che comportino modifiche sostanziali dell'idea progettuale e che inficino la sostenibilità del piano d'impresa ammesso, determinano la revoca totale delle agevolazioni. Il provvedimento di revoca è adottato dal RUP

Ai sensi dell'articolo 71 del Regolamento europeo n.1303/2013, il sostegno è revocato ed è rimborsato alla Regione laddove, entro tre anni dal pagamento finale al Beneficiario si verifichi quanto segue:

- a. cessazione dell'attività produttiva o sua localizzazione al di fuori dei Comuni di cui all' Allegato 1;
- b. cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c. una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

L'Ufficio Rendicontazione e Controllo Regimi di Aiuto finanziati dal POR FESR FSE Molise 2014/2020 della Regione Molise, in seguito alla presentazione della relazione finale, procede previa visita ispettiva presso la sede operativa del soggetto beneficiario con il controllo contabile della documentazione giustificativa di tutte le spese effettivamente sostenute verificandone la coerenza con quelle autorizzate.

In sede di controllo finale viene determinato, pertanto, l'ammontare definitivo delle agevolazioni.

In tutti i casi di revoca delle agevolazioni, l'impresa beneficiaria oltre a restituire in unica soluzione i contributi ricevuti, dovrà corrispondere alla Regione Molise interessi semplici, da calcolare sulle somme da quest'ultima erogate dalle date delle erogazioni fino a quella della restituzione, ad un saggio annuale pari al Tasso Ufficiale Riferimento, già Tasso Ufficiale di Sconto, vigente al momento delle singole erogazioni delle quote dei contributi.

Ulteriori casi di revoca totali e parziali potranno essere previsti nel Disciplinare degli Obblighi.

La revoca del contributo è prevista oltre che in caso di mancato rispetto delle condizioni stabilite dal presente avviso, in tutte le ipotesi previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Il Direttore del Servizio Supporto all'AdG del POR FESR FSE in materia di aiuti non revoca il sostegno qualora i beni acquistati o realizzati con il sostegno siano distrutti per comprovate cause di forza maggiore prima che siano trascorsi tre anni dalla data di erogazione del saldo.

Articolo 17 - Quadro di riferimento della politica antifrode

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. UE N. 1303/2013, l'amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto.

Attraverso le misure e le procedure previste nell'ambito del Sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-2020 ed in linea con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

Articolo 18 - Disposizioni finali

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il Responsabile pro tempore del Servizio di Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR FSE in materia di Aiuti.

Con provvedimenti dell'AdG sono approvati gli schemi ed i documenti necessari all'attuazione del presente avviso, pubblicati sul sito regionale <http://moliseineuropa.regione.molise.it/fesr>.

La Regione Molise rende disponibili, mediante la pubblicazione sulla sezione del sito internet regionale dedicato all'Elenco Beneficiari <http://moliseineuropa.regione.molise.it/beneficiari> le informazioni sui progetti finanziati, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 115 del Regolamento (UE) n.1303/2013.

La Regione potrà portare al seguente avviso qualunque modifica ritenga opportuna, ivi compresa l'integrale sostituzione. Tali eventuali modificazioni saranno pubblicizzate con le modalità ordinarie.

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Tutte le comunicazioni afferenti le procedure del presente Avviso, avverranno esclusivamente via posta elettronica certificata che il Soggetto Proponente dovrà obbligatoriamente indicare all'interno della domanda di ammissione alle agevolazioni presentata. Le comunicazioni così inviate hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge. L'indirizzo di Posta Elettronica Certificata dell'Amministrazione a cui fare riferimento è regionemolise@cert.regione.molise.it.



REGIONE MOLISE
I° Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale
Autorità di gestione del POR FESR-FSE 2014-20

Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014-2020
(Obiettivo Tematico 3)

ASSE 3 – COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Deliberazione di Giunta Regionale del 08.02.2018, n.37

AVVISO PUBBLICO

Azione 3.2.1 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa (3.3.4 AdP)

Area Pilota Matese

ALLEGATO 1 - DOMANDA DI AMMISSIONE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETÀ
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 46 E 47 DEL DPR 28/12/2000 N. 445
DA SOTTOSCRIVERE DA PARTE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____ il
_____ (Documento di riconoscimento _____ n. _____ rilasciato da
_____ il _____) residente a _____ prov. _____ in via
_____ n. _____ C.F. _____ in qualità di Legale Rappresentante
della/o ditta individuale società associazione temporanea d'impresе (ATI, RTI) rete d'impresа libero professionista
associazione tra professionisti _____ con sede legale in _____
prov. _____ via _____ n. _____, telefono _____, indirizzo di posta
elettronica _____, indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC)
_____;

chiede di essere ammesso alle agevolazioni previste dall'Avviso Pubblico "Azione 3.2.1 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa" e, a tal fine, consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così come stabilito negli articoli 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000;

DICHIARA

che le informazioni contenute nella presente domanda di ammissione alle agevolazioni e piano d'impresa, oggetto di valutazione secondo le regole previste dall'Avviso Pubblico, sono vere e fornite in buona fede;
di aver preso attenta visione delle modalità di selezione delle domande di agevolazione previste all'articolo 11 dell'Avviso Pubblico e di accettarle integralmente;
di autorizzare la Regione Molise e il Soggetto Gestore ad effettuare le indagini tecniche ed amministrative ritenute necessarie all'istruttoria della presente Domanda di ammissione alle agevolazioni e piano d'impresa.

Dichiara, inoltre, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n.196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____

Firma Legale Rappresentante _____

NB: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma da parte di pubblico ufficiale e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di servizi pubblici e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, DPR 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

SEZIONE 1 – DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI

A. ANAGRAFICA SOGGETTO PROPONENTE

A.1 DATI ANAGRAFICI IMPRESA PROPONENTE

| | | | |
|---|------------------------|---|--------------------------|
| Tipologia impresa | | <input type="checkbox"/> Impresa Esistente <input type="checkbox"/> Nuova impresa | |
| | | <input type="checkbox"/> ditta individuale <input type="checkbox"/> società <input type="checkbox"/> associazione temporanea d'impresa RTI-ATI <input type="checkbox"/> rete d'impresa <input type="checkbox"/> libero professionista <input type="checkbox"/> associazione tra professionisti <input type="checkbox"/> consorzio | |
| Ragione sociale | | Forma giuridica | |
| Codice fiscale | Partita IVA | Rilasciata il | Data costituzione |
| Iscrizione c/o CCIAA (se pertinente) | Data iscrizione | Numero REA | |
| Data comunicazione all'ordine professionale competente (se pertinente) | | | |
| Capitale Sociale (se pertinente) | | Codice ATECO (2007)/Attività e relativa descrizione | |
| Numero soci della compagine sociale (se pertinente) | | Numero donne in compagine (se pertinente) | |
| Totale componenti dell'organo amministrativo | | Numero donne presenti nell'organo amministrativo | |
| Dimensione Impresa | | | |
| <input type="checkbox"/> <i>Microimpresa</i> | | <input type="checkbox"/> <i>Piccola Impresa</i> | |
| <input type="checkbox"/> <i>Media Impresa</i> | | | |

A.2 DATI ANAGRAFICI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

| | | |
|--|--|--|
| Cognome | Nome | Sesso |
| Nazionalità | | |
| Codice fiscale | Nato a | il |
| Tipologia documento di riconoscimento | <i>Indicare la tipologia di documento valido</i> | Numero |
| Rilasciato da | In data | Data scadenza |
| Titolo di studio | <i>Indicare il titolo di studio</i> | Condizione lavorativa attuale |
| | | <i>Indicare la condizione lavorativa attuale</i> |

| |
|--|
| Indirizzo di residenza (via/piazza, cap, comune) |
|--|

| <i>Sezione da compilare da parte del rappresentante legale di attività professionale</i> | |
|--|--|
| Denominazione Albo/Ordine e luogo | |
| Numero e data Iscrizione | |
| Numero Partita IVA | |

A.2.1 ANAGRAFICA COMPAGINE IMPRENDITORIALE

SOGGETTO RICHIEDENTE N. 1

| Quota di partecipazione pertinente (se) | <i>Indicare importo in euro e percentuale di partecipazione</i> | | |
|---|---|--------------------------------------|--|
| Cognome | Nome | Sesso | |
| Nazionalità | | | |
| Codice fiscale | Nato a | il | |
| Tipologia documento di riconoscimento | <i>Indicare la tipologia di documento valido</i> | | Numero |
| Rilasciato da | In data | Data scadenza | |
| Titolo di studio | <i>Indicare il titolo di studio</i> | Condizione lavorativa attuale | <i>Indicare la condizione lavorativa attuale</i> |
| Indirizzo di residenza (via/piazza, cap, comune) | | | |
| <i>Sezione da compilare da parte dell'associato nel caso di associazione tra professionisti</i> | | | |
| Denominazione Albo/Ordine e luogo | | | |
| Numero e data Iscrizione (qualora già disponibile) | | | |
| Numero Partita IVA (qualora pertinente) | | | |

SOGGETTO RICHIEDENTE. 2 (PERSONA FISICA)

| | | | |
|--|---|----------------------|---------------|
| Quota di partecipazione (se pertinente) | <i>Indicare importo in euro e percentuale di partecipazione</i> | | |
| Cognome | Nome | Sesso | |
| Nazionalità | | | |
| Codice fiscale | Nato a | il | |
| Tipologia documento di riconoscimento | <i>Indicare la tipologia di documento valido</i> | | Numero |
| Rilasciato da | In data | Data scadenza | |

| | | | |
|---|-------------------------------------|--------------------------------------|--|
| Titolo di studio | <i>Indicare il titolo di studio</i> | Condizione lavorativa attuale | <i>Indicare la condizione lavorativa attuale</i> |
| Indirizzo di residenza (via/piazza, cap, comune) | | | |
| <i>Sezione da compilare da parte dell'associato nel caso di associazione tra professionisti</i> | | | |
| Denominazione Albo/Ordine e luogo | | | |
| Numero e data Iscrizione (qualora già disponibile) | | | |
| Numero Partita IVA (qualora pertinente) | | | |

SOGGETTO RICHIEDENTE N.... (PERSONA GIURIDICA)

| | | | | | |
|---|---|---|-----------------------------|---|--|
| Quota di partecipazione | <i>Indicare importo in euro e percentuale di partecipazione</i> | | | | |
| Ragione sociale | | | Forma giuridica | | |
| Impresa Estera | <i>SI/NO</i> | Nazione (solo se l'impresa è estera) | | Impresa estera residente in Italia | <i>SI/NO</i> |
| Codice fiscale | | Partita IVA/VAT Number | | rilasciata il | |
| Capitale sociale | | | Data di costituzione | | |
| Iscrizione CCIAA di | <i>c/o</i> | dal | | Numero REA | |
| Codice Ateco (2007)/Attività | | | | Dimensione d'impresa | <input type="checkbox"/> <i>microimpresa</i> <input type="checkbox"/> <i>piccola impresa</i> <input type="checkbox"/> <i>media impresa</i> <input type="checkbox"/> <i>grande impresa</i> |
| Rappresentante legale (Nome e Cognome) | | | | Codice fiscale | |

SOCIO N_____ (IN CASO DI NECESSITÀ, REPLICARE LE SCHEDE PRECEDENTI FINO AD INDICARE TUTTI I SOCI DELLA SOCIETÀ)

A.3 SEDE LEGALE, LOCALIZZAZIONE DELLA SEDE OPERATIVA E CODICE DI ATECO OGGETTO DEL PIANO D'IMPRESA

| | | | | | | | |
|--|--|---|--|------------|--|------------------|--|
| Indirizzo sede legale | | l'iniziativa, da realizzare nel territorio del Comune di | | Cap | | Provincia | |
| CODICE ATECO 2007 dell'attività oggetto dell'intervento agevolato | | Descrizione del codice ATECO dell'attività oggetto dell'intervento agevolato | | | | | |

A.4 AMBITO PRIORITARIO DI RIFERIMENTO

L'INIZIATIVA PROPOSTA RIGUARDA LA SEGUENTE TIPOLOGIA DI INTERVENTO :

- Tipologia di Intervento 1: Information Technology nel settore del turismo
- Tipologia di Intervento 2: Rafforzamento e qualificazione degli altri servizi turistici

INFORMAZIONI DI CONTATTO

| | |
|----------------------------|--|
| Indirizzo E-mail | |
| Recapito telefonico | |
| Indirizzo PEC | |
| Sito internet | |

INFORMATIVA

Per perfezionare la presentazione della domanda ed avviare il procedimento di valutazione, il presente documento dovrà essere:

1. sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'impresa proponente;
2. caricato, unitamente a tutti gli allegati in formato digitale, sulla sezione prevista nel portale.

Una volta caricati tutti i documenti, la domanda dovrà essere formalmente inoltrata, entro i termini previsti dall'avviso, tramite la procedura elettronica prevista nel portale stesso (confronta Manuale Utente presente sulla piattaforma informatica MOSEM).

Concluso l'iter di cui sopra, saranno assegnati protocollo elettronico e data di presentazione della domanda, consultabili nell'apposita sezione ad accesso riservato.

Diversamente, nel caso di mancato inoltro della domanda di agevolazione, ovvero di inoltro con modalità non conformi a quelle indicate all'articolo 9 dell'Avviso, la domanda di agevolazione sarà considerata irricevibile ai sensi dell'articolo 9 dell'Avviso.

Ai sensi della normativa sul diritto di accesso ai documenti amministrativi (L. n. 241/1990; D.P.R. n. 352/1992; L. n. 15/2005) e della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D. Lgs. n. 33/2013), si comunica che il Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio "Supporto all'AdG del POR FESR-FSE in materia di aiuti" tale informazione sarà visualizzabile e costantemente aggiornata, in caso di eventuali variazioni, nell'area del portale dedicata alla consultazione delle domande.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ in via _____ n. _____ C.F. _____ in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa _____, chiede di essere ammesso alle agevolazioni previste dall'Avviso Pubblico "Azione 3.2.1 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa".

Con la sottoscrizione della domanda si prende atto di quanto indicato nella presente informativa e si dichiara altresì - ai sensi del DPR 445 del 28/12/2000 art. 47 e consapevole delle sanzioni penali richiamate dal citato Avviso - che le informazioni riportate sono veritiere e che tutta la documentazione prodotta ai fini della presentazione della domanda per l'ammissione alle agevolazioni è conforme agli originali in possesso, che si impegna a produrre a Sviluppo Italia Molise e/o alla Regione Molise dietro richiesta in qualsiasi momento.

Si prendo atto, inoltre, che tutte le comunicazioni afferenti le procedure del presente Avviso avverranno esclusivamente via posta elettronica certificata così come previsto dall'Avviso.

Data
Rappresentante

Firma del Legale



REGIONE MOLISE
I° Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale
Autorità di gestione del POR FESR-FSE 2014-20

Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014-2020
(Obiettivo Tematico 3)

ASSE 3 – COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Deliberazione di Giunta Regionale del 08.02.2018, n.37

AVVISO PUBBLICO

**Azione 3.2.1 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche,
attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio,
strategica ed organizzativa (3.3.4 AdP)**

Area Pilota Matese

ALLEGATO 2 - MODELLO DI RELAZIONE - BUSINESS PLAN

1. PRESENTAZIONE DELL'IMPRESA/SOGGETTI RICHIEDENTI

(Breve descrizione della storia del richiedente/richiedenti, delle competenti tecniche gestionali e professionali, della presenza di componente femminile - rispetto a quanto previsto dall'art. 53, comma 1, lettera a) D.Lgs. 198/2006 – rif. Griglia di valutazione di cui all'avviso art.10)

2. SINTESI DEL PROGETTO

(Descrizione generale del progetto - obiettivi e finalità, aspetti tecnici, commerciali ed organizzativi, la coerenza del progetto con la Strategia dell'Area interna Matese (DGR 282/2017))

2.1 Descrizione del mercato di riferimento in cui viene esercitata l'attività dell'impresa proponente il progetto:

(Descrivere in particolare il territorio di riferimento, i volumi, le tendenze, la dinamica dei prezzi, i punti forza e di debolezza dell'offerta turistica e/o commerciale e/o culturale del territorio)

2.2 Posizionamento dell'attività svolta dall'impresa proponente all'interno del territorio e del mercato di riferimento

(Descrivere in particolare i clienti target, le principali esigenze dei clienti target, i servizi/prodotti offerti ai clienti target, le dotazioni ICT utilizzate per la comunicazione, la commercializzazione e l'offerta dei servizi/prodotti ai clienti target, il grado di accessibilità ai prodotti/servizi offerti, il grado di sostenibilità ambientale dei prodotti/servizi offerti, i principali concorrenti)

2.3 Le opportunità principali emergenti nel mercato/ambiente di riferimento e i principali obiettivi che l'impresa si pone per i prossimi anni

(Motivare dettagliatamente la coerenza del progetto con la Strategia dell'Area interna Matese (DGR 282/2017), con gli ambiti di sviluppo e gli indicatori da essa individuati)

3. ILLUSTRAZIONE DEL PROGETTO

3.1 Obiettivi specifici del progetto e risultati attesi

(Descrivere in particolare in che modo il progetto:

- *produce un contributo qualitativo allo sviluppo del settore/indotto di riferimento*
- *intende favorire l'offerta di nuovi servizi/prodotti in grado di intercettare nuovi segmenti di domanda;*
- *intende valorizzare, riqualificare, innovare i prodotti/servizi esistenti;*
- *produce un impatto positivo in termini di valorizzazione e riqualificazione dell'offerta turistica e/o commerciale e/o culturale nonché di riposizionamento nel mercato del soggetto proponente;*
- *produce un impatto positivo in termini di valorizzazione e riqualificazione dell'offerta turistica e/o commerciale e/o culturale del territorio/mercato di riferimento)*
- *raggiunge almeno il livello minimo occupazionale stabilito in 0,2 ULA*

3.2 Attività, metodologie e procedure previste per la realizzazione del progetto

(Descrivere, chiaramente e dettagliatamente, le attività previste e le modalità con cui le stesse saranno effettuate, evidenziando tutti gli elementi di innovazione che saranno adottati per il loro svolgimento, le sue integrazioni con l'offerta seguenti aree: sport & turismo outdoor ed esperienziale, archeologia, natura & green, enogastronomia & food experience o con altri segmenti turistici innovativi)

4. IL PIANO DI MARKETING

(Descrivere: prezzi, promozione, commercializzazione del prodotto/servizio offerto; eventuali forme di collaborazione (marketing networking, dynamic packaging, etc.) con altre imprese della destinazione o del territorio in cui opererà l'impresa; il vantaggio competitivo in termini tecnici e di mercato, ricaduta della proposta progettuale sui territori turisticamente marginali dell'area)

4.1 Descrizione delle caratteristiche dei nuovi prodotti/servizi offerti o degli elementi di miglioramento e innovazione dei servizi/prodotti esistenti per effetto del progetto

(Nel paragrafo 3 .1 dovranno essere chiaramente e dettagliatamente descritti obbligatoriamente sia per gli interventi candidati sulla Tipologia 1 che per gli interventi candidati sulla Tipologia 2:

- *i nuovi servizi/prodotti che saranno offerti come conseguenza del progetto da realizzare, oppure il miglioramento e l'innovazione dei prodotti/servizi come conseguenza del progetto da realizzare;*
- *i motivi che distingueranno i prodotti/servizi offerti da quelli di altre imprese analoghe concorrenti - con evidenza dei punti di forza e di debolezza - e come tali servizi/prodotti concorreranno al miglioramento dell'offerta dell'impresa e dei vantaggi offerti ai clienti;*
- *l'introduzione di strumenti di ICT e domotica nei prodotti/servizi offerti*
- *l'impatto dei nuovi servizi/prodotti o dei servizi/prodotti migliorati/innovati in termini di aumento della capacità competitiva dell'impresa proponente e dell'attrattività turistica e culturale del territorio di riferimento e della domanda di fruizione del territorio e della sua offerta turistica e culturale)*
- *le eventuali forme legali di difesa della proprietà intellettuale dei servizi/prodotti offerti.*

Per interventi candidati sulla Tipologia di Intervento 2 inoltre va specificato:

(se trattasi di iniziativa di su immobili/aree destinate a uso ricettivo o di pubblico esercizio e/o delle strutture ed infrastrutture complementari direttamente connesse (p.e. piscine, campi da tennis, area a verde, parcheggi, ricovero biciclette, zona fitness, compresi i centri benessere, dehors, vetrine, etc.) se l'iniziativa si riferisce all'acquisto e all'installazione di attrezzature o di tecnologie innovative. Si fa riferimento a tutti i mezzi tecnologici innovativi atti al miglioramento del servizio offerto nonché a migliorie da apportare ad impianti ed infrastrutture (p.e. sistemi wi-fi, domotica e building automation, soluzioni innovative per il risparmio energetico e per la sostenibilità ambientale, etc.)

(descritta la natura degli interventi aggiuntivi che consentono di incrementare l'accessibilità materiale e immateriale ai servizi/prodotti offerti. Dovranno essere chiaramente e dettagliatamente descritti:

- *gli interventi aggiuntivi (rispetto a quelli previsti come obbligatori per legge) che si intendono realizzare per favorire l'accesso alle strutture e ai prodotti/servizi da parte delle persone disabili;*
- *gli interventi che si intendono realizzare per favorire l'accesso alle strutture e ai prodotti/servizi da parte di tutti i potenziali utenti/clienti;*
- *gli interventi che si intendono realizzare per facilitare il reperimento e la fruizione delle strutture e dei prodotti/servizi)*

5. IL PIANO ORGANIZZATIVO

(Descrivere: organizzazione dell'impresa, ivi compresi eventuali posti letto, risorse umane, compreso l'imprenditore, evidenziando le competenze turistiche e gestionali riferite al progetto di investimento proposto; durata nell'anno delle attività oggetto dell'impresa/prodotto; indicazioni sul riutilizzo di strutture edilizie esistenti. Gli eventuali interventi aggiuntivi, rispetto a quelli previsti che si intendono realizzare per favorire l'accesso alle strutture e ai prodotti/servizi da parte di tutti i potenziali utenti/clienti; gli interventi che si intendono realizzare per facilitare il reperimento e la fruizione delle strutture e dei prodotti/servizi)

6. IL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

(Descrivere: costi (spese e investimenti) per la realizzazione del progetto; liquidità in relazione agli investimenti, piano di ammortamento finanziario; sostenibilità economica del progetto d'impresa e sua redditività nel tempo, Remuneratività degli investimenti (ROI).

Per il calcolo della remuneratività degli investimenti nel tempo si fa riferimento al bilancio aziendale relativo all'ultimo esercizio per le imprese esistenti, al bilancio aziendale stimato su un adeguato orizzonte temporale se trattasi di nuova impresa.

7. CRONOPROGRAMMA

(Descrivere dettagliatamente i tempi di realizzazione di ciascuna fase di sviluppo del progetto oggetto dell'impresa/prodotto)

8. REFERENTE DELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

| | |
|----------------------------|--|
| Nome e Cognome | |
| Indirizzo E-mail | |
| Recapito telefonico | |
| Indirizzo PEC | |
| Sito internet | |



REGIONE MOLISE
I° Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale
Autorità di gestione del POR FESR-FSE 2014-20

Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014-2020
(Obiettivo Tematico 3)

ASSE 3 – COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Deliberazione di Giunta Regionale del 08.02.2018, n.37

AVVISO PUBBLICO

Azione 3.2.1 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa (3.3.4 AdP)
Area Pilota Matese

ALLEGATO 3 - DICHIARAZIONE CARICHI PENDENTI

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 46 E 47 DEL DPR 28/12/2000 N. 445**

DA SOTTOSCRIVERE DA PARTE DEL TITOLARE DELL'IMPRESA, DEL LIBERO PROFESSIONISTA, DEGLI ASSOCIATI DELL'ASSOCIAZIONE TRA PROFESSIONISTI, DEI LEGALI RAPPRESENTANTI DELLE IMPRESE PARTECIPANTI ALL'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA D'IMPRESA ATI O RTI, DEI LEGALI RAPPRESENTANTE DELLE IMPRESE PARTECIPANTI ALLA RETE D'IMPRESA, DA PARTE DI TUTTI I SOCI (NEL CASO DI SOCIO PERSONA GIURIDICA, I LEGALI RAPPRESENTANTI DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI), GLI AMMINISTRATORI/COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, I COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE E DELL'ORGANO DI VIGILANZA, I DIRETTORI TECNICI DELL'IMPRESA
PROPONENTE

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ in
via _____ n. _____ in qualità di: (barrare una delle opzioni
seguenti)

- titolare dell'impresa
 libero professionista
 associato dell'associazione tra professionisti
 legale rappresentante dell'impresa partecipante all'associazione temporanea d'impresa ATI o RTI
 (_____)
 legale rappresentante dell'impresa partecipante alla rete d'impresa
 socio
 legale rappresentante della società partecipante in qualità di socio (denominazione
 _____)
 amministratore/componente del consiglio di amministrazione
 componente del collegio sindacale
 componente dell'organo di vigilanza direttore tecnico
 socio titolare di diritti su quote e azioni

dell'impresa _____ avente sede legale in
 _____ prov. _____ via
 _____ n. _____ e sede operativa in
 _____ prov. _____ via
 _____ n. _____ Codice Fiscale _____

partita IVA _____, consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di
 falsità in atti e dichiarazioni mendaci così come stabilito negli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del
 28/12/2000,

DICHIARA

- che non sussistono nei propri confronti provvedimenti giudiziari interdittivi, cause di divieto, di
 sospensione o di decadenza previste dall'art. 67 D.lgs. 159/2011 e ss.ii.mm.;
 che non sussistono nei propri confronti rinvii a giudizio, condanne penali e/o provvedimenti che
 riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, presenti rispettivamente nel registro dei carichi
 pendenti e nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa.

Dichiara, infine, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n.196/2003 che i
 dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del
 procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____

Firma del dichiarante

(firma resa autentica allegando copia di
 documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR
 445/2000)

NB: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma da parte di pubblico ufficiale e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di servizi pubblici e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, DPR 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.



REGIONE MOLISE

**I° Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale
Autorità di gestione del POR FESR-FSE 2014-20**

**Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014-2020
(Obiettivo Tematico 3)**

ASSE 3 – COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Deliberazione di Giunta Regionale del 08.02.2018, n.37

AVVISO PUBBLICO

**Azione 3.2.1 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni
turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di
prodotto/servizio, strategica ed organizzativa (3.3.4 AdP)
Area Pilota Matese**

ALLEGATO 4 DICHIARAZIONE ANTIRICICLAGGIO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETÀ AI SENSI DELL' ART. 47 DEL DPR 28/12/2000 N. 445

IN OTTEMPERANZA ALLE DISPOSIZIONI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 21 NOVEMBRE 2007, N. 231 ED ALLE SUCCESSIVE DISPOSIZIONI ATTUATIVE EMESSE DALLA BANCA D'ITALIA IN DATA 23 DICEMBRE 2009 (NORME DI PREVENZIONE DELL' ANTIRICICLAGGIO)

DA SOTTOSCRIVERE DA PARTE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA INDIVIDUALE, DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ, DEL LIBERO PROFESSIONISTA, DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA PARTECIPANTE ALL' ASSOCIAZIONE TEMPORANEA D'IMPRESA RTI-ATI, DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA PARTECIPANTE ALLA RETE D'IMPRESA, DEI SOCI DELLA SOCIETÀ TRA PROFESSIONISTI E DEGLI ASSOCIATI DELL' ASSOCIAZIONE TRA PROFESSIONISTI

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____
il _____ residente a _____ prov. _____ in
via _____ n. _____

consapevole che qualora emerga la non veridicità del contenuto di questa dichiarazione decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, e delle sanzioni penali stabilite dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità, rende la seguente dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

in qualità di **legale rappresentante della ditta individuale** **legale rappresentante della società**
 libero professionista **legale rappresentante dell'impresa partecipante all'associazione temporanea d'impresa ATI – RTI** **legale rappresentante dell'impresa partecipante alla rete d'impresa** **socio della società tra professionisti** **associato dell'associazione professionale tra professionisti:**

| | | | | |
|--|--------|--|-----------|--|
| Ragione sociale | | | | |
| Sede legale Via | | | | |
| CAP | Comune | | Provincia | |
| Codice fiscale | | | | |
| Codice ATECO | | | | |
| Descrizione sintetica attività economica | | | | |

rende la seguente dichiarazione (barrare una delle opzioni seguenti):

- di essere l'unico titolare effettivo dell'impresa sopra indicata;
- che non esiste un titolare effettivo della società (solo in caso di società quotate o con capitale frazionato);
- di essere titolare effettivo dell'impresa unitamente a (vedi dati riportati sotto);

di non essere il titolare effettivo. Il titolare effettivo è di seguito indicato:

Titolare effettivo¹:

| | | | |
|-------------|--|------|--|
| Cognome | | Nome | |
| Nato a | | Il | |
| Residente a | | CAP | |
| Via | | | |
| Cod. Fisc. | | | |

Luogo e data _____

Firma _____

(firma resa autentica allegando copia
di documento di identità ai sensi dell'art. 38
DPR 445/2000)

NB: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma da parte di pubblico ufficiale e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di servizi pubblici e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, DPR 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

¹ È richiesta oltre all'identificazione del legale rappresentante, intestatario nominale del rapporto continuativo anche del Titolare effettivo del medesimo rapporto, intendendosi per TITOLARE EFFETTIVO, la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, esercitano il controllo diretto o indiretto sulla direzione della società ai sensi dell'art. 2359 c.c. e della relativa normativa di riferimento sul controllo societario.



REGIONE MOLISE
I° Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale
Autorità di gestione del POR FESR-FSE 2014-20

Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014-2020
(Obiettivo Tematico 3)

ASSE 3 – COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Deliberazione di Giunta Regionale del 08.02.2018, n.37

AVVISO PUBBLICO

Azione 3.2.1 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa (3.3.4 AdP)

Area Pilota Matese

ALLEGATO 5 - DICHIARAZIONE DE MINIMIS

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETÀ AI SENSI DEGLI ARTICOLI 46 E 47 DEL DPR 28/12/2000 N. 445

DA SOTTOSCRIVERE DA PARTE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA INDIVIDUALE, DELLA SOCIETÀ,
DELL' ASSOCIAZIONE TEMPORANEA D'IMPRESA ATI- RTI, DELLA RETE D'IMPRESA, DEL LIBERO PROFESSIONISTA,
DELL' ASSOCIAZIONE TRA PROFESSIONISTI

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____
il _____ residente a _____ prov. _____ in
via _____ n. _____ C.F. _____ Legale
Rappresentante della ditta individuale società associazione temporanea d'impresa rete d'impresa
libero professionista associazione tra professionisti - denominazione/ragione
sociale _____ forma giuridica _____ con
sede legale in _____ CAP _____ prov. _____ via
_____ n. _____, C.F. _____ partita IVA
_____;

consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così
come stabilito negli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000;

Ai fini della concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione
del 18 dicembre 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L352/2013 del 24
dicembre 2013);

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 de minimis generale;
- Regolamento n. 1408/2013 de minimis nel settore agricolo;
- Regolamento n. 717/2014 de minimis nel settore pesca;
- Regolamento n. 360/2012 de minimis SIEG;

Presa visione delle "***Istruzioni per la predisposizione della seguente dichiarazione***" fornite di seguito;

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- Che l'**impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente¹, altre imprese.
- Che l'**impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per
ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al "***Modello da compilarsi da parte dell' impresa
controllante o controllata***" di seguito fornito:

¹Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le "***Istruzioni per la predisposizione della seguente
dichiarazione***" (Sezione A).

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

| Anagrafica dell'impresa controllata | | | | |
|--|--|-----|-----------------|--------|
| Impresa | Denominazione/Ragione sociale dell'impresa | | Forma giuridica | |
| | | | | |
| Sede legale | Comune | CAP | Via | n Prov |
| | | | | |
| Dati impresa | Codice fiscale | | Partita IVA | |
| | | | | |

Che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al "**Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata**" di seguito fornito:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

| Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente | | | | |
|--|--|-----|-----------------|--------|
| Impresa | Denominazione/Ragione sociale dell'impresa | | Forma giuridica | |
| | | | | |
| Sede legale | Comune | CAP | Via | n Prov |
| | | | | |
| Dati impresa | Codice fiscale | | Partita IVA | |
| | | | | |

Sezione B – Rispetto del massimale

- 1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;
- 2)
 - 2.1 - Che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO**, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²;
 - 2.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI**, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³:

²In proposito si vedano le "**Istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione**" (Sezione B)

³In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le "**Istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione**" (Sezione B),

(Aggiungere righe se necessario)

| n | Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i> | Ente concedente | Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione | Provvedimento di concessione e data | Reg. UE <i>deminimis</i> ⁴ | Importo dell'aiuto <i>de minimis</i> | | Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada conto terzi |
|---------------|--|--------------------|--|--|--|--------------------------------------|------------------------|---|
| | | | | | | Concesso | Effettivo ⁵ | |
| 1 | | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | | |
| 3 | | | | | | | | |
| 4 | | | | | | | | |
| [...] | | | | | | | | |
| TOTALE | | | | | | | | |

Dichiara, inoltre, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n.196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____

Firma _____

(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)

NB: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma da parte di pubblico ufficiale e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di servizi pubblici e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, DPR 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

⁴ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁵ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le "Istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione" (Sezione B).

ISTRUZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA PRESENTE DICHIARAZIONE

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto**, non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, **“le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria”**. Ne consegue che, nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*», si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'“impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente Regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi Regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale Regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto, deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più Regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*deminimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimopiù elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per “esercizio finanziario” si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell' “impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg. 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso, la tabella andrà compilata inserendo anche il «*de minimis*» ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto di acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000€

L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che le sono stati concessi, nell'anno in corso e nei due precedenti, aiuti de minimis pari a 170.000€.

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg. 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del «*de minimis*» in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto «*de minimis*» era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto «*de minimis*» imputato al ramo ceduto.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n.2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

AI SENSI DEGLI ARTICOLI 46 E 47 DEL DPR 28/12/2000 N. 445

DA SOTTOSCRIVERE DA PARTE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O
CONTROLLATA

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov.
_____ il _____ residente a _____ CAP _____ prov. _____ in
via _____ n. _____ C.F. _____ Legale
Rappresentante dell'impresa (denominazione/ragione sociale)
_____ forma giuridica _____ con sede
legale in _____ CAP _____ prov. _____
via _____ n. _____, C.F. _____ partita IVA
_____;

CONTROLLATA O CONTROLLANTE dell'impresa richiedente _____
(denominazione/ragione sociale, forma giuridica) _____ in relazione a quanto
previsto dall'Avviso Pubblico a valere sull'*Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e
beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" del
POR FESR Molise 2014/2020;*

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al **Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del
18 dicembre 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/2013 del 24 dicembre
2013).

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 de minimis generale;
- Regolamento n. 1408/2013 de minimis nel settore agricolo;
- Regolamento n. 717/2014 de minimis nel settore pesca;
- Regolamento n. 360/2012 de minimis SIEG.

Presa visione delle "Istruzioni per la predisposizione della seguente dichiarazione";

consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così
come stabilito negli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000;

DICHIARA⁶

- Che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due
esercizi finanziari precedenti alcuno aiuto "de minimis".
- Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due
esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti "de minimis":

⁶Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

(Aggiungere righe se necessario)

| n | Ente concedente | Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione | Provvedimento di concessione e data | Reg. UE <i>de minimis</i> ⁷ | Importo dell'aiuto <i>deminimis</i> | | Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada conto terzi |
|---------------|-----------------|---|-------------------------------------|--|-------------------------------------|------------------------|---|
| | | | | | Concesso | Effettivo ⁸ | |
| 1 | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | |
| 3 | | | | | | | |
| 4 | | | | | | | |
| [...] | | | | | | | |
| TOTALE | | | | | | | |

Dichiara, inoltre, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n.196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____

Firma _____

(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)

NB: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma da parte di pubblico ufficiale e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di servizi pubblici e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, DPR 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

⁷Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁸Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le "Istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione" (Sezione B).



REGIONE MOLISE
I° Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale
Autorità di gestione del POR FESR-FSE 2014-20

Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014-2020
(Obiettivo Tematico 3)

ASSE 3 – COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Deliberazione di Giunta Regionale del 08.02.2018, n.37

AVVISO PUBBLICO

Azione 3.2.1 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa (3.3.4 AdP)

Area Pilota Matese

ALLEGATO 6 – RATING DI LEGALITA'

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 46 E 47 DEL DPR 28/12/2000 N. 445
DA SOTTOSCRIVERE DA PARTE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ in
via _____ n. _____ C.F. _____ Legale
Rappresentante dell'impresa _____ con sede legale in
_____ prov. _____ via _____ n. _____,
telefono _____, indirizzo di posta elettronica
_____, indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC)
_____;

consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,
così come stabilito negli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

che l'impresa _____ è iscritta nell'elenco di cui
all'articolo 8 del Regolamento attuativo in materia di rating di legalità dell'Autorità Garante della
Concorrenza e del Mercato (AGCM) e che si impegna a comunicare alla Regione Molise l'eventuale revoca
o sospensione del rating che fosse disposta nei suoi confronti nel periodo intercorrente tra la data di
presentazione della domanda e la data dell'erogazione del saldo delle agevolazioni;

Dichiara, infine, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n.196/2003 che i
dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del
procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____

Firma

NB: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma da parte di pubblico ufficiale e sostituisce a
tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di servizi
pubblici e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione, sulla veridicità
delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, DPR 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato
all'autorità giudiziaria.



REGIONE MOLISE

I° Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale Autorità di gestione del POR FESR-FSE 2014-20

Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014-2020 (Obiettivo Tematico 3)

ASSE 3 – COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Deliberazione di Giunta Regionale del 08.02.2018, n.37

AVVISO PUBBLICO

**Azione 3.2.1 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni
turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di
prodotto/servizio, strategica ed organizzativa (3.3.4 AdP)
Area Pilota Matese**

ALLEGATO 7 INFORMATIVA PRIVACY

INFORMATIVA SULLA PRIVACY E RACCOLTA DEL CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

DA SOTTOSCRIVERE DA PARTE DA PARTE DEL SOGGETTO PROPONENTE (PERSONA FISICA/PERSONA GIURIDICA) E DA TUTTE LE PERSONE FISICHE E GIURIDICHE RICHIEDENTI (COMPILARE UNA DICHIARAZIONE PER OGNI PERSONA FISICA/RAPPRESENTANTE LEGALE PERSONA GIURIDICA) DEL TITOLARE DELL'IMPRESA, DEL LIBERO PROFESSIONISTA, DEGLI ASSOCIATI DELL'ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE, DEI LEGALI RAPPRESENTANTI DELLE IMPRESE PARTECIPANTI ALLE ASSOCIAZIONI TEMPORANEE D'IMPRESA ATI O RTI, DEI LEGALI RAPPRESENTANTI DELLE IMPRESE PARTECIPANTI ALLA RETE D'IMPRESA, DA PARTE DI TUTTI I SOCI (NEL CASO DI SOCIO PERSONA GIURIDICA, I LEGALI RAPPRESENTANTI DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI)

La Regione Molise, nello svolgimento dei propri compiti istituzionali nell'ambito delle politiche per l'attuazione di programmi e misure di sostegno e promozione dello sviluppo economico, nella sua qualità di Titolare del trattamento, La informa di quanto segue.

I Suoi dati personali, da Lei facoltativamente forniti, saranno utilizzati dal Titolare nelle varie fasi del procedimento di valutazione della domanda per finalità strettamente inerenti la gestione della selezione e tutte le eventuali fasi successive (accoglimento, diniego, controllo, revoca, ecc.), secondo quanto previsto dall'Avviso Pubblico, nonché per eventuali finalità di difesa in giudizio e, se Lei rilascerà il Suo consenso, per finalità di monitoraggio della soddisfazione della clientela e di invio di newsletter o altre comunicazioni istituzionali.

Per il perseguimento delle predette finalità, il Titolare raccoglie i suoi dati e li elabora con modalità sia cartacee che informatiche, avvalendosi di Responsabili esterni all'uopo selezionati.

Le informazioni che La riguardano potranno, altresì, essere utilizzate da dipendenti della Regione Molise, che ricoprono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità sopra descritte, o da soggetti terzi che ricoprono la qualifica di Responsabili esterni del trattamento.

I suoi dati potranno essere comunicati, per le finalità di cui sopra, a soggetti che intervengono nel processo amministrativo del Titolare, nonché a soggetti nei cui confronti la comunicazione di Suoi dati risponde a specifici obblighi normativi, quali altri enti pubblici e ministeri. Tali Enti agiranno in qualità di autonomi "Titolari" delle operazioni di trattamento.

Le informazioni che La riguardano saranno, inoltre, comunicate alla Regione Molise, che agirà in qualità di autonomo "Titolare" delle operazioni di finanziamento, per il compimento delle operazioni connesse alla finalità sopra descritte.

I Suoi dati personali non saranno soggetti a trasferimento all'estero.

In ogni momento Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/03, quali il diritto di accesso, di opposizione al trattamento, di integrazione/rettifica dei dati.

Il/La sottoscritto/a _____ acquisita l'informativa di cui sopra, acconsente espressamente al trattamento dei suoi dati al fine di consentire il monitoraggio del livello di soddisfazione del servizio reso e di invio di newsletter e altre comunicazioni istituzionali.

Data _____

Firma leggibile _____



REGIONE MOLISE

**I° Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale
Autorità di gestione del POR FESR-FSE 2014-20
Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014-2020
(Obiettivo Tematico 3)**

ASSE 3 – COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Deliberazione di Giunta Regionale del 08.02.2018, n.37

AVVISO PUBBLICO

Azione 3.2.1 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa (3.3.4 AdP)

Area Pilota Matese

ALLEGATO 8 DICHIARAZIONE REGOLARITA' CONTRIBUTIVA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA

Il sottoscritto in qualità di
(titolare/legale rappr.) della
 Ditta..... Esercente l'attività di

Cod.Fisc.P.IVA

Recapito telefonico.....E-mail.....

Cod. Ditta INAIL.....Sede competente

Cod.Matr. azienda INPSSede competente

C.C.N.L. applicato: edilizia; edile con soli impiegati e tecnici; altri settori (specificare quale)

TIPO DITTA (vedi allegato 1)

Datore di lavoro Gestione separata – Committente/Associante

Lavoratore autonomo Gestione separata – Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine

DICHIARA

di essere ai fini del non obbligo assicurativo INAIL (barrare la casella d'interesse):

titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mietitrebbiatura ecc.)

agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)

altro (specificare)

nonché di non essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965.

Firma.....

DICHIARA

ai fini del non obbligo di imposizione INPS (barrare la casella d'interesse):

- di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ENPALS (barrare gli enti non interessati)
- di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale.....
- altro (specificare).....

Firma.....

Datori di lavoro: soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.

Lavoratori autonomi: soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Committenti/Associanti: soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata – Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti): soggetti iscritti alla Gestione Separata. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.



REGIONE MOLISE
I° Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale
Autorità di gestione del POR FESR-FSE 2014-20

Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014-2020
(Obiettivo Tematico 3)

ASSE 3 – COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Deliberazione di Giunta Regionale del 08.02.2018, n.37

AVVISO PUBBLICO

**Azione 3.2.1 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche,
attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio,
strategica ed organizzativa (3.3.4 AdP)**

Area Pilota Matese

ALLEGATO 9 - CODICI ATECO 2007*

CODICI ATECO 2007

ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE

In questa sezione sono incluse le strutture che forniscono alloggio per brevi periodi a visitatori e viaggiatori, nonché pasti e bevande pronti per il consumo. La quantità e i tipi di servizi complementari forniti dalle strutture di questa sezione possono variare ampiamente. Questa sezione esclude la fornitura di alloggio per lunghi periodi, che viene classificata nelle Attività Immobiliari (sezione L). Inoltre, è esclusa la preparazione di alimenti o bevande non pronte per il consumo immediato o vendute tramite canali di distribuzione indipendenti, ovvero tramite attività di commercio all'ingrosso o al dettaglio. La preparazione di questo tipo di alimenti è classificata nelle Attività manifatturiere (sezione C).

55 ALLOGGIO

Questa divisione include la fornitura di alloggi per brevi periodi a visitatori e viaggiatori. È inclusa anche la fornitura di alloggi per periodi di tempo più lunghi a studenti, lavoratori e figure simili. Alcune strutture forniscono unicamente alloggio, mentre altre forniscono una combinazione di alloggio, pasti e/o servizi accessori. Questa divisione esclude le attività connesse alla fornitura di alloggio per lunghi periodi, in strutture quali appartamenti, generalmente affittati mensilmente o annualmente e che vengono classificati nelle Attività Immobiliari (sezione L).

56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE

In questa sezione sono incluse le strutture che forniscono alloggio per brevi periodi a visitatori e viaggiatori, nonché pasti e bevande pronti per il consumo. La quantità e i tipi di servizi complementari forniti dalle strutture di questa sezione possono variare ampiamente. Questa sezione esclude la fornitura di alloggio per lunghi periodi, che viene classificata nelle Attività Immobiliari (sezione L). Inoltre, è esclusa la preparazione di alimenti o bevande non pronte per il consumo immediato o vendute tramite canali di distribuzione indipendenti, ovvero tramite attività di commercio all'ingrosso o al dettaglio. La preparazione di questo tipo di alimenti è classificata nelle Attività manifatturiere (sezione C).

NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE

Le attività previste in questa sezione possono essere svolte non solo a favore di imprese e/o istituzioni, ma anche a favore di utenti finali. Queste attività differiscono da quelle incluse nella sezione M, in quanto il loro scopo primario non consiste nel trasferimento di conoscenze specialistiche.

77 ATTIVITÀ DI NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO

Questa divisione include il noleggio e il leasing operativo di beni immateriali non finanziari e una vasta gamma di beni materiali quali automobili, computer, beni di consumo, macchine ed apparecchiature industriali. La sezione è suddivisa in: (1) noleggio di autoveicoli, (2) noleggio di attrezzature sportive e ricreative e noleggio di attrezzature per uso personale e domestico, (3) leasing di altre macchine ed attrezzature generalmente impiegate in attività commerciali, incluso altri mezzi di trasporto, (4) leasing di proprietà intellettuali e di prodotti simili. La divisione prevede esclusivamente attività di leasing operativo.

Dalla divisione sono escluse:

- leasing finanziario, cfr. 64.91
- affitto di immobili, cfr. sezione L
- noleggio di attrezzature con manovratore, cfr. classi corrispondenti in base alle attività effettuate, ad esempio costruzioni (sezione F),
- trasporti (sezione H)
- trasporto con taxi, cfr. 49.32

79 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE

Questa divisione include le attività delle agenzie principalmente impegnate nella vendita di pacchetti di viaggio, gite, servizi di trasporto e sistemazione per il pubblico e per clienti commerciali, le attività di

organizzazione e gestione di gite turistiche proposte da agenzie di viaggio o da tour operator; la divisione comprende anche altri servizi quali i servizi di prenotazione. Sono incluse anche le attività delle guide turistiche e di promozione turistica.

80 SERVIZI DI VIGILANZA E INVESTIGAZIONE

Questa divisione include i servizi legati alla sicurezza, quali: servizi di investigazione; servizi di scorta e pattugliamento; trasporto valori tramite personale e attrezzature atte a salvaguardare i beni durante il trasporto; gestione di sistemi di sicurezza e di allarme, sistemi elettronici quali allarmi antifurto e antincendio.

ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO

Questa sezione include una vasta gamma di attività destinate a soddisfare diversi interessi culturali, di intrattenimento e divertimento per il pubblico, inclusi spettacoli dal vivo, gestione di musei, giochi e scommesse, attività sportive e ricreative.

90 ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO

Questa divisione include la gestione di strutture e l'erogazione di servizi destinati a soddisfare gli interessi culturali e di intrattenimento del pubblico. Sono incluse la produzione, la promozione e la partecipazione a spettacoli dal vivo, eventi o esibizioni destinati al pubblico; fornitura di competenze artistiche, creative o tecniche per produzioni artistiche o spettacoli dal vivo.

Dalla divisione sono escluse:

- l'insegnamento di discipline artistiche, cfr. 85.52
- la gestione di musei di ogni genere, di orti botanici e giardini zoologici, la conservazione dei siti storici e l'attività delle riserve naturali, cfr. divisione 91
- attività di case da gioco e scommesse, cfr. divisione 92
- attività sportive, di divertimento e ricreative, cfr. divisione 93

Sono classificate in altre divisioni alcune unità che forniscono strutture e servizi culturali, di intrattenimento e divertimento, quali:

- produzione e distribuzione di film e video, cfr. 59.11, 59.12, 59.13
- proiezione di film, cfr. 59.14
- trasmissioni radiotelevisive, cfr. 60.1, 60.2

91 ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI

Questa divisione include le attività di biblioteche ed archivi; la gestione di musei di ogni tipo, degli orti botanici e dei giardini zoologici; la gestione dei siti storici e le attività delle riserve naturali. Sono anche incluse la conservazione e l'esposizione di oggetti, siti e meraviglie naturali di interesse storico, culturale o educativo (ad esempio luoghi considerati patrimonio dell'umanità eccetera).

Dalla divisione sono escluse:

- attività sportive, di divertimento e ricreative, quali la gestione di spiagge e parchi ricreativi, cfr. divisione 93

93 ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO

Questa divisione include le attività ricreative, di divertimento e sportive (escluse le attività dei musei, la conservazione di siti storici, orti botanici e dei giardini zoologici, le attività di tutela della natura; le attività di giochi d'azzardo e scommesse).

Dalla divisione sono escluse:

- l'insegnamento di discipline sportive e artistiche, cfr. 85.51, 85.52
- le attività di arte drammatica, di musica e di altre arti e intrattenimenti come la produzione di spettacoli teatrali dal vivo, di concerti, di rappresentazioni di opere liriche o di balletti e di altre produzioni teatrali, cfr. divisione 90.



REGIONE MOLISE
I° Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale
Autorità di gestione del POR FESR-FSE 2014-20

Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014-2020
(Obiettivo Tematico 3)

ASSE 3 – COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Deliberazione di Giunta Regionale del 08.02.2018, n.37

AVVISO PUBBLICO

Azione 3.2.1 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa (3.3.4 AdP)

Area Pilota Matese

ALLEGATO 10 – SCHEMA DI ATTO COSTITUTIVO

**ASSOCIAZIONE TEMPORANEA D'IMPRESE
E CONFERIMENTO DI MANDATO CON RAPPRESENTANZA**

Con la presente scrittura le società/imprese di seguito elencate intendono costituire una "Associazione temporanea d'Impresa" (di seguito "A.T.I."):

- Sig. nato a (indicare Comune di nascita) (Prov.) in data, domiciliato per la carica ove segue, imprenditore, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di titolare/legale rappresentante della impresa con sede a (indicare Comune sede legale) (Prov.), Via n., capitale sociale €, interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese, Codice fiscale e Partita I.V.A., a quanto infra autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in data);
- Sig. nato a (indicare Comune di nascita) (Prov.) in data, domiciliato per la carica ove segue, imprenditore, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante dell'impresa con sede a (indicare Comune sede legale) (Prov.), Via n., capitale sociale €, interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese, Codice fiscale e Partita I.V.A., a quanto infra autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in data);
- Sig. nato a (indicare Comune di nascita) (Prov.) in data, domiciliato per la carica ove segue, imprenditore, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante dell'impresa con sede a (indicare Comune sede legale) (Prov.), Via n., capitale sociale €, interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese, Codice fiscale e Partita I.V.A., a quanto infra autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in data);

PREMESSO CHE

con deliberazione della Giunta regionale, n. _____, è stato approvato il Bando di attuazione e realizzazione degli interventi relativamente ASSE 3 – COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO - Azione 3.2.1 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa (3.3.4 AdP) Area Pilota Matese ;

Ciò premesso, parte integrante del presente atto, le imprese (indicare ragione sociale di tutte le imprese aderenti all'A.T.I.)

.....
come sopra rappresentate,

DICHIARANO

di costituire tra loro un'A.T.I. finalizzata alla realizzazione del progetto ai sensi dell'Attività _____ (bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. _____), eleggendo, quale capogruppo, l'impresa con sede in Via n., cap Comune Prov., di seguito denominata semplicemente "mandataria".

Ai fini della realizzazione del suddetto progetto, le società/imprese (indicare le ragioni sociali delle società mandanti), di seguito denominate semplicemente "mandanti", come sopra rappresentate,

CONFERISCONO

alla mandataria mandato speciale con rappresentanza collettiva irrevocabile, e relativa procura, affinché nella persona del suo legale rappresentante possa compiere per sé e per le mandanti ogni atto utile e necessario alla realizzazione del sopracitato progetto, entro i limiti e le condizioni previsti dalla D.G.R. n. _____.

La mandataria sarà considerata unico referente per la tenuta dei rapporti con la Provincia/Regione fino all'estinzione di ogni rapporto con la Provincia/Regione stessa, intendendosi conferita alla mandataria la rappresentanza esclusiva, anche processuale nei confronti dell'Amministrazione Provinciale/Regionale.

In particolare, la mandataria potrà incassare i contributi dovuti, sia in acconto che a saldo, ai sensi della D.G.R. n. _____, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per i pagamenti effettuati alla mandataria, il tutto con intesa che le condizioni e le norme previste nel bando approvato con D.G.R. _____, sono noti ed accettati dalle mandanti.

La partecipazione alle spese indicate in domanda e ammesse al contributo è così ripartita:

- (indicare ragione sociale mandataria):% (indicare percentuale in lettere.....);
- (indicare ragione sociale mandante):% (indicare percentuale in lettere.....);
- (indicare ragione sociale mandante):% (indicare percentuale in lettere.....);

La mandataria si impegna a versare alle mandanti quota parte del contributo ricevuto alla Regione, in ragione della percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione del progetto.

La mandataria e le mandanti si impegnano a conservare ed a controllare l'intera documentazione relativa al progetto ed esonerano la Regione Molise da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie tra le società stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale o per qualsiasi altro motivo.

La presente A.T.I. si scioglierà automaticamente al momento dell'erogazione del saldo del contributo da parte della Regione Molise.

In ogni caso la mandataria e le mandanti si impegnano sin d'ora e per cinque anni successivi alla data di concessione del contributo, a mantenere i requisiti previsti dal sopracitato bando per l'ammissibilità alle agevolazioni e a rispettare i conseguenti obblighi e limiti.

La mandataria e le mandanti sono consapevoli che, in caso di mancato rispetto di taluno dei requisiti, limiti od obblighi previsti dal sopracitato bando, nei cinque anni successivi alla data di concessione del contributo, la Regione procederà alla revoca d'ufficio dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali maturati.

Le spese del presente atto sono a carico di

Letto, firmato e sottoscritto:

(cognome e nome dei legali rappresentanti delle imprese aderenti all'A.T.I.)

*Allegato 1
Elenco Comuni area Matese*

REGIONE MOLISE
I° Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale
Autorità di gestione del POR FESR-FSE 2014-20

Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014-2020
(Obiettivo Tematico 3)

ASSE 3 – COMPETITIVITA’ DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Deliberazione di Giunta Regionale del 08.02.2018, n.37

Azione 3.2.1 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell’offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa (3.3.4 AdP)

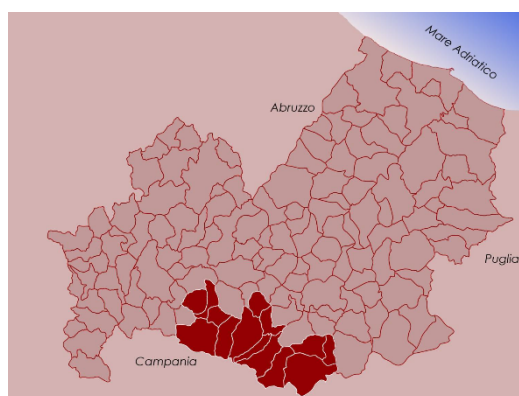
Area Pilota Matese

Il Direttore del I Dipartimento, in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR/FSE 2014-2020, indice il seguente

ALLEGATO 11 - ELENCO COMUNI AREA MATESE

Allegato 1
Elenco Comuni area Matese

Regione Molise: Strategia Nazionale Aree Interne
AREA PILOTA MATESE
Elenco Dei Comuni rientranti nell'area MATESE
DGR n. 140/2015



| | |
|---------------------------------------|--|
| COMUNE CAPOFILA | Spinete (CB) |
| Comuni provincia di Campobasso | <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Bojano,</i> 2. <i>Campochiaro,</i> 3. <i>Cantalupo nel Sannio</i> 4. <i>Cercepiccola</i> 5. <i>Colle d'Anchise</i> 6. <i>Guardiaregia</i> 7. <i>San Giuliano del Sannio</i> 8. <i>San Massimo</i> 9. <i>San Polo Matese</i> 10. <i>Sepino</i> 11. <i>Spinete</i> |
| Comuni provincia di Isernia | <ol style="list-style-type: none"> 12. <i>Castelpetroso,</i> 13. <i>Roccamandolfi</i> 14. <i>Santa Maria del Molise</i> |



REGIONE MOLISE

I° Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale Autorità di gestione del POR FESR-FSE 2014-20

Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014-2020 (Obiettivo Tematico 3)

ASSE 3 – COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Deliberazione di Giunta Regionale del 08.02.2018, n.37

Azione 3.2.1 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa (3.3.4 AdP) Area Pilota Matese

Il Direttore del I Dipartimento, in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR/FSE 2014-2020, indice il seguente

AREA PILOTA MATESE

ALLEGATO 12- DEFINIZIONI GENERALI CONSORZIO/RETE/CONTRATTO DI RETE

Aspetti generali dei consorzi

Attraverso il contratto di consorzio due o più imprenditori costituiscono un'organizzazione comune per la disciplina e lo svolgimento di determinate fasi delle rispettive imprese.

Un consorzio può essere costituito al fine prevalente o esclusivo di disciplinare la reciproca concorrenza sul mercato fra imprenditori che svolgono la medesima attività o attività similari.

A queste forme di cooperazione reciproca ricorrono le imprese di piccole e medie dimensioni, per incrementare la propria posizione competitiva sul mercato mediante la riduzione delle spese generali di esercizio e rispondono all'esigenza di conservare ed accrescere la struttura concorrenziale del mercato.

Una distinzione rilevante a livello sostanziale è quella tra consorzi con sola **attività interna** e consorzi destinati a svolgere anche **attività esterna** (Disciplinati dagli artt.2612-2615 ter c.c.). In entrambi si dà luogo alla creazione di un'organizzazione comune; ma nei consorzi con sola attività interna il compito di tale organizzazione si esaurisce nel regolare i rapporti reciproci fra i consorziati e nel controllare il rispetto di quanto convenuto. Il consorzio non entra in contatto e non opera con i terzi.

Nei consorzi con attività esterna le parti prevedono l'istituzione di un ufficio comune destinato a svolgere attività con i terzi nell'interesse delle imprese consorziate. Questo tipo di struttura è quella tipica dei consorzi di cooperazione interaziendali, mentre i consorzi limitativi della concorrenza possono in concreto assumere entrambe le forme.

Il contratto di consorzio

Il contratto di consorzio è un contratto formale e deve essere stipulato per iscritto sotto pena di nullità.

Deve contenere una serie di indicazioni specifiche; essenziale è la determinazione dell'oggetto del consorzio degli obblighi assunti dai consorziati e degli eventuali contributi da essi dovuti per il funzionamento del consorzio.

Più in particolare esso deve indicare:

- l'oggetto e la durata del consorzio;
- la sede dell'ufficio eventualmente costituito;
- gli obblighi assunti e i contributi dovuti dai consorziati;
- le attribuzioni e i poteri degli organi consortili anche in ordine alla rappresentanza in giudizio;
- le condizioni di ammissione di nuovi consorziati;
- i casi di recesso e di esclusione;
- le sanzioni per l'inadempimento degli obblighi dei consorziati.

La durata del contratto può essere liberamente fissata dalle parti, ove non fosse esplicitamente disposta si presume una durata di 10 anni.

Il contratto di consorzio è tendenzialmente aperto: è possibile la partecipazione al consorzio di nuovi imprenditori senza che sia necessario il consenso di tutti i consociati, ma le condizioni per l'ammissione di nuovi consorziati devono essere predeterminati nel contratto. In caso il contratto non contenga nulla a questo riguardo è da ritenersi che il consorzio abbia struttura chiusa; nuovi imprenditori possono aderirvi esclusivamente con il consenso di tutti i consorziati.

La struttura di un consorzio

La struttura organizzativa di un consorzio si fonda sulla presenza di un'assemblea, con funzioni deliberative, composta da tutti i consorziati e da un organo direttivo con funzioni di gestione ed esecutive. La funzione

tipica dell'organo direttivo è quella di controllare l'attività dei consorziati al fine di accertare l'esatto adempimento delle obbligazioni assunte.

Se il contratto non dispone diversamente, le deliberazioni relative all'attuazione dell'oggetto del consorzio sono prese col voto favorevole della maggioranza dei consorziati.

Salvo patto contrario, in caso di trasferimento a qualunque titolo dell'azienda, l'acquirente subentra nel contratto di consorzio.

Tuttavia, se sussiste una giusta causa, in caso di trasferimento dell'azienda per atto fra vivi, gli altri consorziati possono deliberare, entro un mese dalla notizia dell'avvenuto trasferimento, l'esclusione dell'acquirente dal consorzio.

L'autonomia patrimoniale del consorzio

Il patrimonio del consorzio è elevato a patrimonio autonomo rispetto al patrimonio dei singoli consorziati e per la durata del consorzio è destinato a garantire esclusivamente la soddisfazione dei creditori del consorzio, i consorziati non possono chiedere la divisione del fondo e i creditori particolari dei consorziati non possono far valere i loro diritti sul fondo medesimo.

La normativa tra obbligazioni assunte fra obbligazioni assunte in nome del consorzio dai suoi rappresentanti e obbligazioni assunte dagli organi del consorzio per conto dei singoli consorziati. Per le prime risponde esclusivamente il fondo consortile; non è prevista alcuna forma di controllo sulla consistenza del patrimonio consortile.

È prevista una maggior tutela per le obbligazioni assunte dagli organi del consorzio per conto dei singoli consorziati per le quali devono rispondere solidamente sia il fondo consortile che i singoli consorziati; in caso di insolvenza del singolo consorziato devono rispondere gli altri consorziati in ragione delle rispettive quote.

Consorzi destinati a svolgere anche attività esterna

Se il contratto prevede l'istituzione di un ufficio destinato a svolgere un'attività con i terzi, un estratto del contratto deve, a cura degli amministratori, entro trenta giorni dalla stipulazione, essere depositato per l'iscrizione presso l'ufficio del registro delle imprese del luogo dove l'ufficio ha sede:

L'estratto deve indicare:

- la denominazione e l'oggetto del consorzio e la sede dell'ufficio;
- il cognome e il nome dei consorziati;
- la durata del consorzio;
- le persone a cui vengono attribuite la presidenza, la direzione e la rappresentanza del consorzio ed i rispettivi poteri;
- il modo di formazione del fondo consortile e le norme relative alla liquidazione.

Del pari devono essere iscritte nel registro delle imprese le modificazioni del contratto concernenti gli elementi sopra indicati.

Le cause di scioglimento del consorzio

Il contratto di consorzio si scioglie:

- per il decorso del tempo stabilito per la sua durata;
- per il conseguimento dell'oggetto o per l'impossibilità di conseguirlo;
- per volontà unanime dei consorziati;

- per deliberazione dei consorziati, se sussiste una giusta causa;
- per provvedimento dell'autorità governativa, nei casi ammessi dalla legge;
- per le altre cause previste nel contratto.

Contratti di rete

Con il contratto di rete più imprenditori perseguono lo scopo di accrescere, individualmente e collettivamente, la propria capacità innovativa e la propria competitività sul mercato e a tal fine si obbligano, sulla base di un programma comune di rete, a collaborare in forme e in ambiti predeterminati attinenti all'esercizio delle proprie imprese ovvero a scambiarsi informazioni o prestazioni di natura industriale, commerciale, tecnica o tecnologia ovvero ancora ad esercitare in comune una o più attività rientranti nell'oggetto della propria impresa.

Contratto di rete dotato di fondo patrimoniale e organo comune.

Il contratto di rete può anche prevedere l'istituzione di un fondo patrimoniale comune e la nomina di un organo comune incaricato di gestire, in nome e per conto dei partecipanti, l'esecuzione del contratto o di singole parti o fasi dello stesso. In tal caso, il contratto di rete non è dotato di soggettività giuridica, salva la facoltà di acquisto della stessa.

Qualora la rete abbia acquistato personalità giuridica, entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio annuale, l'organo comune redige una situazione patrimoniale, osservando, in quanto compatibili, le disposizioni relative al bilancio di esercizio della società per azioni, e la deposita presso l'ufficio del registro delle imprese del luogo ove ha sede; si applica, in quanto compatibile, l'articolo 2615-bis, terzo comma, del codice civile.

Tipologie di contratti di rete.

Rete - contratto:

è uno strumento meramente contrattuale mediante il quale gli imprenditori si impegnano a collaborare in determinati ambiti sulla base di un programma comune.

Modalità di costituzione della rete-contratto.

Nel caso di rete-contratto, per la sua costituzione ci si può avvalere di una delle seguenti forme:

- atto redatto in conformità al modello standard tipizzato, (si veda l'allegato "A" del D.M. n. 122/2014 del Ministero di Giustizia e le specifiche tecniche di cui al Decreto Direttoriale 07/01/2015), sottoscritto con la firma digitale dei titolari e dei legali rappresentanti delle imprese partecipanti, ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005 (Codice Amministrazione Digitale);
- atto sottoscritto dai contraenti con la firma elettronica o qualsiasi altro tipo di firma avanzata, autenticata dal notaio o da altro pubblico ufficiale a ciò autorizzato ai sensi dell'art. 25 D.lgs. 82/2005 (Codice Amministrazione Digitale)
- scrittura privata autenticata;
- atto pubblico.

Per la redazione semplificata del contratto di rete con modello standard tipizzato e sottoscrizione con firma digitale (punto 1) è possibile utilizzare il servizio gratuito denominato "Contratti di rete" accessibile dalla sezione "Strumenti" -> "rete contratto" del sito realizzato dal sistema camerale <http://contrattidirete.registroimprese.it>.

Iscrizione nel Registro delle Imprese.

Il contratto di rete (rete-contratto) è soggetto a iscrizione nella sezione del registro delle imprese presso cui è iscritto ciascun partecipante. L'efficacia del contratto inizia a decorrere da quando è stata eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte da effettuarsi in ognuna delle posizioni relative alle imprese che hanno originariamente sottoscritto il contratto.

Al fine di evitare duplicazioni nella pubblicizzazione di tutte le caratteristiche del contratto di rete è necessario identificare un'unica "impresa di riferimento" .

Il concetto di “impresa di riferimento” non coincide necessariamente con l’eventuale impresa mandataria o capogruppo: è esclusivamente un’identificazione al fine della presentazione dei dati da iscrivere nel Registro delle Imprese (D. MiSE del 18/10/2013 e circolari n. 3663/C del 22/10/2013 e n. 3668/C del 27/02/2014).

Le modifiche al contratto di rete, sono redatte e depositate per l'iscrizione, a cura dell'impresa indicata nell'atto modificativo e comunque dell'impresa di riferimento, presso la sezione del registro delle imprese in cui e' iscritta la stessa impresa.

L'ufficio del registro delle imprese competente per la sede dell'impresa di riferimento provvede alla comunicazione della avvenuta iscrizione delle modifiche al contratto di rete, a tutti gli altri uffici del registro delle imprese presso cui sono iscritte le altre partecipanti, che provvederanno d'ufficio alle relative annotazioni della modifica.

Per i dettagli di compilazione della pratica, si vedano le apposite schede:

- scheda iscrizione/modifica/estinzione contratto di rete per società
- scheda iscrizione/modifica/estinzione contratto di rete per ditta individuale

E' inoltre disponibile una guida sintetica per la predisposizione della rete-contratto.

Rete - soggetto:

E' la rete dotata di soggettività giuridica. Nell'ipotesi in cui il contratto preveda l'organo comune e la costituzione di un fondo patrimoniale, la rete ha la facoltà di acquistare la soggettività giuridica mediante iscrizione nella sezione ordinaria del registro delle imprese nella cui circoscrizione e' stabilita la sua sede. In tale ipotesi si dà luogo quindi alla nascita di un nuovo soggetto giuridico.

Nel caso di rete-soggetto, per la sua costituzione ci si può avvalere di una delle seguenti forme:

- atto redatto in conformità al modello standard tipizzato, (si veda l'allegato "A" del D.M. n. 122/2014 del Ministero di Giustizia e le specifiche tecniche di cui al Decreto Direttoriale 07/01/201 - Circolare MISE n. 0053533 del 16/04/2015), sottoscritto dai contraenti con la firma digitale autenticata dal Conservatore del Registro delle Imprese o dal notaio.
- atto sottoscritto dai contraenti con la firma digitale autenticata dal Conservatore del Registro delle Imprese o dal notaio.
- scrittura privata autenticata;
- atto pubblico;



REGIONE MOLISE

I° Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale Autorità di gestione del POR FESR-FSE 2014-20

Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014-2020 (Obiettivo Tematico 3)

ASSE 3 – COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Deliberazione di Giunta Regionale del 08.02.2018, n.37

Azione 3.2.1 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa (3.3.4 AdP) Area Pilota Matese

Il Direttore del I Dipartimento, in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR/FSE 2014-2020, indice il seguente

ALLEGATO 13 - DEFINIZIONE DI IMPRESA

DEFINIZIONE DELLE MICROIMPRESE, PICCOLE IMPRESE E MEDIE IMPRESE ADOTTATA DALLA COMMISSIONE (ALLEGATO I REGOLAMENTO (UE) N. 702/2014 DELLA COMMISSIONE)

Articolo 1 - Impresa

Si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica.

Articolo 2 - Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

La categoria delle microimprese e delle piccole e medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di EUR.

Articolo 3 - Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.

2. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 %, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 EUR;

b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;

c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;

d) autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.

3. Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

Sussiste una presunzione che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di un'altra impresa, o di diverse altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o oltre, da una o più imprese collegate fra di loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione

Articolo 4 - Dati necessari per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette.

2. Se un'impresa, alla data di chiusura dei conti, constata di aver superato, nell'uno o nell'altro senso e su base annua, le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2 essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5 - Gli effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative-anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'anno in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di tale impresa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato tutto l'anno oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

a) dai dipendenti che lavorano nell'impresa;

b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;

c) dai proprietari gestori;

d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti. Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o parentali non è contabilizzata.

Articolo 6 - Determinazione dei dati dell'impresa

1. Per le imprese autonome i dati, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono dedotti dai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, inclusi quelli relativi agli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (si sceglie la percentuale più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2 i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano già stati ripresi tramite il consolidamento.

Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2 i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi vengono aggregati in modo proporzionale i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano gli effettivi di una data impresa, il calcolo di tale dato si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese di cui l'impresa in questione è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTOPERLE POLITICHEEUROPEE **Allegato 2a**

SCHEMA AIUTI DI STATO

DIPARTIMENTO I - Presidenza della Giunta Regionale
Servizio Coordinamento Programmazione Comunitaria fondo
FESR-FSE

Amministrazione proponente: Regione Molise -
(indicare se: Dipartimento-Servizio ecc.)

Tipologia del provvedimento: Determinazione dell'Autorità di Gestione del POR
(deliberazione di giunta, determinazione direttoriale, determinazione dirigenziale)

Descrizione dell'intervento: _____
(indicare l'obiettivo principale, la durata, stanziamento complessivo, stanziamento annuale, ammontare stimato per beneficiario)

OBIETTIVO PRINCIPALE: l'Avviso a carico del POR FESR-FSE 2014-2020 Asse 3 – “Competitività del sistema produttivo Azione 3.2.1 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa” sostiene i progetti di riqualificazione di strutture ricettive alberghiere, extra-alberghiere e comunque di tutte le imprese dell'industria dell'accoglienza localizzate nell'Area pilota Matese.

DURATA: annuale.

STANZIAMENTO: € 593.949,00

AMMONTARE STIMATO PER BENEFICIARIO: il contributo massimo per candidatura singola € 40.000,00 in forma associata € 80.000,00.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE **Allegato 2a****I Sezione:** CRITERI PER VERIFICARE L'EVENTUALE PRESENZA DI UN AIUTO DI STATO

1. risorse pubbliche

• *1.a. impiego di risorse pubbliche*

- il vantaggio è concesso a valere su risorse del bilancio pubblico delle Autorità nazionali o del bilancio di altri enti pubblici sulla cui destinazione le Autorità nazionali esercitano la propria discrezionalità (es: statali, regionali, Fondi Strutturali e di Investimento europei (SIE);
- il vantaggio è concesso a valere su risorse che non originano direttamente o indirettamente dall'Autorità pubblica, ma che originano da soggetti privati e sulle quali tuttavia l'Autorità pubblica esercita il controllo in termini di influenza dominante sulla destinazione d'uso delle stesse (es. tributi parafiscali o contributi privati resi obbligatori da un atto dell'Autorità pubblica).
- Altro (specificare):

FORZE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 1.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

• *1.b. risorse imputabili all'autorità pubblica*

- il vantaggio è concesso direttamente dall'Autorità pubblica in quanto parte integrante dell'amministrazione pubblica
- il vantaggio è concesso attraverso intermediari (istituti di credito, agenzie, società finanziarie) che agiscono sotto il controllo dell'Autorità pubblica (azionariato, diritti di voto, nomine del presidente e dei membri dei rispettivi consigli d'amministrazione) o su direttiva dell'Autorità pubblica

FORZE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 1.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Se si è risposto NO ad entrambi i punti 1° e 1b, non compilare i successivi punti 2 e 3.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE **Allegato 2a**

2. Beneficiari e selettività

Le norme in materia di aiuti di Stato si applicano solo se il beneficiario è un'impresa. Per impresa si intende qualsiasi ente che esercita attività economica, ovvero una attività che consiste nell'offrire beni e servizi in un mercato, a prescindere dal suo stato giuridico (pubblico o privato) e dalle modalità di finanziamento, nonché dal conseguimento dello scopo di lucro.

2.a Attività economica

L'aiuto viene concesso in relazione ad un'attività economica?

 SI

 NO

In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 2.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla nozione di impresa e di attività economica forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

2.b Presenza di selettività

 SI

 NO

La misura è selettiva perché avvantaggia in via diretta o indiretta solo alcune tipologie di imprese.

Indicare se la selettività riguarda imprese individuate per:

- identità (aiuti ad hoc);
- dimensione;
- settore economico o attività:
 - 55 alloggio
 - 56 attività dei servizi di ristorazione noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
 - 77 attività di noleggio e leasing operativo
 - 79 attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse
 - 80 servizi di vigilanza e investigazione attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
 - 90 attività creative, artistiche e di intrattenimento
 - 91 attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali
 - 93 attività sportive, di intrattenimento e di divertimento
- area geografica 6 (indicare quale) PMI già costituite ed attive con sede operativa ubicata nella Regione Molise
- altre caratteristiche pre-determinate (ad esempio regimi rivolti solo a determinati soggetti giuridici, o solo ad imprese neo-costituite, ecc ...);
- caso di finanziamento pubblico di infrastrutture ad utilizzo commerciale, attraverso la limitazione, di diritto o di fatto, dell'accesso all'infrastruttura solo a taluni utenti commerciali.

" Si ricorda che il diritto europeo fa divieto di condizionare le misure di aiuto all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello Stato Membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato, fermo restando il principio di territorialità in base al quale l'attività dell'Amministrazione regionale per sé si rivolge al proprio territorio di competenza. Le misure di aiuto potranno pertanto

FORZE (specificare dubbi):



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE **Allegato 2a**

In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 2.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla nozione di impresa e di attività economica forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Se si è risposto NO ad entrambi i punti 1° e 1b, non compilare il successivo punto 3.

Se si è risposto SI ad entrambi i punti 1 e 2 compilare il successivo punto 3 per verificare la presenza di un aiuto di Stato.

3. vantaggio economico



NO

*Il **vantaggio economico** è un beneficio che una impresa non avrebbe potuto ottenere sul mercato (di norma perché lo Stato ha concesso il vantaggio gratuitamente o contro una remunerazione insufficiente).*

Per impresa si intende qualsiasi ente che esercita un'attività economica ai sensi della normativa europea e della Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01.

Se si è risposto SI:

Indicare lo strumento di aiuto che conferisce il vantaggio :

- sovvenzione diretta (contributi o sovvenzioni a fondo perduto);
- abbuono di interessi (contributo in conto interessi);
- agevolazioni fiscali (es. detrazioni d'imposta, riduzione della base imponibile, riduzione dell'aliquota);
- differimento dell'imposta; esoneri fiscali, ammortamento accelerato);
- riduzione dei contributi di previdenza sociale (oneri sociali e previdenziali);
- estinzione o riduzione del debito;
- cessioni di beni o servizi a prezzi inferiori a quelli di mercato;

Rivolgersi ad imprese aventi unità operativa sul territorio regionale ma non potranno richiedere alle imprese beneficiarie di avervi sede legale

- garanzia (concessione di garanzie a condizioni più favorevoli di quelle di mercato);
- prestito agevolato (mutuo a tasso agevolato);
- riduzione del rischio collegato ad un investimento in un'impresa o in una serie di imprese;
- finanziamento del rischio collegato ad un investimento in grandi imprese o imprese quotate nel listino ufficiale di una borsa valori o di un mercato regolamentato;
- partecipazione al capitale (l'apporto di nuovo capitale all'impresa si effettua in circostanze che non sarebbero accettabili per un investitore privato operante nelle normali condizioni di mercato);
- compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale, che non rispetta tutte e 4 le condizioni Altmark;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTOPERLE POLITICHEEUROPEE **Allegato 2a**

- nel caso delle infrastrutture :
- per il Proprietario : riduzione dei costi di costruzione, estensione o ammodernamento ;
- per il Gestore : sollevamento da taluni oneri che il contratto di concessione riporrebbe in capo al gestore;
- per l'Utente: condizioni agevolate per l'accesso e la fruizione dell'infrastruttura. O
- Altro (specificare) :

FORZE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 3, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla nozione di impresa e di attività economica forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 occorre presupporre che sia soddisfatto anche il criterio relativo alla potenziale distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi, fatti salvi i casi di cui alla Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01. In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 l'eventuale esclusione della distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi necessita di una indagine approfondita che non può essere fatta nel contesto della presente check-list .

II SEZIONE: INDIVIDUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI COMPATIBILITÀ E DELLE PROCEDURE AI FINI DELLA LEGALITÀ.



de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013

- esenzione dall'obbligo di notifica preventiva a i sensi de l Regola mento (UE) 651/2014 (regolamento genera le di esenzione per categoria) - specificare sezione e articoli pertinenti
- notifica preventiva, a seguito della decisione favorevole della Commissione , ai sensi degli Orientamenti e delle Linee guida di settore
- O indicare gli orientamenti di settore⁷

In mancanza di Orientamenti o linee guida specificare la disciplina di riferimento dell'aiuto in oggetto:
disposizione diretta del Trattato (TFUE)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTOPERLE POLITICHEEUROPEE **Allegato 2a**

- articolo 93
- articolo 107 .2- specificare la lettera pertinente .
- articolo 107 .3 - specificare la lettera pertinente. disciplina sui Servizi di Interesse Economico Generale {SIEG):
- Regolamento (UE) n. 360/2012 (SIEG)
- Decisione 2012/21/UE di esenzione degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione diSIEG
- Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n.1107/70
- Disciplina dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico (2012/C 8/03)

Casi di pre notifica

| | | | |
|---|-------------------------------------|--------------------------|--|
| Supporto del distinct body | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | |
| <i>Indicare su quale sezione e/o punto/i il supporto del distinct body</i> _____ | | | |
| Parere del distinct body | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | |
| <i>Se si è risposto FORSE ad una delle precedenti domande, il supporto del Distinct Body deve essere richiesto dagli uffici responsabili della compilazione della scheda e il parere reso dal Distinct Body deve essere allegato al modulo di notifica sulla piattaforma SANI2, alla richiesta al DPE di valutazione preliminare e sommaria delle misure GBER e ad ogni altra richiesta di parere che l'ufficio che predispone la misura di aiuto intende sottoporre al DPE</i> | | | |

Il Dirigente Responsabile

Dott. Nicola Pavone

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'Art. 24 del D.Lgs 07.03.2005 n. 82*

7 Gli Orientamenti le linee guida e s.m. isonorinvenibili al seguente link:<http://ec.europa.eu/comoetition/stateaid/leqislalion/legislation.htm> I.

Allegato 2 b

CHECK LIST DE MINIMIS
Aiuti ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013

| ELEMENTO DA VERIFICARE | ARTICOLO DI RIFERIMENTO | NOTE | |
|---|--------------------------------|-------------------------------|----------|
| Esclusioni – Sono state escluse le imprese operanti nel settore della pesca e acquacoltura e quelle operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli? | Art. 1, lettere a) e b) | | X |
| Esclusioni Nel caso di aiuti sotto forma di prestito agevolato o di garanzia, sono state escluse le imprese in difficoltà dai soggetti beneficiari? | Art. 4, comma 6 | Contributo in a fondo perduto | X |
| Esclusioni – Gli aiuti non configurano aiuti all' esportazione? | Art. 1, lettera d) | | X |
| Cumulo Sono state inserite le previsioni relative al cumulo sugli stessi costi ammissibili previste dall' art. 5 del regolamento? Oppure: è stato previsto un divieto di cumulo? | Art. 5 | | X |

La check list si propone quale strumento interno ad uso delle strutture per la redazione delle basi giuridiche relative a misure di aiuto.



Regione Molise

Dipartimento Terzo "Politiche di sviluppo"

Servizio "Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali, commerciali e artigianali, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese, cooperazione territoriale europea e marketing territoriale"

| <i>Parere del distinct body</i> | |
|--|--|
| Programmazione | Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014-2020 |
| Asse/Azione | ASSE 3 – Competitività del sistema produttivo Azione 3.2.1 |
| Avviso/Circolare/Legge | Avviso pubblico "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa" |
| Servizio richiedente | Servizio "Coordinamento programmazione comunitaria fondo FESR FSE" |
| Data attivazione distinct body da parte del Servizio richiedente | 14 febbraio 2018 |
| Nota di trasmissione | Protocollo n. 22103/2018 |
| Parere distinct body in merito alla compatibilità con il Regolamento (CE) n. 1407/2013 | <input checked="" type="checkbox"/> positivo <input type="checkbox"/> negativo |
| Eventuali note | ----- |

Il Responsabile del Distinct body
Gaspare Tocci

*Documento informatico sottoscritto con firma
digitale ai sensi del D. Lgs n. 82 del 7.3.2005, art.24*

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO, MOBILITA' E RISORSE NATURALI**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL IV DIPARTIMENTO N. 32 DEL 28-02-2018****OGGETTO: REG. (UE) N. 1305/2013 – PSR 2014-2020 DELLA REGIONE MOLISE. MISURA 10 - SOTTOMISURA 10.1 - INTERVENTI 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 10.1.5 -APERTURA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO. CONFERMA. ANNUALITÀ 2018.****IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO IV
AUTORITA' DI GESTIONE DEL P.S.R. 2014-2020 DELLA REGIONE MOLISE**

Su proposta del Direttore del Servizio economia del territorio, attività integrative, infrastrutture rurali e servizi alle imprese che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa, anche ai fini del rispetto dell'articolo 56 (impegni di spesa) – commi 3 e 5, e dell'articolo 57 (liquidazione della spesa), del decreto legislativo n.118/2011;

VISTA:

- la L.R. 4 maggio 2015 n. 8 recante “Disposizioni collegate alla manovra di bilancio 2015 in materia di entrate e di spese. Modificazioni e integrazioni di leggi regionali” e, in particolare, l'articolo 44 che introduce rilevanti modificazioni ed integrazioni alla L.R. 23 marzo 2010 n. 10;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 72 in data 26.02.2016 avente ad oggetto “Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali apicali dell'apparato burocratico della Giunta Regionale denominate “Dipartimenti” ai sensi dell'art. 44 della Legge Regionale 4 maggio 2015, n. 8 – Provvedimenti”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 409 in data 12 agosto 2016 avente ad oggetto: “Deliberazione di Giunta Regionale n. 72 del 26 febbraio 2016 – Rimodulazione assetto organizzativo - Conferimento incarichi di direzione dei dipartimenti della giunta regionale, ai sensi dell'articolo 20, commi 3, 4, 5, 6 e 7, dell'articolo 21, comma 1, della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni. Provvedimenti”;

RICHIAMATI:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 1307 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) m.73/2009 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo

regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- il Regolamento di Esecuzione (UE) 747/2015 dell'11 maggio 2015 della Commissione, recante deroga al Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014;

- il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e Del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, di cui all'intesa sancita in ambito della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 21 dicembre, avente ad oggetto "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" nella sua versione "con firma del Ministro" inviata con protocollo DG DISR- DISR 03 N. 0001867 del 18/01/2018;

VISTA la Deliberazione n. 325 del 18.07.2014 con la quale la Giunta Regionale:

- ha preso atto della proposta di "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise" e ne ha disposto la trasmissione formale alla Commissione Europea secondo quanto disposto dall'art. 26 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013;

- ha designato l'ing. Massimo Pillarella, quale Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise, ai sensi dell'articolo 123 del Reg.(UE) 1303/2013, e con le funzioni stabilite all'articolo 125 del Reg.(UE) 1303/2013;

RICHIAMATA la Deliberazione n.415 del 29.08.2016 con la quale la Giunta Regionale ha confermato la designazione dell'ing. Massimo Pillarella, quale Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione C(2015) 4623 del

2.7.2015 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Molise ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale definendo al contempo ammissibili le spese effettivamente pagate dall'organismo pagatore per il programma tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise – CCI 2014IT06RDRP015, approvato con la richiamata Decisione di esecuzione C(2015) 4623 del 2.7.2015;

VISTA la Deliberazione n. 412 del 03.08.2015 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto e ratificato la versione definitiva del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Molise 2014-2020 - CCI 2014IT06RDRP015, come approvata dalla Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4623 del 02.7.2015 e, pertanto, ha dato avvio alla conseguente fase attuativa dello stesso programma;

VISTA, altresì, la Deliberazione n. 218 del 04.08.2015 con la quale il Consiglio Regionale ha preso atto del "Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Molise CCI 2014IT06RDRP015, approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4623 del 2 luglio 2015", nei termini di cui alla D.G.R. n. 412 del 3 agosto 2015;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisioni di esecuzione C(2016) 5470 del 19.8.2016 e C(2017) 7454 final del 6.11.2017, ha approvato modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Molise 2014-2020;

TENUTO CONTO che il su richiamato Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise al *cap.15.1.2.1. Struttura di gestione e di controllo* stabilisce che l'Autorità di Gestione rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione ed attuazione del Programma;

PRECISATO che AGEA mette a disposizione, delle Regioni che si avvalgono della stessa AGEA quale Organismo Pagatore, il Sistema informativo PSR 2014-2020 predisposto da SIN S.p.A. e le relative evoluzioni che lo stesso può necessitare per rispondere alle esigenze contingenti della Programmazione 2014-2020, in osservanza della normativa comunitaria (Reg. UE 1305/2013);

VISTO il "Bando attuativo per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento-disposizioni attuative per la presentazione delle domande di conferma concernente le istruzioni relative alla presentazione delle domande di sostegno/pagamento per la campagna 2016 a valere sugli interventi 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 10.1.5 e delle domande di conferma per la campagna 2016 degli impegni assunti nel 2015 per gli interventi 10.1.1, 10.1.3, 10.1.5 approvato con Determinazione del Direttore di Area n.21 del 07.04.2016 e pubblicato sul BURM n.12 del 08.04.2016 e le successive modifiche ed integrazioni adottate con Determinazione del Direttore di Area n.40 del 25.05.2016 pubblicata sul BURM n.20 del 27.05.2016;

VISTA la propria determinazione del Direttore del IV Dipartimento:

- n.103 del 05.06.2017, pubblicata sul BURM n.24 del 06.06.2017- edizione straordinaria, avente per oggetto "*Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR 2014-2020 della Regione Molise. Misura 10 - Sottomisura 10.1 - Interventi 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 10.1.5 - Disposizioni attuative per la presentazione delle domande di pagamento-conferma. Annualità 2017*";
- n. 72 del 20.04.2017, pubblicata sul BURM n.16 del 21.04.2017 avente per oggetto "*REG. (UE) N. 1305/2013 – PSR 2014-2020 della Regione Molise. misura 10 - sottomisura 10.1 - interventi 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 10.1.5 – disposizioni attuative per la presentazione delle domande di pagamento/conferma. Annualità 2017*";

RISCONTRATA la necessità di prevedere un intervento regionale con aliquota zero al fine di poter gestire le casistiche particolari di particelle ammissibili ma non richieste a premio;

PRESO ATTO che:

- ai sensi dell'articolo 72 del regolamento UE n. 1306/2013, durante il periodo di impegno, il beneficiario è tenuto a presentare la domanda di pagamento annuale;
- quale soggetto competente, le disposizioni inerenti le modalità di presentazione, sono definite dell'Organismo Pagatore Agea con propria circolare riferita alle diverse annualità e consultabile sul

sito SIAN.

RILEVATA l'urgenza di procedere con l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di pagamento-conferma per l'annualità 2018 derivante dal bando 2016 pubblicato sul BURM n.12 del 08.04.2016 e s.m.i. pubblicate sul BURM n.20 del 27.05.2016 e dal bando 2017 pubblicato sul BURM n. 24 del 06.06.2017, edizione straordinaria;

PRECISATO che la presentazione delle domande dovrà avvenire secondo le modalità disposte da AGEA con le ISTRUZIONI OPERATIVE N. 9 (Prot. ORPUM 15977 del 27/02/2018) recanti. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2018;

PRECISATO, altresì che la raccolta delle domande avviene tramite specifica procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN, opportunamente adeguata ai contenuti specifici del bando;

DETERMINA

1. le premesse costituiscono parte integrale e sostanziali del presente atto;
2. di autorizzare, per i motivi in premessa indicati, l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di pagamento-conferma per l'annualità 2018 degli impegni assunti dalle aziende agricole con la domanda di sostegno iniziale presentata nei bandi per la misura 10, sottomisure 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 10.1.5 del PSR-Molise 2014/2020, richiamati in premessa;
3. di fare proprie ISTRUZIONI OPERATIVE AGEA N. 9 (Prot. ORPUM 15977 del 27/02/2018) recanti. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2018;
4. di autorizzare l'inserimento a sistema, in predisposizione degli interventi, di un intervento regionale con aliquota zero al fine di poter gestire le casistiche particolari di particelle ammissibili ma non richieste a premio, ciò considerato che è garantito il rispetto degli impegni di assoggettamento dell'intera SAU aziendale agli obblighi richiesti dal bando;
5. di stabilire che la presentazione delle suddette domande di pagamento-conferma deve essere effettuata secondo le modalità disposte da AGEA con le ISTRUZIONI OPERATIVE N. 9 di cui al precedente punto 3;
6. di dare atto che i termini di presentazione delle domande sul portale SIAN per l'anno 2018 sono:
 - 15 maggio 2018, ai sensi dell'art. 13 del reg. 809/2014;
 - 31 maggio 2018, per le domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014;
 - per le domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale): data apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande;
7. di dare atto che la data di presentazione della domanda di pagamento all'OP AGEA è attestata dalla data di trasmissione telematica ("rilascio informatico") della domanda stessa tramite portale SIAN;
8. di dare atto che, ai sensi dell'art. 13, par. 1 del reg. (UE) 640/2014, è possibile la presentazione tardiva della domanda, con un ritardo massimo di 25 giorni di calendario rispetto al termine del 15 maggio 2018, e che in tal caso l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo;
9. di dare atto che, ai sensi dell'art. 13, par. 3 del reg. (UE) 640/2014, è possibile la presentazione tardiva della domanda di modifica oltre il termine del 31 maggio 2018 con una

riduzione dell'1% per giorno lavorativo di ritardo sino al 9 giugno 2018;

10. di dare atto che le domande pervenute oltre il 9 giugno 2018, sia iniziali che di modifica, ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014 sono irricevibili;
11. di precisare che, così come stabilito nei richiamati bandi, le disposizioni in essi previste possono essere sospese, modificate o integrate in qualsiasi momento da parte della Giunta regionale o per essa da parte dell'Autorità di Gestione regionale, senza che per questo possano essere vantati diritti o pregiudiziali nei confronti dell'Amministrazione regionale, dell'OP AGEA o della Commissione UE.
12. di chiarire che in caso di trasferimento/cambio di beneficiario si attuano le istruzioni applicative generali dell'Organismo Pagatore AGEA per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del regolamento UE 1305/2016 – Misure connesse alle superfici ed agli animali;
13. di stabilire che, per quanto non specificato nel presente provvedimento, si applicano le norme e disposizioni contenute nel PSR-Molise 2014/2020 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
14. di dare atto che il presente provvedimento assume efficacia al momento della sua pubblicazione ai sensi del D.lgs n. 33/2013, art. 26, comma 1;
15. di sottoporre il presente atto al controllo successivo di regolarità amministrativa di cui alla Direttiva adottata con DGR n. 376 del 1° agosto 2014 avente ad oggetto "Sistema dei controlli interni della Regione Molise. Direttiva";
16. di considerare il presente provvedimento assoggettato agli adempimenti previsti dal D.lgs n.33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", per quanto applicabile;
17. di demandare al Direttore del Servizio economia del territorio, attività integrative, infrastrutture rurali e servizi alle imprese, gli adempimenti consequenziali al presente provvedimento;
18. di demandare al Direttore del Servizio Coordinamento e gestione delle politiche europee per agricoltura, acquacoltura e pesca - attività venatoria, in raccordo con il Servizio economia del territorio, attività integrative, infrastrutture rurali e servizi alle imprese, la predisposizione delle procedure informatiche per la profilatura dei bandi e gli adempimenti ad esso connessi sul portale SIAN;
19. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale, nell'albo pretorio on line della regione Molise, e sul portale del PSR Molise 2014-2020 all'indirizzo psr.regione.molise.it.

IL DIRETTORE DEL IV DIPARTIMENTO
MASSIMO PILLARELLA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL IV DIPARTIMENTO N. 33 DEL 28-02-2018

OGGETTO: REG. (UE) N. 1305/2013. P.S.R. 2014-2020 DELLA REGIONE MOLISE. MISURA 13 "INDENNITÀ A FAVORE DELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI" – SOTTOMISURA 13.1 "PAGAMENTI COMPENSATIVI PER LE AREE MONTANE". APERTURA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO/PAGAMENTO PER L'ANNO 2018.

**IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO IV
AUTORITA' DI GESTIONE DEL P.S.R. 2014-2020 DELLA REGIONE MOLISE**

Su proposta del Direttore del Servizio economia del territorio, attività integrative, infrastrutture rurali e servizi alle imprese che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa, anche ai fini del rispetto dell'articolo 56 (impegni di spesa) – commi 3 e 5, e dell'articolo 57 (liquidazione della spesa), del decreto legislativo n.118/2011;

VISTA: - la L.R. 4 maggio 2015 n. 8 recante "Disposizioni collegate alla manovra di bilancio 2015 in materia di entrate e di spese. Modificazioni e integrazioni di leggi regionali" e, in particolare, l'articolo 44 che introduce rilevanti modificazioni ed integrazioni alla L.R. 23 marzo 2010 n. 10;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 72 in data 26.02.2016 avente ad oggetto "Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali apicali dell'apparato burocratico della Giunta Regionale denominate "Dipartimenti" ai sensi dell'art. 44 della Legge Regionale 4 maggio 2015, n. 8 – Provvedimenti";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 409 in data 12 agosto 2016 avente ad oggetto: "Deliberazione di Giunta Regionale n. 72 del 26 febbraio 2016 – Rimodulazione assetto organizzativo - Conferimento incarichi di direzione dei dipartimenti della giunta regionale, ai sensi dell'articolo 20, commi 3, 4, 5, 6 e 7, dell'articolo 21, comma 1, della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni. Provvedimenti";

RICHIAMATI:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 1307 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) m.73/2009 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo

regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- il Regolamento di Esecuzione (UE) 747/2015 dell'11 maggio 2015 della Commissione, recante deroga al Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014;

- il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e Del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, di cui all'intesa sancita in ambito della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 21 dicembre, avente ad oggetto "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" nella sua versione "con firma del Ministro" inviata con protocollo DG DISR- DISR 03 N. 0001867 del 18/01/2018;

VISTA la Deliberazione n. 325 del 18.07.2014 con la quale la Giunta Regionale:

- ha preso atto della proposta di "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise" e ne ha disposto la trasmissione formale alla Commissione Europea secondo quanto disposto dall'art. 26 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013;

- ha designato l'ing. Massimo Pillarella, quale Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise, ai sensi dell'articolo 123 del Reg.(UE) 1303/2013, e con le funzioni stabilite all'articolo 125 del Reg.(UE) 1303/2013;

RICHIAMATA la Deliberazione n.415 del 29.08.2016 con la quale la Giunta Regionale ha confermato la designazione dell'ing. Massimo Pillarella, quale Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione C(2015) 4623 del

2.7.2015 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Molise ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale definendo al contempo ammissibili le spese effettivamente pagate dall'organismo pagatore per il programma tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise – CCI 2014IT06RDRP015, approvato con la richiamata Decisione di esecuzione C(2015) 4623 del 2.7.2015;

VISTA la Deliberazione n. 412 del 03.08.2015 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto e ratificato la versione definitiva del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Molise 2014-2020 - CCI 2014IT06RDRP015, come approvata dalla Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4623 del 02.7.2015 e, pertanto, ha dato avvio alla conseguente fase attuativa dello stesso programma;

VISTA, altresì, la Deliberazione n. 218 del 04.08.2015 con la quale il Consiglio Regionale ha preso atto del "Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Molise CCI 2014IT06RDRP015, approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4623 del 2 luglio 2015", nei termini di cui alla D.G.R. n. 412 del 3 agosto 2015;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisioni di esecuzione C(2016) 5470 del 19.8.2016 e C(2017) 7454 final del 6.11.2017, ha approvato modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Molise 2014-2020;

TENUTO CONTO che il su richiamato Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise al *cap.15.1.2.1. Struttura di gestione e di controllo* stabilisce che l'Autorità di Gestione rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione ed attuazione del Programma;

PRECISATO che AGEA mette a disposizione, delle Regioni che si avvalgono della stessa AGEA quale Organismo Pagatore, il Sistema informativo PSR 2014-2020 predisposto da SIN S.p.A. e le relative evoluzioni che lo stesso può necessitare per rispondere alle esigenze contingenti della Programmazione 2014-2020, in osservanza della normativa comunitaria (Reg. UE 1305/2013);

VISTI "Bandi attuativi per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento" per la misura 13, sottomisura 13.1 riferiti:

- all'annualità 2016 approvato con Determinazione del Direttore di Area Seconda n.23 del 07.04.2016 e pubblicato sul BURM n.12 del 08.04.2016 e le successive modifiche ed integrazioni adottate con Determinazione del Direttore di Area n.40 del 25.05.2016 pubblicata sul BURM n.20 del 27.05.2016 e con Determinazione del Direttore del IV Dipartimento n.55 del 27.03.2017 pubblicata sul BURM n.10 del 01.04.2017;
- all'annualità 2017 approvato con Determinazione del Direttore del IV Dipartimento N. 67 del 18-04-2017, pubblicata sul BURM n.15, EDIZIONE STRAORDINARIA del 18 aprile 2017;

RAVVISATA la necessità di procedere con l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento per l'annualità 2018;

VISTO il bando attuativo per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento "*Misura 13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici" – Sottomisura 13.1 "Pagamenti compensativi per le aree montane"- Bando attuativo per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento anno 2018*" (allegato A);

PRECISATO che la presentazione delle domande dovrà avvenire secondo le modalità disposte da AGEA con le ISTRUZIONI OPERATIVE N. 9 (Prot. ORPUM 15977 del 27/02/2018) recanti Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2018;

PRECISATO, altresì che la raccolta delle domande avviene tramite specifica procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN, opportunamente adeguata ai contenuti specifici del bando;

DETERMINA

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono, pertanto, parte integrante del presente dispositivo;
2. di approvare il bando attuativo per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento Misura 13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici" – Sottomisura 13.1 "Pagamenti compensativi per le aree montane" - Bando attuativo per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento anno 2018" (allegato A);
3. di fare proprie ISTRUZIONI OPERATIVE AGEA N. 9 (Prot. ORPUM 15977 del 27/02/2018) recanti. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2018;
4. di autorizzare, per i motivi in premessa indicati, l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento per l'annualità 2018 per la misura 13, sottomisura 13.1 del PSR-Molise 2014/2020;
5. di stabilire che la presentazione delle suddette domande di pagamento-conferma deve essere effettuata secondo le modalità disposte da AGEA con le ISTRUZIONI OPERATIVE N. 9 di cui al precedente punto 3;
6. di dare atto che i termini di presentazione delle domande sul portale SIAN per l'anno 2018 sono:
 - o 15 maggio 2018, ai sensi dell'art. 13 del reg. 809/2014;
 - o 31 maggio 2018, per le domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014;
 - o per le domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale): data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento-conferma e contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande;
7. di dare atto che la data di presentazione della domanda di pagamento all'OP AGEA è attestata dalla data di trasmissione telematica ("rilascio informatico") della domanda stessa tramite portale SIAN;
8. di dare atto che, ai sensi dell'art. 13, par. 1 del reg. (UE) 640/2014, è possibile la presentazione tardiva della domanda, con un ritardo massimo di 25 giorni di calendario rispetto al termine del 15 maggio 2018, e che in tal caso l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo;
9. di dare atto che, ai sensi dell'art. 13, par. 3 del reg. (UE) 640/2014, è possibile la presentazione tardiva della domanda di modifica oltre il termine del 31 maggio 2018 con una riduzione dell'1% per giorno lavorativo di ritardo sino al 9 giugno 2018;
10. di dare atto che le domande, sia iniziali che di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014, pervenute oltre il 9 giugno 2018 sono irricevibili;
11. di precisare che, così come stabilito nei richiamati bandi, le disposizioni in essi previste possono essere sospese, modificate o integrate in qualsiasi momento da parte della Giunta regionale o per essa da parte dell'Autorità di Gestione regionale, senza che per questo possano essere vantati diritti o pregiudiziali nei confronti dell'Amministrazione regionale, dell'OP AGEA o della Commissione UE;
12. di chiarire che in caso di trasferimento/cambio di beneficiario si attuano le istruzioni applicative generali dell'Organismo Pagatore AGEA per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del regolamento UE 1305/2016 – Misure connesse alle superfici ed

agli animali;

13. di stabilire che, per quanto non specificato nel presente provvedimento, si applicano le norme e disposizioni contenute nel PSR-Molise 2014/2020 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

14. di dare atto che il presente atto assume efficacia al momento della sua pubblicazione ai sensi del D.lgs n. 33/2013, art. 26, comma 1;

15. di sottoporre il presente provvedimento al controllo successivo di regolarità amministrativa di cui alla Direttiva adottata con DGR n. 376 del 1° agosto 2014 avente ad oggetto "Sistema dei controlli interni della Regione Molise. Direttiva";

16. di considerare il presente provvedimento assoggettato agli adempimenti previsti dal D.lgs n.33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", per quanto applicabile;

17. di demandare al Direttore del Servizio economia del territorio, attività integrative, infrastrutture rurali e servizi alle imprese, gli adempimenti consequenziali al presente provvedimento;

18. di demandare al Direttore del Servizio Coordinamento e gestione delle politiche europee per agricoltura, acquacoltura e pesca - attività venatoria, in raccordo con il Servizio economia del territorio, attività integrative, infrastrutture rurali e servizi alle imprese, la predisposizione delle procedure informatiche per la profilatura del bando e gli adempimenti ad esso connesso sul portale SIAN;

19. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale, nell'albo pretorio on line della regione Molise, e sul portale del PSR Molise 2014-2020 all'indirizzo psr.regione.molise.it.

IL DIRETTORE DEL IV DIPARTIMENTO
MASSIMO PILLARELLA



Allegato A

REGIONE MOLISE

ASSESSORATO POLITICHE AGRICOLE E AGROALIMENTARI - PROGRAMMAZIONE FORESTALE - SVILUPPO RURALE - PESCA PRODUTTIVA – TUTELA DELL'AMBIENTE

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR MOLISE 2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE - MOLISE 2014-2020

CCI 2014IT06RDRP015

MISURA 13

**INDENNITÀ A FAVORE DELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O
AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI**

SOTTOMISURA 13.1

PAGAMENTI COMPENSATIVI PER LE AREE MONTANE

**BANDO ATTUATIVO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI
SOSTEGNO/PAGAMENTO ANNO 2018**

Il presente bando attuativo regola l'applicazione della **Misura 13 – sottomisura 13.1** del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise relativamente alla presentazione delle domande di sostegno/pagamento per la campagna 2018.

Articolo 1 - Descrizione della misura

Il presente bando rappresenta la disposizione attuativa della misura 13 che ha come obiettivo quello di preservare e mantenere le attività agricole in aree caratterizzate da svantaggi naturali attraverso il sostegno al reddito degli agricoltori. L'azione della misura è rivolta, nella regione Molise, alle aree montane dove altitudine, pendenza e clima costituiscono ostacoli naturali ad un'attività agricola che rappresenta una risorsa importante per la biodiversità e per la vitalità di tali territori. La misura è stata riproposta nella presente programmazione anche sulla base dei risultati ottenuti con la programmazione 2007-2013 dove il fenomeno dell'abbandono, come evidenziato nell'analisi SWOT del PSR-Molise 2014-2020, è stato rallentato proprio grazie al sostegno al reddito degli agricoltori delle aree con svantaggi naturali previsto dalla misura "indennità compensative" del vecchio programma.

È una misura che assume particolare rilevanza per le aree montane dove:

1. le pratiche agricole ordinarie sono fondamentali per il miglioramento e la conservazione della biodiversità, della fertilità e stabilità dei suoli, della salvaguardia delle risorse naturali dai rischi idrogeologici e degli incendi;
2. gli imprenditori agricoli hanno un ruolo centrale nella costruzione del capitale sociale e culturale delle aree rurali e nella loro vitalità;
3. la buona pratica di pascolamento che caratterizza le aziende zootecniche garantisce il mantenimento delle aree pascolive in buone condizioni prevenendone il degrado e l'impovertimento della biodiversità a vantaggio delle specie più aggressive.

Inoltre, va sottolineato che molti siti Natura 2000 sono localizzati nelle aree montane e la loro salvaguardia è garantita proprio dalla presenza di un'agricoltura e di pratiche di pascolamento ordinarie sostenibili.

La misura contribuisce direttamente alla priorità 4 del PSR – Molise ed in particolare:

- alla focus area 4a) Salvaguardia e ripristino della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000 e nelle zone agricole di alto pregio naturale, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;
- alla focus area 4c) Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.

Contribuisce, inoltre, all'obiettivo trasversale ambiente ed indirettamente alla focus area 6b promuovendo lo sviluppo locale nelle aree rurali.

Risponde, inoltre, direttamente al fabbisogno 9 del PSR-Molise 2014-2020 relativo alla biodiversità legata alle pratiche agricole.

L'aiuto previsto nel presente bando, misura 13, è cumulabile con l'aiuto previsto nella misura dell'agricoltura biologica e in quella dei pagamenti agro-climatico ambientali, sotto-misura 10.1.3.

Articolo 2- Descrizione intervento

L'intervento consiste nel pagamento di un'indennità che sostenga il mantenimento delle pratiche agricole in zona montana. Il pagamento è dimensionato sulla base degli svantaggi fisici e dei sistemi agricoli presenti in tali aree solo laddove i calcoli ne evidenziano la disparità economica legata agli svantaggi rispetto alle aree non svantaggiate. Gli svantaggi fisici sono legati all'altitudine, alle pendenze ed alle condizioni orografiche del territorio che si traducono in:

- presenza di condizioni climatiche più restrittive rappresentate da periodi di luce più brevi e da condizioni meteorologiche più variabili rendendo i periodi vegetativi delle piante più brevi;
- presenza, anche nelle zone a minore altitudine, di pendii troppo ripidi per l'utilizzo delle macchine o che richiedono la dotazione di attrezzature specifiche altamente costose;
- maggiori difficoltà di accesso ai fondi agricoli;
- elevata frammentazione fondiaria anche all'interno delle stesse aziende dovuta alle caratteristiche orografiche del territorio ed alla presenza di barriere naturali;
- maggiori rischi idrogeologici dovuti alle pendenze e ad una maggiore intensità delle piogge.

Ciò impatta sulle performance delle attività agricole con la conseguenza che l'imprenditore è costretto ad abbandonare l'attività ed il territorio. Questo si traduce in riflessi negativi sulla biodiversità e sui suoli come evidenziato nell'analisi SWOT dove emerge la tendenza ad un forte erosione della SAU soprattutto nei territori montani. Inoltre, l'abbandono ha effetti negativi anche sul piano idrogeologico, paesaggistico, economico e sociale.

I pagamenti di cui al presente bando sono concessi agli agricoltori attivi, come definiti ai sensi dell'art. 9 del reg. UE 1307/2013, che si impegnano a mantenere l'attività agricola nelle zone montane. Le tipologie di attività agricole su cui si interviene sono, quindi, tutte conformi alle regole di condizionalità che rappresentano, anche per tale misura, la base line di partenza.

Il pagamento è condizionato all'impegno di proseguire l'attività agricola nell'area eleggibile al sostegno per la durata del periodo corrispondente all'annualità di pagamento dell'indennità.

Le zone montane sono quelle delimitate in conformità all'art. 32, par. 2 del reg. (UE) 1305/2013 e, fino a nuova diversa disposizione, ai sensi dell'art. 3 par. 3 della Direttiva 75/268/CEE e sue s.m.i.

Articolo 3 - Soggetti Beneficiari

Agricoltori in attività ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013, come recepito dall'articolo 3 del DM n. 6513 del 18 novembre 2014 integrato

con DM n. 1420 del 26/02/2015 e s.m.i. le cui superfici coltivate in zone montane delimitate in conformità all'art. 32, par. 2 del reg. (UE) 1305/2013 e, fino a nuova diversa disposizione, ai sensi dell'art. 3 par. 3 della Direttiva 75/268/CEE e sue s.m.i. ricadenti nella Regione Molise.

Articolo 4 - Condizioni di ammissibilità

L'azione si applica nelle aree montane della Regione Molise ed i requisiti di ammissibilità debbono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

I richiedenti devono risultare "agricoltore in attività" ai sensi dell'articolo 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013 e del decreto applicativo del MiPAAF n. 513 del 18 novembre 2014, così come modificato ed integrato dal decreto ministeriale n. 1420 del 26 febbraio 2015. Il quadro complessivo delle norme relative alla figura dell'agricoltore in attività è fornito con le modalità descritte nella circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni, inoltre devono possedere i seguenti requisiti aggiuntivi:

- Rispettare quanto previsto all'articolo 4, lett. c) punto i) del regolamento 1307/2014 che definisce quale attività agricola: la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, compresi la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli;
- non aver compiuto 70 anni all'atto della presentazione della domanda di sostegno (corrispondente alla data del rilascio informatico sul portale AGEA). In caso di società l'età va riferita al legale rappresentante.

Per le aziende zootecniche sono ammissibili quelle aziende che allevano bestiame bovino, ovi-caprino ed equino e che hanno un patrimonio zootecnico (alla data di presentazione della domanda) pari o superiore a 0,2 UBA/ettaro calcolato sull'interna SAU aziendale regionale, essere regolarmente registrato ai servizi veterinari dei Distretti Sanitari regionali, di appartenenza (Codice ASL).

Per aziende zootecniche si intendono le aziende che dichiarano in domanda una consistenza zootecnica e/o che per le quali risultano allevamenti attivi in BDN alla data di rilascio della domanda.

La verifica ai fini del calcolo del carico di bestiame non fa riferimento alle specie possedute dall'azienda per autoconsumo cioè le specie la cui consistenza è <= ai seguenti valori: - BOVINI: 2 UBA; BUFALINI: 2 UBA; SUINI: 1,5 UBA; OVINI: 1,5 UBA; CAPRINI: 1,5 UBA; CAVALLI: 3 UBA; ASINI: 3 UBA. Il totale delle UBA possedute per autoconsumo non deve superare le 5 UBA totali, nel qual caso NON si tratta di autoconsumo.

Di possedere almeno il 75% della SAU aziendale (costituita dall'intera SAU presente nel fascicolo aziendale) in zona montana ai sensi del Reg. (CE) 1257/99 e ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013. Va sottolineato che comunque il pagamento è riferito alle sole superfici ricadenti in area montana.

Di possedere alla data di presentazione della domanda un titolo di conduzione delle superfici, valido e certificato nel fascicolo aziendale, della durata tale da coprire l'intero periodo dell'anno di pagamento dell'aiuto (15 maggio 2018 – 14 maggio 2019).

L'impegno ha inizio il 15 maggio 2018. In caso di usi civici l'impegno si intende assolto quando la concessione, per le superfici a pascolo, autorizza il soggetto richiedente l'aiuto per l'intero periodo di pascolamento riferito all'anno 2018 stabilito dalle prescrizioni di massima e di polizia forestale vigenti. Tale periodo di concessione può essere anche inferiore all'anno.

Va, tuttavia, ribadito che l'agricoltore si impegna a mantenere l'azienda attiva con animali per tutto l'anno a partire dal 15 maggio 2018 e con tutte le superfici diverse da quelle ad uso civico. La superficie concessa ad uso civico e dichiarata per una singola domanda non può essere comunque dichiarata per la stessa annualità da altri soggetti (in caso di stessa superficie dichiarata da più soggetti per la risoluzione dell'anomalia si procederà secondo le modalità previste da AGEA)

Non sono ammissibili a premio le seguenti superfici: colture in serra, vivai, funghi, coltivazioni arboree, superfici boscate o forestali.

I requisiti che hanno determinato l'ammissibilità devono essere mantenuti per tutto il periodo dell'impegno (annualità di pagamento ovvero dal 15 maggio 2018 al 14 maggio 2018), pena la decadenza della domanda.

Articolo 5 - impegni

Mantenere l'attività minima di cui all'articolo 4 lett. C), punto iii) del regolamento UE n. 1307/2014 secondo le disposizioni definite nell'articolo 2, commi 3 e 4 del DM del 26 febbraio 2015 che prevede un carico minimo di 1,2 UBA/ha per il periodo del turno di pascolamento pari a minimo 60 giorni ed un carico minimo annuo pari a 0,2 UBA/ha calcolato sulle sole superfici a prato pascolo e pascolo.

Rispettare gli impegni della condizionalità di cui al regolamento 1306/2013 ed al Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, di cui all'intesa sancita in ambito della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 21 dicembre, avente ad oggetto "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

Proseguire l'attività agricola in zona montana fino al 14 maggio dell'anno successivo alla presentazione della domanda di aiuto/sostegno.

Articolo 6 - Agevolazioni Previste

Pagamento annuale per ettaro di superficie. I pagamenti saranno effettuati per tutte le superfici aziendali coltivate ricadenti nelle aree montane ad esclusione di quelle boschive o forestali e di quelle con colture arboree permanenti.

Le diverse entità di premio è pari a 160 euro/ettaro.

È previsto un premio aggiuntivo per le sole aziende zootecniche, cioè quelle aziende che effettuano la pratica del pascolamento rispettano un carico minimo di 0.2 UBA/ettaro calcolato per le superfici agricole con raggruppamento Colture Foraggere non Avvicendate ricadenti nel territorio delle zone montane della

Regione Molise, pari a 40 euro/ettaro. Tale premio aggiuntivo si applica alle sole superfici comprese nel raggruppamento interessato dal pascolamento

È fissato un valore minimo di 750 euro, (calcolata prima dell'applicazione dell'articolo 63 del Reg. (UE) n. 1306/2013) quale requisito minimo di accesso ai benefici del bando, in quanto il costo della gestione della domanda è maggiore del beneficio concesso.

E' attuata una regressività lineare del premio, pari all'1% per ogni ettaro aggiuntivo, a partire dal trentunesimo ettaro e fino al cinquantesimo (31-50 ettari soggetti a regressività lineare del 1%). Oltre il cinquantesimo ettaro, il premio si riduce all'80% e rimane tale per gli ettari successivi.

I premi sono cumulabili con quelli previsti dalla misura 11 e con quelli della misura 10.

Articolo 7 - Criteri di selezione

Ai sensi dell'articolo 49 del Reg. (UE) 1305/2013, per la concessione delle provvidenze previste dalla sottomisura 13.1 non si prevedono criteri di selezione.

Articolo 8 - Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del presente bando è pari 5 milioni di euro. Tuttavia, tale dotazione può essere ampliata nell'ambito delle disponibilità del piano finanziario fissato per la misura 13.1 del PSR-Molise 2014-2020 al netto dei trascinamenti.

Articolo 9 - Termini di presentazione delle domande

Le domande volte ad ottenere la concessione degli aiuti devono essere compilate utilizzando la specifica procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN (www.sian.it). La domanda si intende formalmente presentata una volta effettuato il rilascio della stessa nel portale SIAN.

Le domande devono essere presentate a far data dall'approvazione del presente bando e non oltre la data del **15 MAGGIO 2018** sulla base dei dati contenuti nel fascicolo aziendale aggiornato e validato. È, pertanto, necessario costituire ed aggiornare il "fascicolo unico aziendale" presso i CAA convenzionati con AGEA, prima della presentazione della domanda.

Le condizioni dichiarate nella domanda devono essere soddisfatte alla data di rilascio della domanda. Ciascun richiedente, nello stesso anno, non può presentare più domande di sostegno a valere sulla stessa misura. La domanda di sostegno può essere ritirata in tutto o in parte fino a quando non è stato estratto il campione previsto per l'espletamento dei controlli.

Ai sensi del reg. (UE) n. 640/2014 art.13, comma 1, in caso di presentazione in ritardo della domanda:

- si applica una riduzione del contributo pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, degli importi ai quali il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse presentato la domanda in tempo utile;

- se il ritardo è superiore a 25 giorni di calendario la domanda è irricevibile e all'interessato non è concesso alcun aiuto o sostegno.

Ne consegue che il termine ultimo per la presentazione della domanda elettronica con riduzione è il 09 giugno 2018.

Articolo 10 - Altre informazioni sulla misura

- Istruttoria delle domande di aiuto/pagamento

Il procedimento amministrativo delle domande avviene mediante le apposite funzionalità sul sistema informatico SIAN, gestito da SIN, per conto di AGEA. La presentazione delle domande avviene esclusivamente online (rilascio), le fasi istruttorie prevedono controlli di ricevibilità e di ammissibilità al sostegno effettuati con “metodo automatizzato”, ovvero utilizzando controlli incrociati con le banche dati disponibili ai fini della verifica del possesso dei requisiti previsti dal presente bando. In particolare i controlli inerenti le superfici dichiarate sono eseguiti con riscontri con SIGC (Sistema Integrato di Gestione e Controllo) basato sulle metodiche di telerilevamento e foto interpretazione.

Un campione delle domande presentate sarà sottoposto anche ai “controlli in loco”.

La presentazione delle domande dovrà avvenire secondo le modalità disposte da AGEA per la presentazione ed il pagamento delle domande di sostegno e di pagamento, ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013, riferite alle Misure connesse alle superfici e agli animali – per la Campagna 2018;

- Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento regionale delle attività istruttorie per le quali la Regione ha assunto la delega è il Responsabile della Misura 13.

Il pagamento dell'aiuto, senza l'applicazione di riduzioni o esclusioni – vale come comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo.

La notifica di chiusura del procedimento amministrativo con esito negativo o parzialmente positivo viene effettuata dalla Regione per le istruttorie di competenza secondo le procedure della L.241/90 e s.m.i.

- Conservazione delle domande di sostegno

Al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativi e in loco, il Richiedente è tenuto a conservare il “fascicolo domanda” presso il soggetto autorizzato (CAA) che ha effettuato il rilascio della domanda stessa.

Il fascicolo domanda deve contenere tutti i documenti relativi alla domanda stessa, in particolare:

- a) la domanda debitamente sottoscritta;
- b) i documenti correlati alle condizioni di ammissibilità dichiarate in domanda.

- Esonero dagli impegni (Causa di forza maggiore)

Ai sensi dell'articolo 2 paragrafo 2 del regolamento (UE) 1306/2013, e dell'articolo 4 del Regolamento (UE) 640/2014, il beneficiario può essere esonerato dal mantenimento degli impegni assunti nei seguenti casi di forza maggiore o circostanze eccezionali e specificatamente:

- a) decesso del beneficiario;
- b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d) distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- e) epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- f) esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali nonché la relativa documentazione, di valore probante l'evento, devono essere notificati dagli interessati al Responsabile di Misura entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui lo stesso o il suo rappresentante è in grado di provvedervi, a pena dell'applicazione delle riduzioni ed esclusioni previste per il mancato rispetto degli impegni.

In ottemperanza a quanto stabilito al paragrafo 1 dell'articolo 4 del regolamento 640/2014, qualora un beneficiario sia stato incapace di adempiere agli impegni per cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, il pagamento dell'aiuto è proporzionalmente revocato per gli anni durante i quali si sono verificate la forza maggiore o le circostanze eccezionali.

- Trasferimento di Azienda

Se nel corso del periodo di esecuzione dell'impegno, il beneficiario cede totalmente o parzialmente la sua azienda a uno o più soggetti, questi ultimi possono subentrare per il restante periodo a condizione che nell'atto o contratto di acquisizione delle superfici venga espressamente previsto il trasferimento dell'impegno a carico dei subentranti, ovvero rilasciata da questi ultimi specifica dichiarazione di conoscenza dell'obbligo di assunzione degli impegni per il periodo vincolativo residuo.

Come previsto all'art. 8 del Reg. (UE) n. 809/2014, il pagamento per il quale il cedente ha presentato domanda è erogato al cessionario (subentrante) se:

- a) Il subentrante, entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento, deve costituire il fascicolo aziendale e di domanda nonché darne comunicazione al Servizio regionale di competenza. Il cedente e il subentrante sono tenuti al rispetto delle disposizioni che a tale riguardo potranno essere definite dall'Organismo Pagatore AGEA.
- b) il cessionario informa l'autorità competente dell'avvenuta cessione;
- c) il cessionario presenta tutti i documenti giustificativi richiesti dall'autorità competente;
- d) l'azienda ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione del sostegno.

Dopo che il cessionario ha comunicato il subentro in azienda e richiesto il pagamento del sostegno tutti i diritti e gli obblighi del cedente, risultanti dal legame giuridico tra il cedente e l'autorità competente per effetto della domanda di sostegno, sono conferiti al cessionario.

- Pagamento dell'aiuto

L'aiuto può essere erogato in un'unica soluzione nel momento in cui è verificato il rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dall'articolo 74 del regolamento (UE) n. 1306/2013, e/o con un anticipo da erogarsi anteriormente al 1 dicembre e non prima del 16 ottobre dell'anno di presentazione della domanda di pagamento, (articolo 75 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e s.m.i.), fatto salvo per le domande estratte a campione, per le quali la liquidazione potrà avvenire successivamente alla chiusura del controllo stesso.

- Riduzioni ed esclusioni

In materia di applicazione delle riduzioni ed esclusioni a carico dei richiedenti gli aiuti previsti dalla sottomisura 13.1 del PSR del Molise 2014/2020, si fa riferimento a quanto disposto dalla normativa regionale, applicativa degli articoli 17, 18, 19, 30, 31 e 35 del regolamento delegato (UE) n. 640/2014 e dal regolamento (UE) di esecuzione 809/2014.

In tutti i casi è fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali ed in particolare quelle previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per i casi di dichiarazioni non conformi al vero o uso di atti falsi.

- Errori palesi

Per le domande di sostegno/pagamento afferenti la sottomisura oggetto del presente bando, il richiedente può chiedere la correzione di errori palesi conformemente alle disposizioni dell'articolo 4 del regolamento (UE) n. 809/2014 che precisa che le domande di sostegno e di pagamento possono essere modificate in qualsiasi momento dopo la presentazione in caso di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede. Sono errori palesi solo quegli errori che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo.

Pertanto, al fine di garantire un'omogenea applicazione delle procedure di selezione ed una uniforme gestione degli errori palesi sono individuate alcune possibili situazioni che possono essere ricondotte a tale condizione e precisamente:

1. problemi di natura informatica che abbiano comportato un'errata compilazione della domanda, se avvalorati da AGEA-SIN;
2. conto corrente errato;
3. errori di "rovescino" nei numeri;
4. data di inizio e/o di fine impegno errati;

5. informazioni contraddittorie che emergono nell'analisi puntuale della documentazione eventualmente allegata o da banche dati in possesso della pubblica amministrazione;
6. supero all'interno di una particella dichiarata da un unico beneficiario;
7. utilizzi plurimi dichiarati per una stessa particella;
8. informazioni derivanti da banche dati che sono vincolanti per la liquidazione, per le quali in domanda sia stato possibile indicare dati difformi;
9. particelle in anomalia a causa di frazionamenti precedentemente non gestiti dal SIAN;
10. spostamento di una particella a premio e viceversa, fermo restando la superficie a premio richiesta.

Inoltre, nel caso degli errori palesi si dovrà tenere conto anche delle circolari specifiche emanate dall'OP AGEA o ad altre disposizioni che lo stesso organismo riterrà di emanare. Tutte le situazioni che vengono ricondotte ad errori palesi, possono essere corrette solo su richiesta formale del richiedente/beneficiario.

A tal fine è necessario che il richiedente/beneficiario presenti una specifica richiesta allegando, se del caso, una documentazione che offra un quadro veritiero e completo della situazione oggetto di errore, che contenga almeno i seguenti elementi:

- numero della domanda in cui l'errore è stato commesso;
- descrizione dell'errore o della circostanza segnalata, con sufficiente grado di dettaglio e motivazioni in base alle quali si richiede di riconoscere il carattere di errore palese;
- eventuale copia dei documenti necessari ad una valutazione di merito.

Il funzionario istruttore che riceve tale richiesta ne valuta la ricevibilità e decide in ordine alla possibilità di correzione. Eventuali decisioni di non accoglimento della richiesta di riconoscimento dell'errore palese è comunicata al richiedente mediante parere scritto che deve contenere per ogni singolo elemento proposto alla correzione, la motivazione del non riconoscimento di errore palese, specificando quali elementi e/o fattori sono stati valutati e presi in considerazione, nonché il funzionario responsabile dell'istruttoria.

Nei casi di positivo accoglimento della richiesta di riconoscimento di errore palese, al richiedente/beneficiario sono comunicati i termini entro cui procedere alla correzione dell'errore. Trascorso tale termine il richiedente/beneficiario decade da qualsiasi ulteriore successiva possibilità di modifica di errore.

La Regione tiene una registrazione di chi ha richiesto il riconoscimento dell'errore palese, necessario a verificare la reiterazione dell'errore da parte di un beneficiario.

Non possono rientrare nella definizione di errore palese le seguenti situazioni:

1. gli errori commessi in modo reiterato dallo stesso beneficiario anche in annate diverse, compiuti esclusivamente per dimenticanza/negligenza del

richiedente (escludendo quindi i casi in cui intervengano cause di natura procedurale, difetti di funzionamento del sistema informatico etc.);

2. gli errori riscontrati in presenza di una qualsiasi precedente comunicazione effettuata dall'Amministrazione al richiedente e/o al CAA mandatario (avvisi o segnalazioni, verbali, check-list, comunicazioni di anomalie, comunicazioni di effettuazione del controllo in loco, ecc.);
3. la domanda carente di informazioni minime necessarie a definirne la ricevibilità (ad esempio: domanda presentata fuori termine, domanda priva di firma, ecc.);
4. la parziale o totale assenza di superfici o capi richiesti a premio.

- Disposizioni

Per quanto attiene la sottomisura 13.1 del PSR-Molise 2014/2020, le disposizioni previste dal presente bando possono essere sospese, modificate o integrate in qualsiasi momento da parte della Giunta regionale o per essa da parte dell'Autorità di Gestione regionale, senza che per questo possano essere vantati diritti o pregiudiziali nei confronti dell'Amministrazione regionale, dell'OP AGEA o della Commissione UE.

Al fine di agevolare la candidatura al presente avviso è istituito sul sito istituzionale della Regione Molise nell'area tematica Agricoltura e Foreste, PSR Molise 2014-2020, un apposito HELP DESK all'interno del quale sono pubblicati i chiarimenti susseguenti alle specifiche richieste (FAQ) da inoltrare al seguente indirizzo e-mail: adgpsr@regione.molise.it.

- Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – recante disposizione in materia di protezione dei dati personali, si rendono le seguenti informazioni:

1. i dati personali sono richiesti, raccolti e trattati per lo svolgimento delle specifiche funzioni istituzionali e nei limiti previsti dalla relativa normativa;
2. la comunicazione o la diffusione dei dati personali a soggetti pubblici o privati sarà effettuata solo se prevista da norme di legge o di regolamento o se risulta necessaria per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;
3. l'interessato potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

Il responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile del procedimento.

Elenco comuni classificati come Montani

Fonte ISTAT (30/01/2015)

| N. | PR | Comune |
|-----------|-----------|---------------|
| 1 | CB | Baranello |
| 2 | CB | Bojano |
| 3 | CB | Busso |

| | | |
|----|----|-------------------------|
| 4 | CB | Campochiaro |
| 5 | CB | Campodipietra |
| 6 | CB | Campolieto |
| 7 | CB | Casacalenda |
| 8 | CB | Casalciprano |
| 9 | CB | Castelbottaccio |
| 10 | CB | Castellino del Biferno |
| 11 | CB | Castelmauro |
| 12 | CB | Castropignano |
| 13 | CB | Cercemaggiore |
| 14 | CB | Cercepiccola |
| 15 | CB | Civitacampomarano |
| 16 | CB | Colle d'Anchise |
| 17 | CB | Duronia |
| 18 | CB | Ferrazzano |
| 19 | CB | Fossalto |
| 20 | CB | Gambatesa |
| 21 | CB | Gildone |
| 22 | CB | Guardialfiera |
| 23 | CB | Guardiaregia |
| 24 | CB | Jelsi |
| 25 | CB | Limosano |
| 26 | CB | Lucito |
| 27 | CB | Lupara |
| 28 | CB | Macchia Valfortore |
| 29 | CB | Mafalda |
| 30 | CB | Matrice |
| 31 | CB | Mirabello Sannitico |
| 32 | CB | Molise |
| 33 | CB | Monacilioni |
| 34 | CB | Montagano |
| 35 | CB | Montefalcone nel Sannio |
| 36 | CB | Montemitro |
| 37 | CB | Morrone del Sannio |
| 38 | CB | Oratino |
| 39 | CB | Petrella Tifernina |
| 40 | CB | Pietracatella |
| 41 | CB | Pietracupa |
| 42 | CB | Provvidenti |
| 43 | CB | Riccia |
| 44 | CB | Ripabottoni |
| 45 | CB | Ripalimosani |
| 46 | CB | Roccapivara |
| 47 | CB | Salcito |
| 48 | CB | San Biase |
| 49 | CB | San Felice del Molise |

| | | |
|----|----|-------------------------|
| 50 | CB | San Giovanni in Galdo |
| 51 | CB | San Giuliano del Sannio |
| 52 | CB | San Massimo |
| 53 | CB | San Polo Matese |
| 54 | CB | Sant'Angelo Limosano |
| 55 | CB | Sant'Elia a Pianisi |
| 56 | CB | Sepino |
| 57 | CB | Spinete |
| 58 | CB | Torella del Sannio |
| 59 | CB | Toro |
| 60 | CB | Trivento |
| 61 | CB | Tufara |
| 62 | CB | Vinchiaturò |
| 63 | IS | Acquaviva d'Isernia |
| 64 | IS | Agnone |
| 65 | IS | Bagnoli del Trigno |
| 66 | IS | Belmonte del Sannio |
| 67 | IS | Cantalupo nel Sannio |
| 68 | IS | Capracotta |
| 69 | IS | Carovilli |
| 70 | IS | Carpinone |
| 71 | IS | Castel del Giudice |
| 72 | IS | Castelpetroso |
| 73 | IS | Castelpizzuto |
| 74 | IS | Castel San Vincenzo |
| 75 | IS | Castelverrino |
| 76 | IS | Cerro al Volturno |
| 77 | IS | Chiauci |
| 78 | IS | Civitanova del Sannio |
| 79 | IS | Colli a Volturno |
| 80 | IS | Conca Casale |
| 81 | IS | Filignano |
| 82 | IS | Forlì del Sannio |
| 83 | IS | Fornelli |
| 84 | IS | Frosolone |
| 85 | IS | Isernia |
| 86 | IS | Longano |
| 87 | IS | Macchia d'Isernia |
| 88 | IS | Macchiagodena |
| 89 | IS | Miranda |
| 90 | IS | Montaquila |
| 91 | IS | Montenero Val Cocchiara |
| 92 | IS | Monteroduni |
| 93 | IS | Pesche |
| 94 | IS | Pescolanciano |
| 95 | IS | Pescopennataro |

| | | |
|-----|----|-------------------------|
| 96 | IS | Pettoranello del Molise |
| 97 | IS | Pietrabbondante |
| 98 | IS | Pizzone |
| 99 | IS | Poggio Sannita |
| 100 | IS | Rionero Sannitico |
| 101 | IS | Roccamandolfi |
| 102 | IS | Roccasicura |
| 103 | IS | Rocchetta a Volturno |
| 104 | IS | San Pietro Avellana |
| 105 | IS | Sant'Agapito |
| 106 | IS | Santa Maria del Molise |
| 107 | IS | Sant'Angelo del Pesco |
| 108 | IS | Sant'Elena Sannita |
| 109 | IS | Scapoli |
| 110 | IS | Sessano del Molise |
| 111 | IS | Vastogirardi |

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL IV DIPARTIMENTO N. 34 DEL 28-02-2018

OGGETTO: REG. (UE) N. 1305/2013 – P.S.R. 2014-2020 DELLA REGIONE MOLISE. MISURA 11 "AGRICOLTURA BIOLOGICA" - SOTTOMISURA 11.1- INTERVENTO 11.1.1 "SOSTEGNO ALLA CONVERSIONE VERSO PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA". SOTTOMISURA 11.2 - INTERVENTO 11.2.1 "SOSTEGNO AL MANTENIMENTO PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA". APERTURA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO-CONFERMA. ANNUALITÀ 2018.

**IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO IV
AUTORITA' DI GESTIONE DEL P.S.R. 2014-2020 DELLA REGIONE MOLISE**

Su proposta del Direttore del economia del territorio, attività integrative, infrastrutture rurali e servizi alle imprese che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa, anche ai fini del rispetto dell'articolo 56 (impegni di spesa) – commi 3 e 5, e dell'articolo 57 (liquidazione della spesa), del decreto legislativo n.118/2011;

- VISTA:**
- la L.R. 4 maggio 2015 n. 8 recante "Disposizioni collegate alla manovra di bilancio 2015 in materia di entrate e di spese. Modificazioni e integrazioni di leggi regionali" e, in particolare, l'articolo 44 che introduce rilevanti modificazioni ed integrazioni alla L.R. 23 marzo 2010 n. 10;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 72 in data 26.02.2016 avente ad oggetto "Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali apicali dell'apparato burocratico della Giunta Regionale denominate "Dipartimenti" ai sensi dell'art. 44 della Legge Regionale 4 maggio 2015, n. 8 – Provvedimenti";
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 409 in data 12 agosto 2016 avente ad oggetto: "Deliberazione di Giunta Regionale n. 72 del 26 febbraio 2016 – Rimodulazione assetto organizzativo - Conferimento incarichi di direzione dei dipartimenti della giunta regionale, ai sensi dell'articolo 20, commi 3, 4, 5, 6 e 7, dell'articolo 21, comma 1, della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni. Provvedimenti";

RICHIAMATI:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 1307 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n.73/2009 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo

regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- il Regolamento di Esecuzione (UE) 747/2015 dell'11 maggio 2015 della Commissione, recante deroga al Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014.

- il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e Del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, di cui all'intesa sancita in ambito della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 21 dicembre, avente ad oggetto "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" nella sua versione "con firma del Ministro" inviata con protocollo DG DISR- DISR 03 N. 0001867 del 18/01/2018 ;

VISTA la Deliberazione n. 325 del 18.07.2014 con la quale la Giunta Regionale:

- ha preso atto della proposta di "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise" e ne ha disposto la trasmissione formale alla Commissione Europea secondo quanto disposto dall'art. 26 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013;

- ha designato l'ing. Massimo Pillarella, quale Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise, ai sensi dell'articolo 123 del Reg.(UE) 1303/2013, e con le funzioni stabilite all'articolo 125 del Reg.(UE) 1303/2013;

RICHIAMATA la Deliberazione n.415 del 29.08.2016 con la quale la Giunta Regionale ha confermato la designazione dell'ing. Massimo Pillarella, quale Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione C(2015) 4623 del

2.7.2015 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Molise ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale definendo al contempo ammissibili le spese effettivamente pagate dall'organismo pagatore per il programma tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise – CCI 2014IT06RDRP015, approvato con la richiamata Decisione di esecuzione C(2015) 4623 del 2.7.2015;

VISTA la Deliberazione n. 412 del 03.08.2015 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto e ratificato la versione definitiva del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Molise 2014-2020 - CCI 2014IT06RDRP015, come approvata dalla Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4623 del 02.7.2015 e, pertanto, ha dato avvio alla conseguente fase attuativa dello stesso programma;

VISTA, altresì, la Deliberazione n. 218 del 04.08.2015 con la quale il Consiglio Regionale ha preso atto del "Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Molise CCI 2014IT06RDRP015, approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4623 del 2 luglio 2015", nei termini di cui alla D.G.R. n. 412 del 3 agosto 2015;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisioni di esecuzione C(2016) 5470 del 19.8.2016 e C(2017) 7454 final del 6.11.2017, ha approvato modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Molise 2014-2020;

TENUTO CONTO che il su richiamato Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise al *cap.15.1.2.1. Struttura di gestione e di controllo* stabilisce che l'Autorità di Gestione rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione ed attuazione del Programma;

PRECISATO che AGEA mette a disposizione, delle Regioni che si avvalgono della stessa AGEA quale Organismo Pagatore, il Sistema informativo PSR 2014-2020 predisposto da SIN S.p.A. e le relative evoluzioni che lo stesso può necessitare per rispondere alle esigenze contingenti della Programmazione 2014-2020, in osservanza della normativa comunitaria (Reg. UE 1305/2013);

VISTO il "Bando attuativo per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento, disposizioni attuative per la presentazione delle domande di conferma annualità 2016" per la misura 11, sottomisura 11.1 e 11.2, intervento 11.1.1 e 11.2.1 approvato con Determinazione del Direttore di Area n.22 del 07.04.2016 e pubblicato sul BURM n.12 del 08.04.2016 e le successive modifiche ed integrazioni adottate con Determinazione del Direttore di Area n.40 del 25.05.2016 pubblicata sul BURM n.20 del 27.05.2016;

VISTE le determinazioni del Direttore del IV Dipartimento:

- n.70 del 20.04.2017, pubblicata sul BURM n. 16 del 21.04.2017, edizione straordinaria, avente per oggetto "*REG. (UE) N. 1305/2013 – P.S.R. 2014-2020 della Regione Molise. misura 11 "agricoltura biologica" - sottomisura 11.2 - intervento 11.2.1 "sostegno al mantenimento pratiche e metodi di produzione biologica". Apertura dei termini di presentazione delle domande di sostegno-pagamento. Annualità 2017*";
- n. 71 del 20.04.2017, pubblicata sul BURM n.16 del 21.04.2017, edizione straordinaria, avente per oggetto "*REG. (UE) N. 1305/2013 – P.S.R. 2014-2020 della Regione Molise. misura 11 "agricoltura biologica" - sottomisura 11.1 - intervento 11.1.1 "sostegno alla conversione verso pratiche e metodi di produzione biologica". sottomisura 11.2 - intervento 11.2.1 "sostegno al mantenimento pratiche e metodi di produzione biologica". Apertura dei termini di presentazione delle domande di pagamento-conferma. Annualità 2017*";

RISCONTRATA la necessità di:

- prevedere un intervento regionale con aliquota zero al fine di poter gestire le casistiche particolari di particelle ammissibili ma non richieste a premio;
- chiarire che, per le aziende zootecniche, le condizioni di autoconsumo non violano né gli obblighi/prescrizioni previste nel regolamento, né gli impegni previsti nella misura 11 del PSR Molise 2014-2020 qualora la presenza di animali, per singola specie, è contenuta nei valori

sottoelencati e complessivamente non è superiore a 5 UBA:

- presenza di animali in azienda, si considera autoconsumo quando tale presenza è contenuta nei limiti seguenti: Se la presenza di animali, per singola specie, è contenuta nei valori su elencati e complessivamente non superiore a 5 UBA
- - BOVINI: 2 UBA
- - BUFALINI: 2 UBA
- - SUINI: 1,5 UBA
- - OVINI: 1,5 UBA
- - CAPRINI: 1,5 UBA
- - CAVALLI: 3 UBA
- - ASINI: 3 UBA

PRESO ATTO che:

- ai sensi dell'articolo 72 del regolamento UE n. 1306/2013, durante il periodo di impegno, il beneficiario è tenuto a presentare la domanda di pagamento annuale;
- quale soggetto competente, le disposizioni inerenti le modalità di presentazione, sono definite dell'Organismo Pagatore Agea con propria circolare riferita alle diverse annualità e consultabile sul sito SIAN.

RILEVATA l'urgenza di procedere, per la sottomisura 11.1 – tipo di intervento 11.1.1 “Sostegno alla conversione verso pratiche e metodi di produzione biologica” e la sottomisura 11.2 – tipo di intervento 11.2.1 “Sostegno al mantenimento pratiche e metodi di produzione biologica, con l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di pagamento-conferma per l'annualità 2018 derivante dal bando per l'anno 2016 pubblicato sul BURM n.12 del 08.04.2016 e s.m.i. pubblicate sul BURM n.20 del 27.05.2016 e dal bando per l'anno 2017 pubblicato sul BURM n. 16 del 21.04.2017, edizione straordinaria;

PRECISATO che la presentazione delle domande dovrà avvenire secondo le modalità disposte da AGEA con le ISTRUZIONI OPERATIVE N. 9 (Prot. ORPUM 15977 del 27/02/2018) recanti. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2018;

PRECISATO, altresì che la raccolta delle domande avviene tramite specifica procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN, opportunamente adeguata ai contenuti specifici del bando;

DETERMINA

1. le premesse costituiscono parte integrale e sostanziali del presente atto;
2. di autorizzare, per i motivi in premessa indicati, l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di pagamento-conferma relative all'annualità 2018 degli impegni assunti dalle aziende agricole ai sensi del bando della misura 11, sottomisure 11.1 e 11.2 del PSR-Molise 2014/2020, richiamati in premessa;
3. di fare proprie ISTRUZIONI OPERATIVE AGEA N. 9 (Prot. ORPUM 15977 del 27/02/2018) recanti. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2018;
4. di autorizzare l'inserimento a sistema, in predisposizione degli interventi, di un intervento

regionale con aliquota zero al fine di poter gestire le casistiche particolari di particelle ammissibili ma non richieste a premio, ciò considerato che è garantito il rispetto degli impegni di assoggettamento dell'intera SAU aziendale agli obblighi richiesti dal bando;

5. di chiarire che, per le aziende zootecniche, le condizioni di autoconsumo non violano né gli obblighi/prescrizioni previste nel regolamento, né gli impegni previsti nella misura 11 del PSR Molise 2014-2020 qualora la presenza di animali, per singola specie, è contenuta nei valori sottoelencati e complessivamente non è superiore a 5 UBA:

- presenza di animali in azienda, si considera autoconsumo quando tale presenza è contenuta nei limiti seguenti: Se la presenza di animali, per singola specie, è contenuta nei valori su elencati e complessivamente non superiore a 5 UBA
- - BOVINI: 2 UBA
- - BUFALINI: 2 UBA
- - SUINI: 1,5 UBA
- - OVINI: 1,5 UBA
- - CAPRINI: 1,5 UBA
- - CAVALLI: 3 UBA
- - ASINI: 3 UBA

6. di stabilire che la presentazione delle suddette domande di pagamento-conferma deve essere effettuata secondo le modalità disposte da AGEA con le ISTRUZIONI OPERATIVE N. 9 di cui al precedente punto 3;
7. di dare atto che i termini di presentazione delle domande sul portale SIAN per l'anno 2018 sono:
- 15 maggio 2018, ai sensi dell'art. 13 del reg. 809/2014;
 - 31 maggio 2018, per le domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014;
 - per le domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale): data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento-conferma e contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande;
8. di dare atto che la data di presentazione della domanda di pagamento all'OP AGEA è attestata dalla data di trasmissione telematica ("rilascio informatico") della domanda stessa tramite portale SIAN;
9. di dare atto che, ai sensi dell'art. 13, par. 1 del reg. (UE) 640/2014, è possibile la presentazione tardiva della domanda, con un ritardo massimo di 25 giorni di calendario rispetto al termine del 15 maggio 2018, e che in tal caso l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo;
10. di dare atto che, ai sensi dell'art. 13, par. 3 del reg. (UE) 640/2014, è possibile la presentazione tardiva della domanda di modifica oltre il termine del 31 maggio 2018 con una riduzione dell'1% per giorno lavorativo di ritardo sino al 9 giugno 2018;
11. di dare atto che le domande, sia iniziali che di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014, pervenute oltre il 9 giugno 2018 sono irricevibili;
12. di precisare che, così come stabilito nei richiamati bandi, le disposizioni in essi previste possono essere sospese, modificate o integrate in qualsiasi momento da parte della Giunta regionale o per essa da parte dell'Autorità di Gestione regionale, senza che per questo possano essere vantati diritti o pregiudiziali nei confronti dell'Amministrazione regionale, dell'OP AGEA o della Commissione UE;
13. di chiarire che in caso di trasferimento/cambio di beneficiario si attuano le istruzioni

applicative generali dell'Organismo Pagatore AGEA per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del regolamento UE 1305/2016 – Misure connesse alle superfici ed agli animali;

14. di stabilire che, per quanto non specificato nel presente provvedimento, si applicano le norme e disposizioni contenute nel PSR-Molise 2014/2020 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
15. di dare atto che il presente provvedimento assume efficacia al momento della sua pubblicazione ai sensi del D.lgs n. 33/2013, art. 26, comma 1;
16. di sottoporre il presente atto al controllo successivo di regolarità amministrativa di cui alla Direttiva adottata con DGR n. 376 del 1° agosto 2014 avente ad oggetto "Sistema dei controlli interni della Regione Molise. Direttiva";
17. di considerare il presente provvedimento assoggettato agli adempimenti previsti dal D.lgs n.33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", per quanto applicabile;
18. di demandare al Direttore del Servizio economia del territorio, attività integrative, infrastrutture rurali e servizi alle imprese, gli adempimenti consequenziali al presente provvedimento;
19. di demandare al Direttore del Servizio Coordinamento e gestione delle politiche europee per agricoltura, acquacoltura e pesca - attività venatoria, in raccordo con il Servizio economia del territorio, attività integrative, infrastrutture rurali e servizi alle imprese, la predisposizione delle procedure informatiche per la profilatura dei bandi e gli adempimenti ad esso connessi sul portale SIAN;
20. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale, nell'albo pretorio on line della regione Molise, e sul portale del PSR Molise 2014-2020 all'indirizzo psr.regione.molise.it.

IL DIRETTORE DEL IV DIPARTIMENTO
MASSIMO PILLARELLA

